

10.12.2020

I NUMERI DELLA CULTURA IN LOMBARDIA

Andamento del 2019

Rapporto Dicembre 2020



Abstract

Il presente report ha come obiettivo quello di presentare i numeri della cultura di Regione Lombardia nell'anno 2019.

Il focus dell'analisi è la Regione Lombardia e le iniziative culturali che ricadono all'interno delle competenze della Direzione Generale Autonomia e Cultura.

Il report è articolato secondo la tipologia di attività culturali (Fig.1), ovvero: musei, mostre, spettacoli dal vivo, cinema e biblioteche. Per ciascuna di queste attività, viene analizzato l'andamento della domanda e dell'offerta nel corso dell'anno 2019 fornendo un confronto a livello nazionale, dove disponibile.

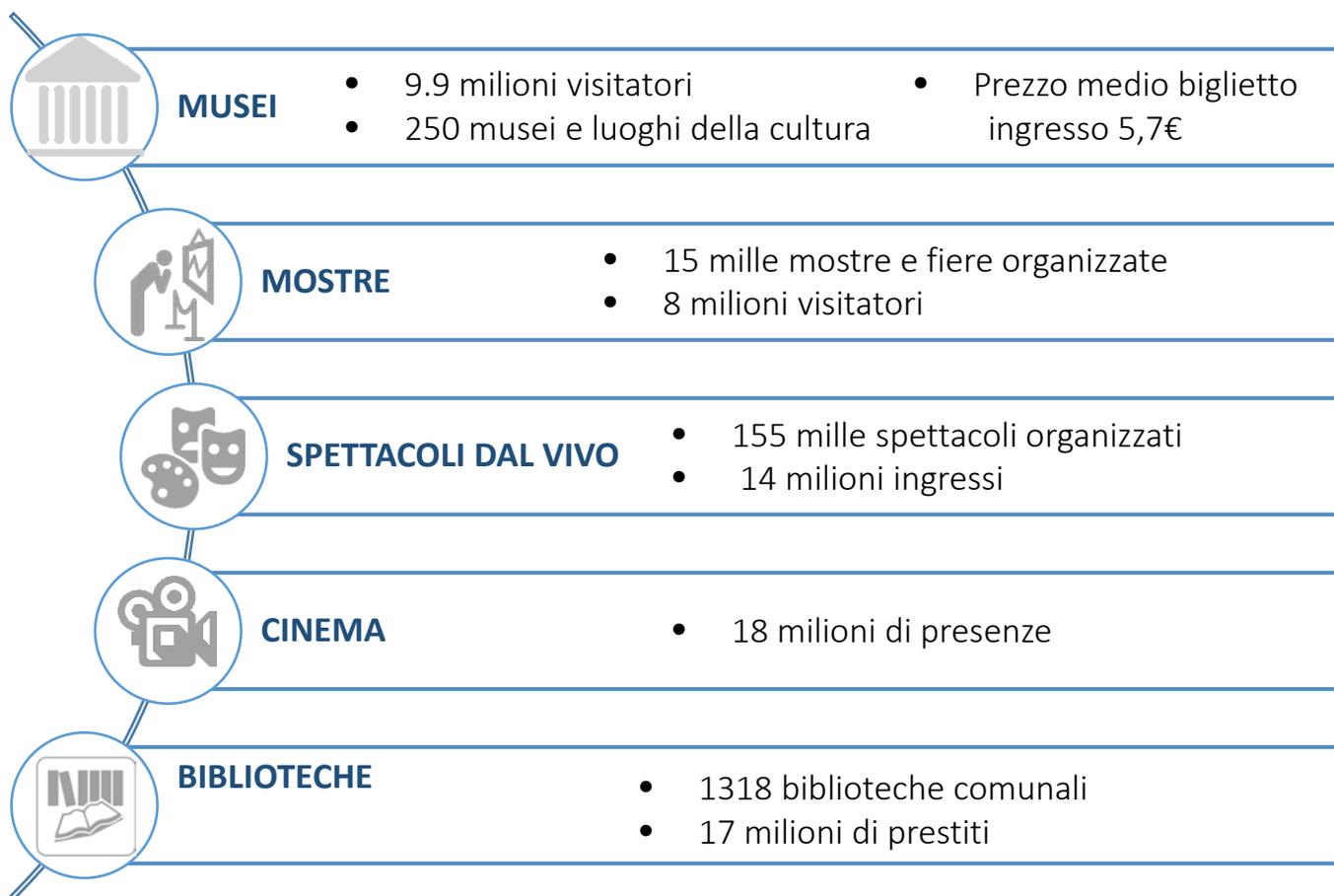


*Fig. 1: Articolazione del report –
Tipologia di attività culturali*

INDICE

1. L'andamento della cultura in Lombardia nel 2019.....	3
2. I Musei e luoghi della cultura.....	6
3. Le mostre.....	20
4. Gli spettacoli dal vivo.....	28
5. Il cinema.....	48
6. Le biblioteche.....	53
7. Allegati.....	61

1. L'andamento della cultura in Lombardia nel 2019



1.1 Le fonti per ciascuna area



MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA

Comprende: musei accreditati al sistema museale regionale e i musei statali

Fonte dei dati:

- ISTAT
- Regione Lombardia, Musei riconosciuti da Regione Lombardia
- Mibac, Ufficio statistica



MOSTRE

Comprende: mostre culturali (non quelle museali) e fiere d'arte

Fonte dei dati:

- Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE)



SPETTACOLI DAL VIVO

Comprende: attività teatrale, attività di ballo e concertini, attività concertistica

Fonte dei dati:

- Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE)



CINEMA

Comprende: il numero di biglietti di ingresso alle sale cinematografiche e la spesa

Fonte dei dati:

- Audimovie, che si basa sui dati prodotti da Cinetel

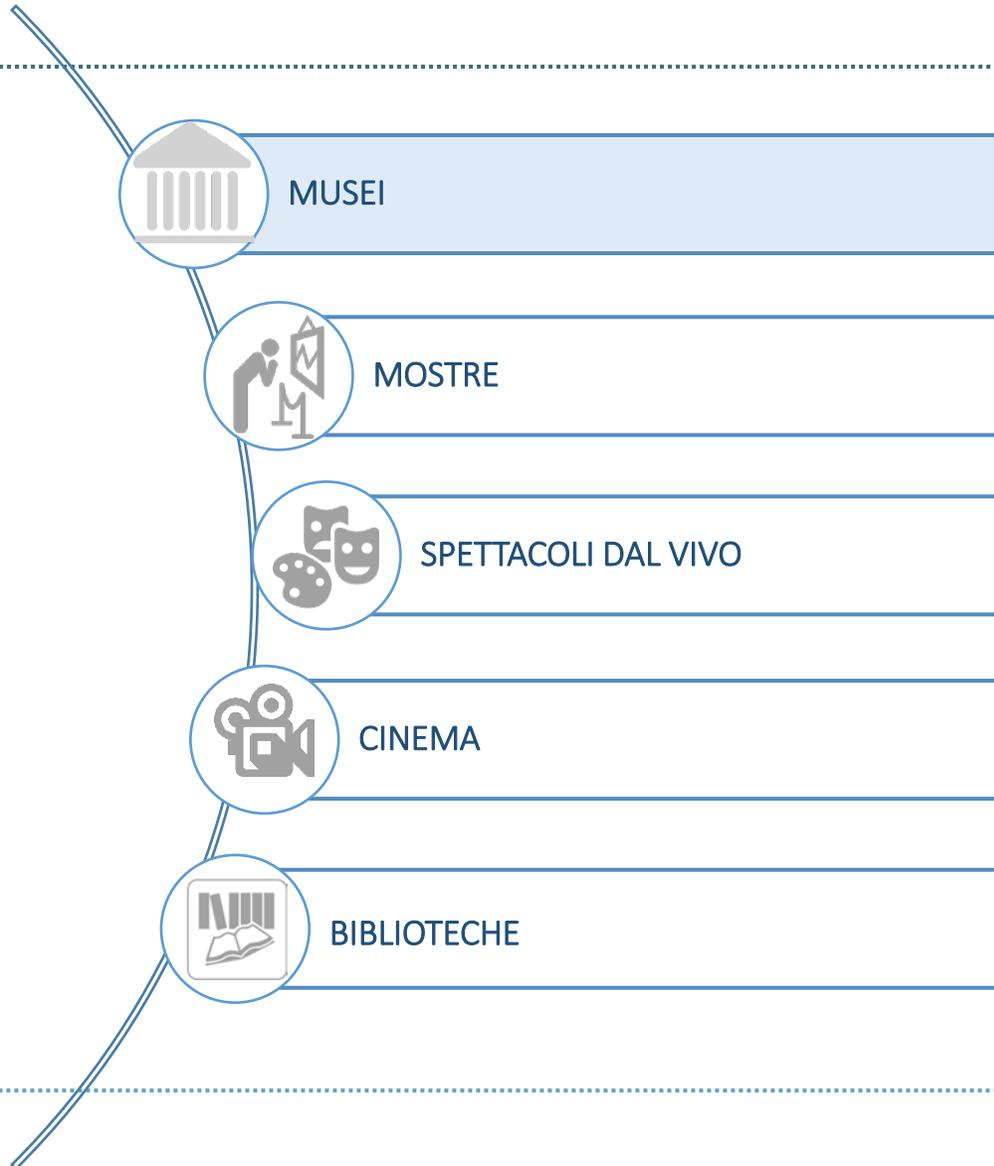


BIBLIOTECHE

Comprende: biblioteche comunali

Fonte dei dati:

- Regione Lombardia, Anagrafe biblioteche comunali lombarde



3. I MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA

- 3.1 Musei e luoghi della cultura - lo scenario italiano
- 3.2 L'ecosistema museale
- 3.3 Musei e luoghi della cultura in Lombardia
- 3.4 Domanda e offerta museale in Lombardia
 - 3.4.1 La domanda museale - Trend dei visitatori nel tempo
 - 3.4.2 La domanda museale – la tipologia dei visitatori
 - 3.4.3 L'offerta museale – Tipologia, abbonamento e prezzo
 - 3.4.4 L'offerta museale – Prezzo medio biglietto
 - 3.4.5 L'offerta museale – Servizi offerti
- 3.5 Ecomusei
 - 3.5.1 Ecomusei per provincia
 - 3.5.2 Varietà dell'offerta

3.1 Musei e luoghi della cultura - lo scenario italiano

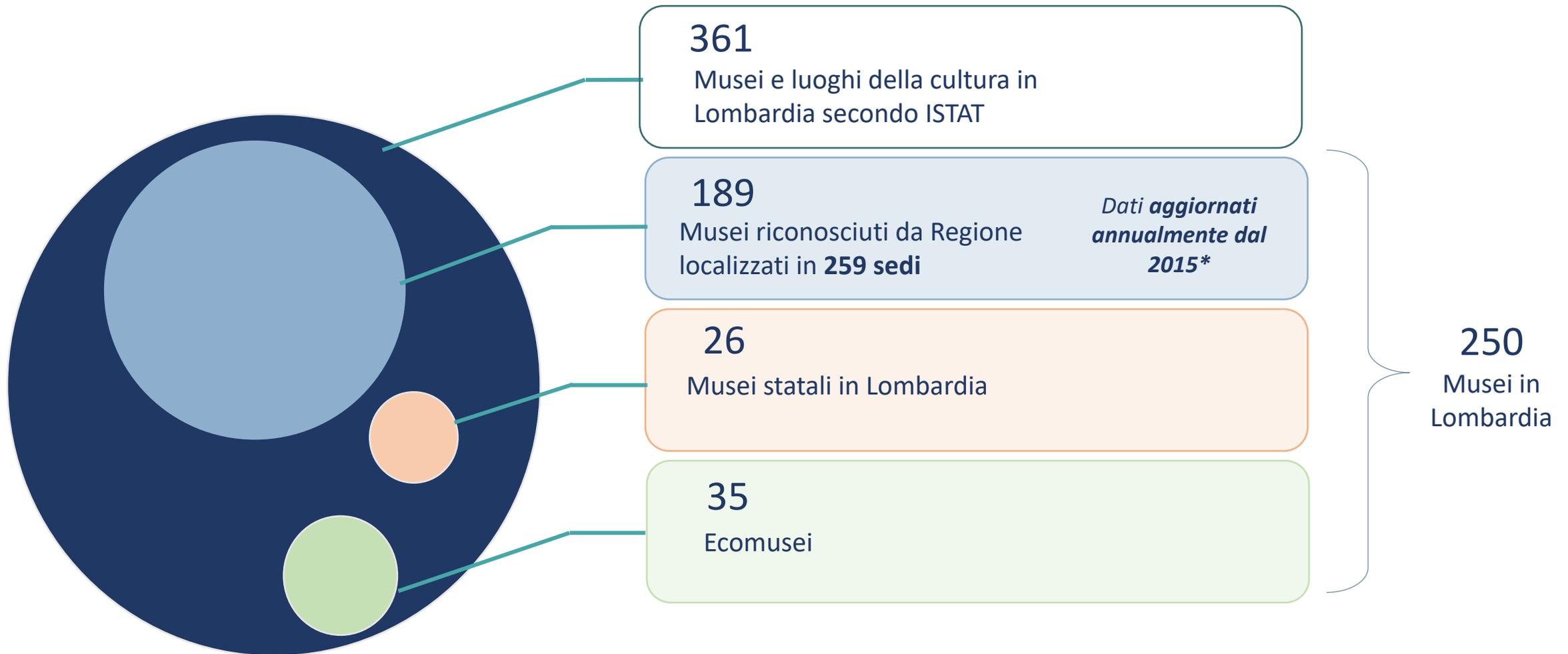
Regione	Popolazione	Numero Musei	Visitatori	n_visitatori/ n_musei	n_musei/ n_abitanti
Lombardia	10103969	361	6784121	18793	0.4
Lazio	5865544	281	5079100	18075	0.5
Campania	5785861	160	3886028	24288	0.3
Sicilia	4968410	175	1526186	8721	0.4
Veneto	4907704	290	6789439	23412	0.6
Emilia-Romagna	4467118	428	4244013	9916	1.0
Piemonte	4341375	362	4998069	13807	0.8
Puglia	4008296	128	682142	5329	0.3
Toscana	3722729	446	13921448	31214	1.2
Calabria	1924701	155	1499712	9676	0.8
Sardegna	1630474	166	90027	542	1.0
Liguria	1543127	202	1453374	7195	1.3
Marche	1518400	303	1678911	5541	2.0
Abruzzo	1305770	102	371555	3643	0.8
Friuli Venezia Giulia	1211357	162	1135959	7012	1.3
Trentino-Alto Adige	1074819	163	3031612	18599	1.5
Umbria	880285	140	1042130	7444	1.6
Basilicata	556934	37	304278	8224	0.7
Molise	302265	29	144349	4978	1.0
Valle d'Aosta	125501	68	125307	1843	5.4

Tab. 1: Numero di musei e visitatori per capita per regione italiana. Elaborazione gruppo di ricerca su dati ISTAT

La presente tabella vuole essere una sintesi della situazione italiana rispetto ai musei e luoghi della cultura, con l'obiettivo di collocare la Lombardia nello scenario nazionale prima di procedere con l'analisi dettagliata dei musei riconosciuti presenti in Regione.

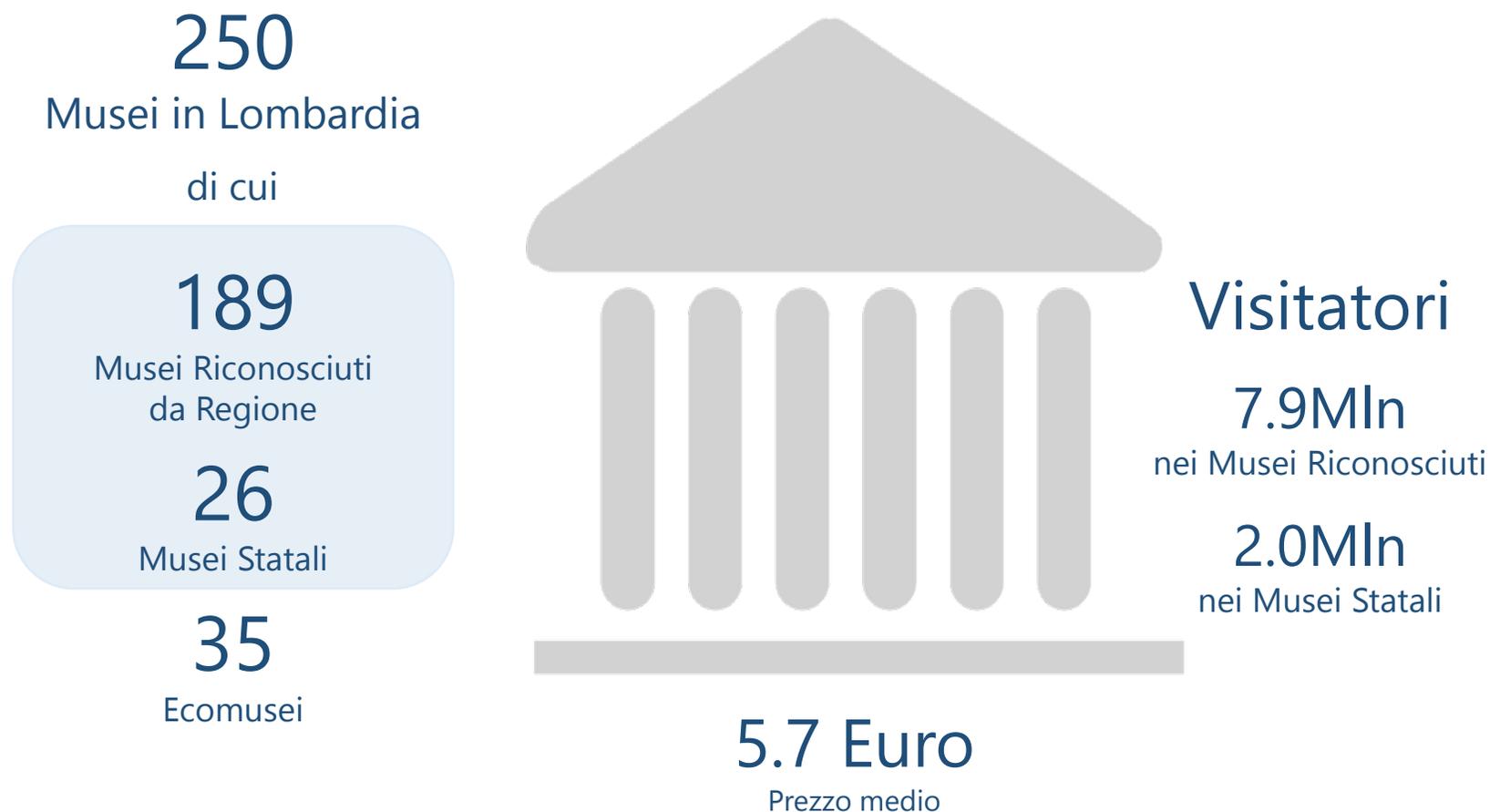
Per ogni regione italiana, sono riportati la popolazione, il numero di musei presenti ed il numero totali di visitatori dei musei della regione; le ultime due colonne riportano, rispettivamente, un'indicazione del numero medio di visitatori per ogni istituto museale, e un'indicazione dell'offerta museale "per capita", ottenuta calcolando il numero di musei ogni 10k abitanti.

3.2 L'ecosistema museale



*Informazione dettagliata sulla tipologia, le risorse, la localizzazione e i visitatori dei musei

3.3 Musei e luoghi della cultura in Lombardia



Questa sezione riporta l'andamento di domanda e offerta del settore museale in Regione Lombardia, dettagliando:

- Offerta museale: numero di musei presenti sul territorio, tipologia di accesso, prezzo medio del biglietto
- Domanda museale: numero di visitatori per regione e per provincia; trend visitatori nel tempo

I dati sono presentati aggregati per regione e dettagliati per provincia.

3.4 Domanda e offerta museale in Lombardia

9.9MIn
Visitatori 2019

45K
Media di visitatori

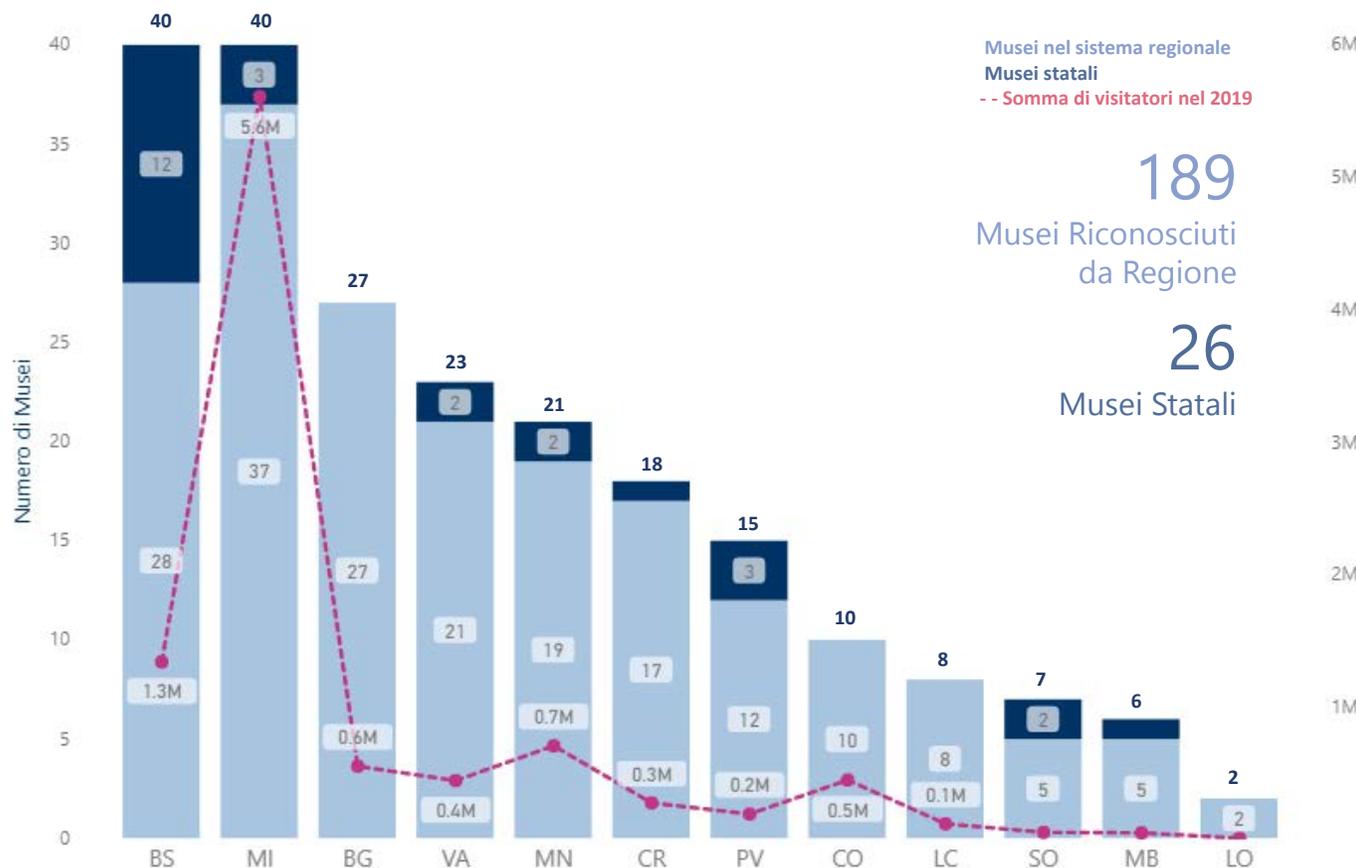


Fig. 2: Numero di musei e visitatori in Lombardia per provincia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati Regione Lombardia (DB: Musei riconosciuti e Sito web si Ecomusei) e dati MiBAC (DB: Visitatori mensili_regionali_statali)

L'andamento dei musei* in Lombardia è stato analizzato con riferimento a:

- L'offerta museale (i.e. numero di musei) per provincia, distinguendo tra musei regionali e musei statali. Dall'analisi emerge che nel 2019, sono presenti **215 musei** in Lombardia, di cui 26 sono musei statali.
- La domanda museale (i.e. numero di visitatori) per provincia, che evidenzia come complessivamente i musei regionali abbiano attratto **9,9 milioni di visitatori** nel 2019.

Tuttavia, è importante sottolineare che la distribuzione dei visitatori non è proporzionale al numero di musei presenti in ciascuna provincia (visibile dallo scostamento tra la barra ed il "punto" nel grafico). Il grafico mostra la provincia di **Milano** come cuore pulsante di domanda e offerta museale sul territorio regionale nel 2019, con **5.6 milioni di visitatori** all'anno.

*L'analisi non considera i 35 ecomusei presenti in Regione, poiché per essi non è reperibile il dato sulla domanda, ovvero il numero di visitatori

3.4.1 La domanda museale - Trend dei visitatori nel tempo

Musei Regionali I/V



Fig. 3: numero di visitatori nei musei in Lombardia nel triennio 2017-2019. Elaborazione gruppo di ricerca su dati Regione Lombardia (DB: Musei riconosciuti)

Con riferimento alla domanda museale, la figura 3 riporta l'evoluzione del numero di visitatori dei musei per provincia nel triennio 2019-2017.

Si può osservare un **trend crescente dei visitatori dei musei in Lombardia**. Si è passati da 7.4 milioni di visitatori nel 2017 a 7.9 milioni di visitatori nel 2019.

Milano, anche con una decrescita del 4.1%, rappresenta il polo attrattivo dei musei regionali con 4,7 milioni di visitatori nel 2019.

In realtà, **le istituzioni milanesi in media hanno ricevuto un 14% in più di visitatori**, ma la riduzione di visitatori nella Triennale di Milano (-188K) e il Museo delle Culture (-155K) ha ridotto la cifra complessiva di visitatori nella città metropolitana.

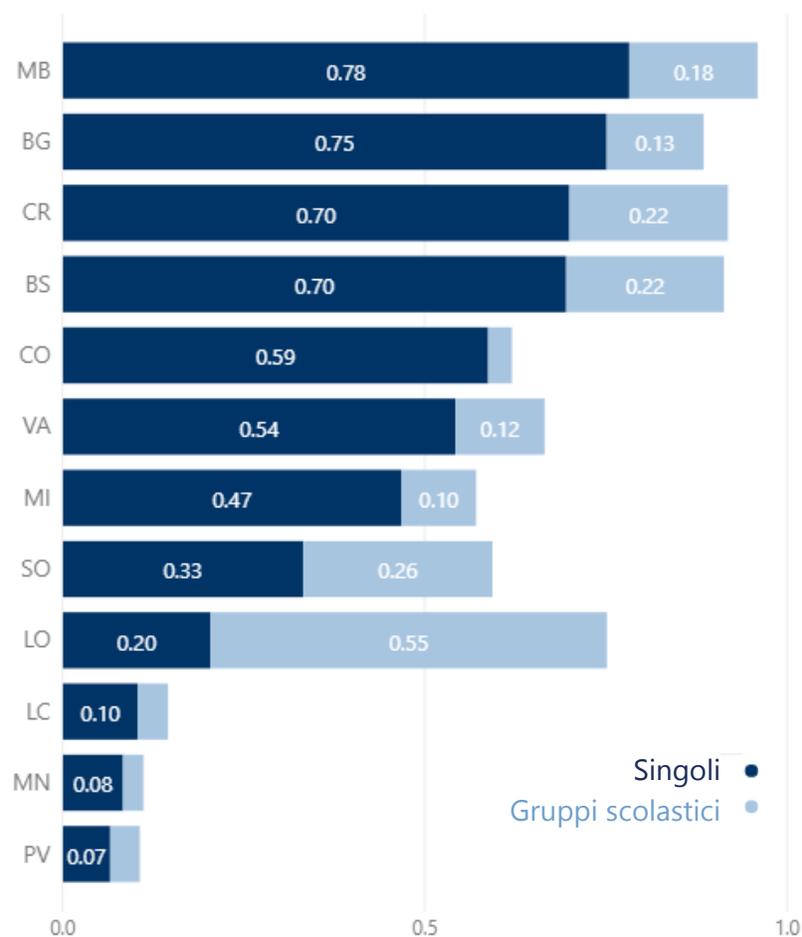
Varese e Bergamo sono le provincie che vedono una maggiore crescita positiva nel tempo. Nel primo caso grazie principalmente alla ripresa del Sito Archeologico L'Isolino (+30K) e nel secondo, grazie alla Galleria D'Arte Moderna e Contemporanea (+41K) di Bergamo città.

3.4.2 La domanda museale – la tipologia dei visitatori

Musei Regionali II/V



Fig. 4: numero di visitatori nei musei in Lombardia e percentuali di visitatori singoli (DB: Musei riconosciuti)



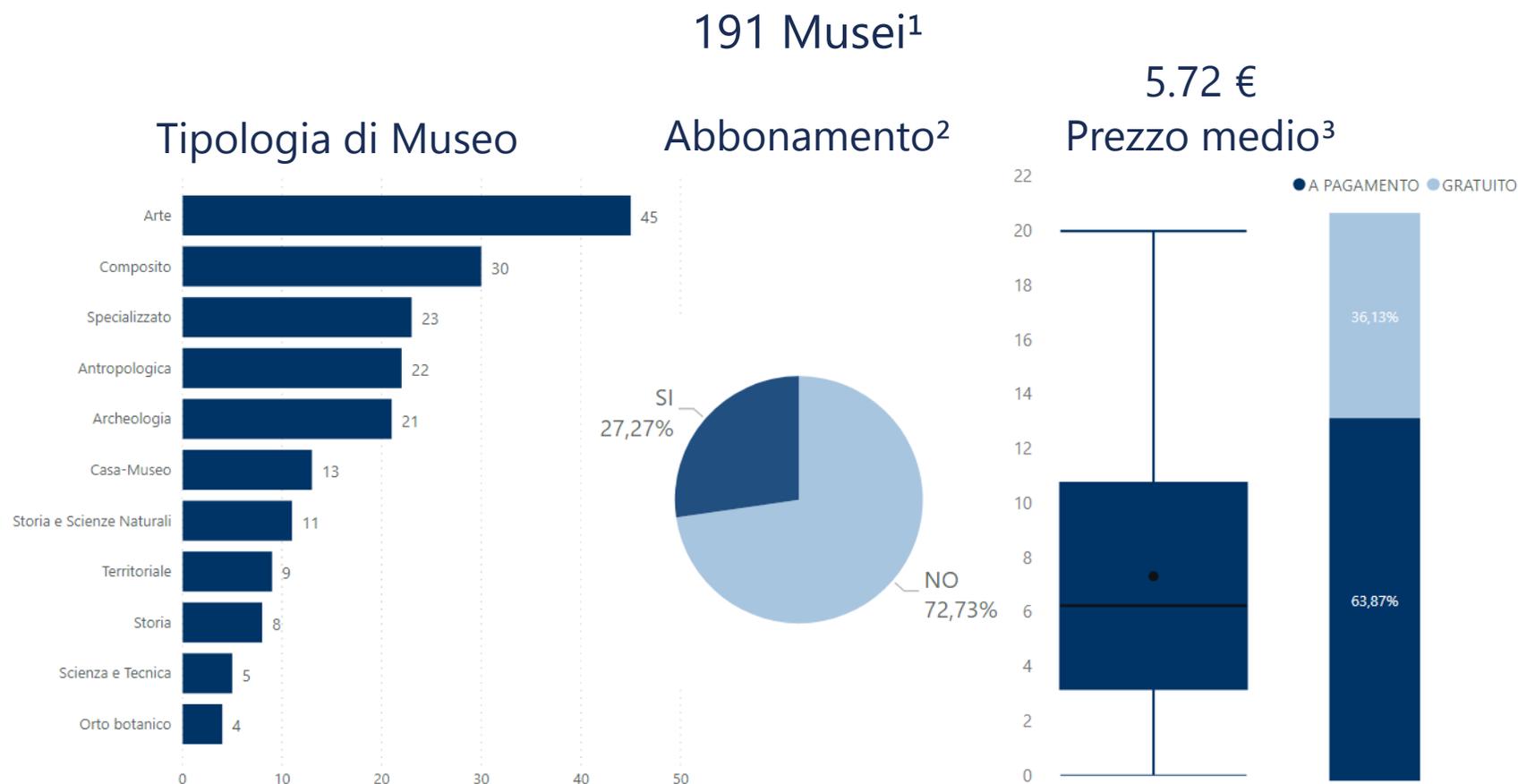
Dei 7.9 milioni di visitatori dei Musei Regionali, intorno al 50% (3.9M) vengono classificati come 'visitatori singoli' e il 10% appartengono a gite scolastiche.

Queste percentuali variano analizzando le singole province*. La maggior parte dei visitatori (più del 75%) di Monza e Brianza e Bergamo sono 'visitatori singoli'. Mentre le visite scolastiche in Lodi, Sondrio, Brescia e Cremona rappresentano almeno il 20% dei visitatori.

* I dati di Lecco, Mantova e Pavia non sono affidabili

3.4.3 L'offerta museale – Tipologia, abbonamento e prezzo

Musei Regionali III/V



Con specifico riferimento ai soli musei accreditati al sistema regionale (che rappresentano il 45% dei musei presenti sul territorio regionale), sono possibili ulteriori riflessioni legate alla tipologia di museo, alla presenza di abbonamenti e al prezzo di ingresso. Come emerge dalla figura 5, si può osservare che:

- L'offerta museale è eterogenea con una prevalenza di musei di arte; al contrario, è più contenuta l'offerta museale relativa a musei della scienza e tecnica e orti botanici.
- Il 27% dei musei regionali ha dichiarato di avere un sistema di abbonamento
- Con riferimento alla tipologia di ingresso, il 36% dei musei regionali è ad ingresso gratuito. Per i restanti, il **prezzo intero medio di ingresso è pari a 5,72€**.

Fig. 5: Tipologia, presenza di abbonamento e prezzo medio di musei accreditati in Lombardia 2017.
Elaborazione gruppo di ricerca su dati Regione Lombardia (DB: Musei riconosciuti)

[1] 2 Musei (Museo del Giocattolo e Museo della Guerra Bianca) sono presenti in due provincie diverse e perciò vengono conteggiati due volte

[2] Solo 176 degli 191 Musei Riconosciuti hanno dato informazione riguardante alla presenza di forme di abbonamento.

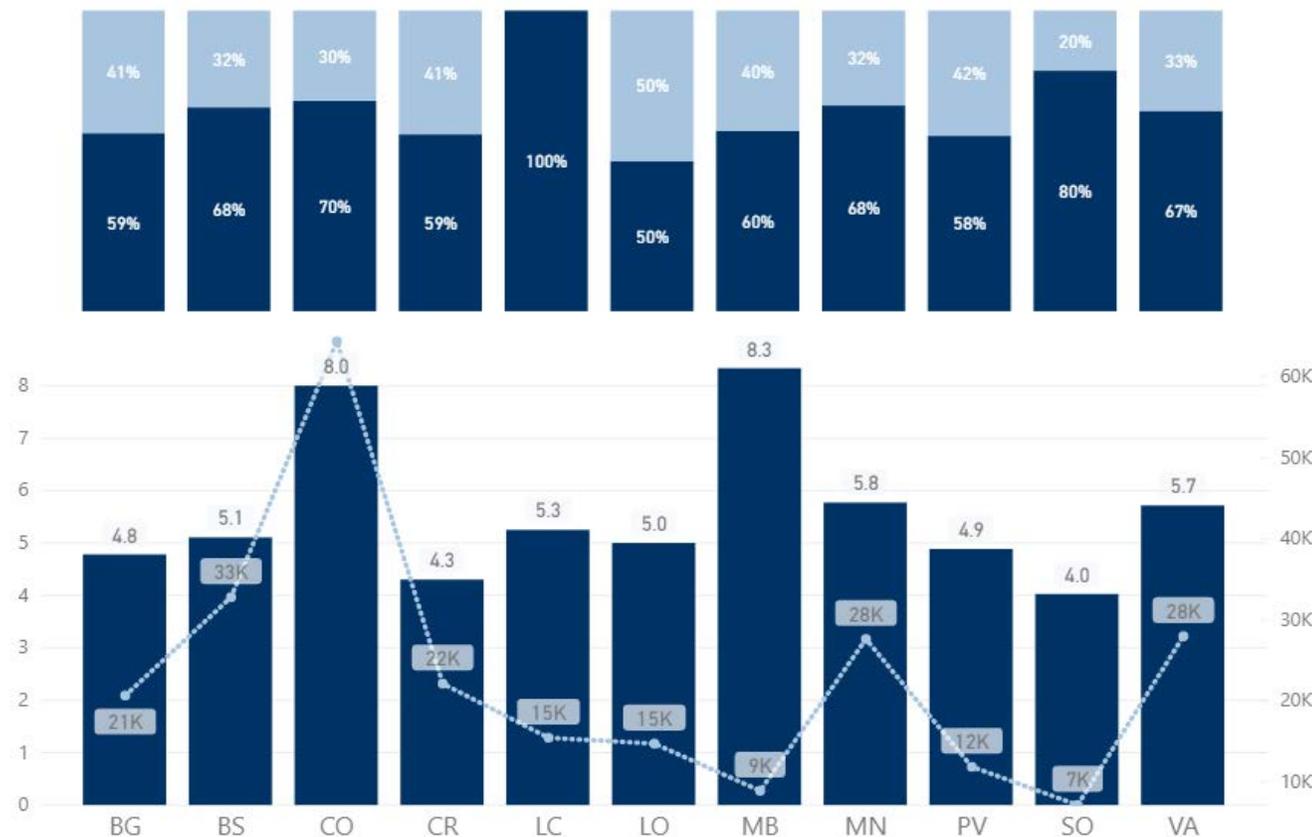
[3] Solo 122 musei riportano il prezzo, gli altri non sono a pagamento

3.4.4 L'offerta museale – Prezzo medio biglietto

Musei Regionali IV/V

Milano
46% musei gratuiti
59% a pagamento

187K
Numero medio di visitatori nei musei a pagamento
7,4 €
Prezzo medio



Se il prezzo medio di ingresso ai musei è pari a 5,7€, i valori per provincia sono differenti (Fig. 6)

I dati mostrano **Sondrio, Cremona e Bergamo** come le province con la media più bassa dei prezzi offerti ai visitatori. Negli ultimi due, il 41% dei musei sono gratuiti.

Brescia è la provincia dove i musei, con un prezzo sotto la media, attirano più visitatori nell'anno (33k in media per istituto).

I prezzi medi di ingresso al museo più alti si trovano nelle due province di **Monza e Brianza e Como**, nel primo caso si osserva anche una delle medie più basse di visitatori nel corso dell'anno solare 2019, mentre il secondo caso mostra la media più alta (64K visitatori) dopo Milano.

Fig. 6: Prezzo medio dei musei e numero di visitatori complessivo per provincia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati Regione Lombardia (DB: Musei riconosciuti)

3.4.5 L'offerta museale – Servizi offerti

Musei Regionali V/V

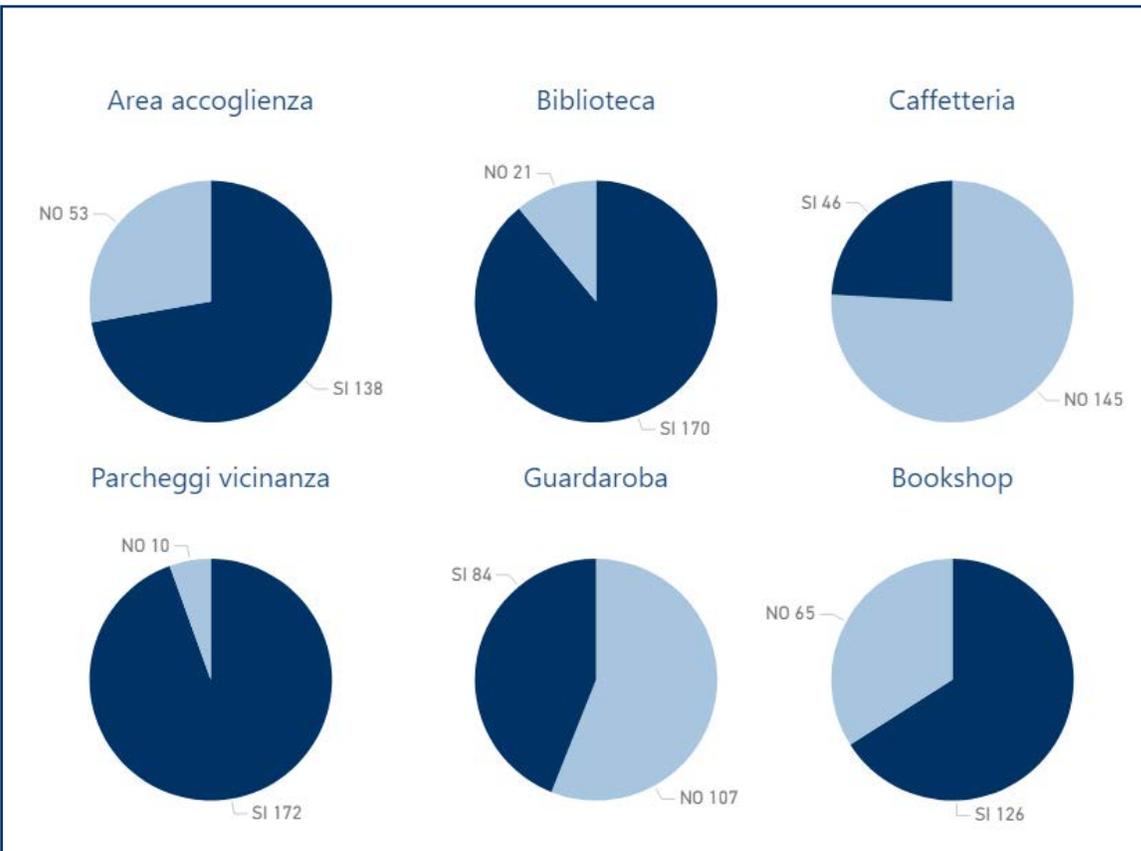


Fig. 7: Servizi offerti al pubblico nei musei lombardi*.

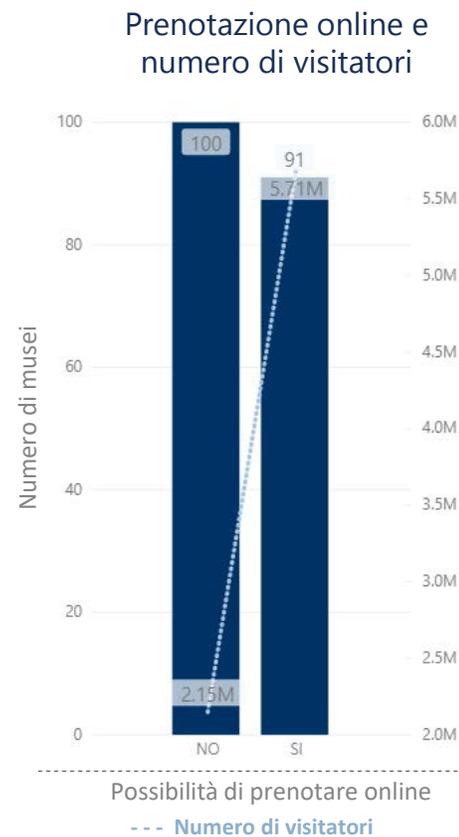


Fig. 8: Servizio di prenotazione online e numero di visitatori*.

Per i musei accreditati al sistema regionale è stata svolta un'ulteriore analisi sulla presenza di servizi offerti al pubblico.

L'analisi evidenzia che la biblioteca, l'area di accoglienza sono i servizi più comuni offerti dai musei lombardi, presenti rispettivamente nel 89% e 72% dei musei accreditati.

La caffetteria e il guardaroba, al contrario, sono i servizi meno diffusi.

Il servizio di prenotazione online (Fig. 8) è presente in 91 musei su 191. È interessante notare come, in media, i musei che offrono un servizio di prenotazione online siano in grado di attrarre un numero significativamente più alto di visitatori rispetto ai musei che non offrono tale servizio (5,7 milioni di visitatori contro 2,1 milioni di visitatori).

* Elaborazione gruppo di ricerca su dati Regione Lombardia (DB: Musei riconosciuti)

3.5 Ecomusei: Cosa sono?

Ecomusei I/III

Un ecomuseo, diversamente da un tradizionale museo, **non è circondato da mura o limitato in altro modo**, ma si propone come un'opportunità di scoprire e promuovere una zona di particolare interesse per mezzo di **percorsi predisposti**.

Le esperienze ecomuseali in Italia sono numerose e spesso molto diversificate, anche per le divergenze interpretative da parte dei soggetti promotori.

Vale la pena ricordare che, accanto ad iniziative isolate, esistono **reti di ecomusei**, in fase di espansione, realizzati sulla base di **leggi regionali** specifiche.

Il **Piemonte** è stata la prima regione a dotarsi di uno strumento normativo in materia (L.R. 31/95), seguita dalla Provincia autonoma di Trento (L.P. 13/2000), la Sardegna (L.R. 14/2006), il Friuli Venezia Giulia (L.R.10/2006), la **Lombardia** (L.R. 13/2007), l'Umbria (L.R. 34/2007), il Molise (L.R. 11/2008), la Puglia (L.R. 15/2011), la Sicilia (L.R. 16/2014) ed il Lazio (L.R. n.3/2017). Altre proposte di legge sono in discussione.

La Regione Lombardia definisce «ecomuseo» una

*«**istituzione culturale che assicura**, all'interno di uno ambito territoriale definito e con la partecipazione attiva della popolazione, degli enti locali, delle istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche, **le funzioni di cura, gestione, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico locale**, rappresentativi di un ambiente, dei modi di vita e delle loro trasformazioni»*

(Regione Lombardia)

3.5.1 Ecomusei per Provincia

Ecomusei II/III

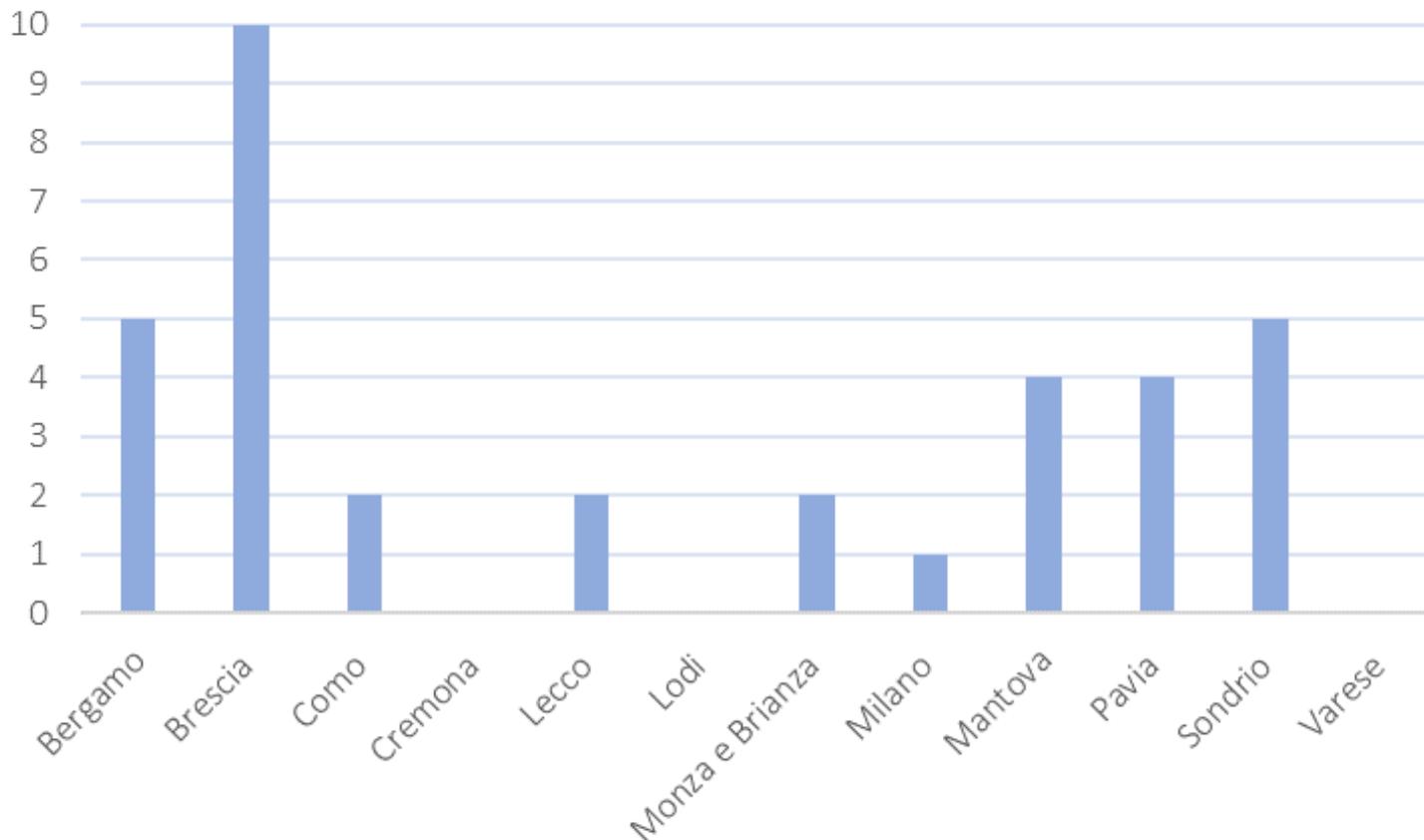


Fig. 8: Numero di ecomusei per provincia

In Lombardia, la **Legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016¹** stabilisce i requisiti necessari per gli ecomusei per essere riconosciuti dalla Regione come tali.

Si tratta di **15 requisiti minimi** afferenti ai seguenti ambiti: istituzione dell'ecomuseo (atto istitutivo e regolamento); produzione di un progetto ecomuseale complessivo e sostenibile; rapporti con la popolazione e soggetti pubblici e privati; informazione, comunicazione e documentazione.

Attualmente gli Ecomusei riconosciuti in Regione Lombardia sono **35**.

[1] La Legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" ha recepito e sostituito la Legge regionale n. 13 del 12 luglio 2007 "Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici", la prima a regolamentare gli ecomusei della Regione.

3.5.2 Varietà dell'offerta

Ecomusei III/III

Ecomuseo	Provincia	Sito web	Natura	Edilizia tipica	Artigianato	Cibo
Ecomuseo di Valle Trompia – La Montagna e l'Industria	BS	si	xx	xx	xx	xx
Ecomuseo Val Taleggio	BG	si	xxx	x		xxx
Ecomuseo della vite e del vino dell'Oltrepò Pavese orientale	PV	si	xx		x	xxx
Ecomuseo di Valtorta	BG	si		xxx	x	x
Ecomuseo della Valle delle Cartiere	BS	si	xxx			xx
Ecomuseo del Territorio di Nova Milanese nel parco Grugnotorto Villorosi	MB	si			xxx	xx
Ecomuseo della Valmalenco	SO	si	xxx		xx	
Ecomuseo centro Storico - Borgo rurale di Ornica	BG	si		xxx		x
Ecomuseo della Val Borlezza	BG	si	xxx		x	
Ecomuseo del Botticino	BS	si	xx	xx		
Ecomuseo del Vaso Rè	BS	si		xx	xx	
Ecomuseo della Valvestino	BS	si	xx	xx		
Ecomuseo della Val Sanagra	CO	si	xxx	x		
Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago	MI	si			xx	xx
Ecomuseo della risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano	MN	si	x	xxx		
Ecomuseo Terre d'acqua tra Oglio e Po	MN	si	xx	xx		
Ecomuseo Valli Oglio Chiese	MN	si	xx	xx		
Ecomuseo dell'Appennino lombardo - il Grano in Erba	PV	si	xx	xx		

Tab. 2: Analisi qualitativa dei siti web degli ecomusei lombardi (I/II)

La maggioranza degli ecomusei lombardi presenta un sito web dedicato, che promuove eventi ed opportunità afferenti a quattro principali aree tematiche: natura, edilizia tipica, artigianato e cibo. Un'analisi qualitativa dei siti web degli ecomusei lombardi ha consentito di identificare i temi a cui ogni ecomuseo dà maggiore rilevanza*.

Senza dubbio, l'aspetto naturalistico è predominante, con 24 ecomusei su 35 che fanno del paesaggio parte fondamentale della loro offerta. A questo si affiancano le altre aree tematiche, ma non si evidenziano chiari trend nel «mix» dell'offerta.

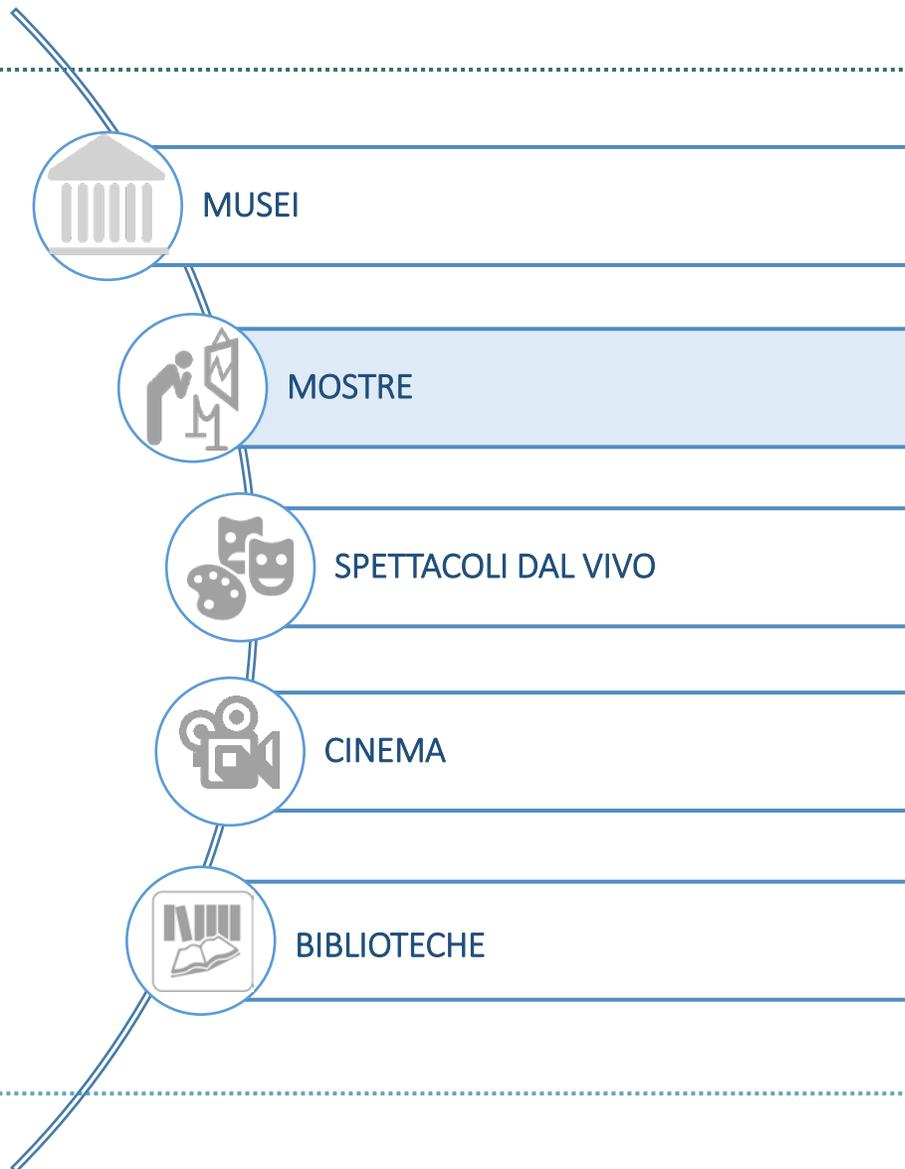
*nella tabella, le crocette indicano l'«intensità» dell'offerta per ogni tema

3.5.2 Varietà dell'offerta

Ecomusei III/III

Ecomuseo	Provincia	Sito web	Natura	Edilizia tipica	Artigianato	Cibo
Ecomuseo Valli del Bitto di Albaredo	SO	si	xx			xx
Ecomuseo della Prima collina	PV	si	x	xx		
Ecomuseo Miniere di Gorno	BG	si	xxx			
Ecomuseo delle Limonaie del Garda Pra' de la Fam	BS	si	xxx			
Ecomuseo della Val San Martino	CO	si	xxx			
L'Ecomuseo della Valvarrone	LC	si	xxx			
Ecomuseo delle Grigne	LC	si	xxx			
Ecomuseo tra il Chiese il Tartaro e l'Osona	MN	si	xxx			
Ecomuseo del Paesaggio Lomellino	PV	si		xxx		
Ecomuseo Valle Spluga	SO	si	xxx			
Ecomuseo della Valgerola	SO	si	xxx			
Ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone	SO	si	xxx			
Ecomuseo Concarena Montagna di Luce	BS	no	n.d.		n.d.	n.d.
Ecomuseo della Resistenza	BS	no	n.d.		n.d.	n.d.
Ecomuseo Alta via dell'Oglio	BS	no	n.d.		n.d.	n.d.
Ecomuseo Valle del Caffaro	BS	no	n.d.		n.d.	n.d.
Ecomuseo Urbano Metropolitano di Milano Nord (EUMM)	MB	no	n.d.		n.d.	n.d.

Tab. 3: Analisi qualitativa dei siti web degli ecomusei lombardi (II/II)



4. LE MOSTRE

- 4.1 Mostre ed Esposizioni - lo scenario italiano
- 4.2 Mostre ed Esposizioni in Lombardia
- 4.3 Domanda e offerta per le mostre
- 4.4 Delta domanda e offerta per le mostre rispetto al 2018
- 4.5 Trend temporale degli ingressi a mostre e fiere
- 4.6 Spesa al botteghino
- 4.7 Spesa al botteghino per tipologia e provincia

4.1 Mostre ed Esposizioni - lo scenario italiano



In Lombardia

14,5 mostre
per 10k abitanti

0,8 esposizioni
per 10k abitanti

Media Italiana

12,2

0,7

Regione	Popolazione	Mostre			
		Numero eventi	Ingressi	n_ingressi/ n_eventi	n_eventi/ n_abitanti*
Lombardia	10103969	14606	4050841	277	14.5
Esposizioni					
Lombardia	10103969	763	2930437	3841	0.8

In Lombardia ci sono circa 14,5 mostre ogni 10mila abitanti, a fronte di una media Italiana di 12,2. Il numero medio d'ingressi per ogni evento è di 277 persone.

Ci sono invece 0,8 esposizioni e fiere ogni 10mila abitanti. Eventi dove però, in Lombardia, partecipano in media 3841 persone.

Fonte: Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

4.2 Mostre ed Esposizioni in Lombardia

In Regione

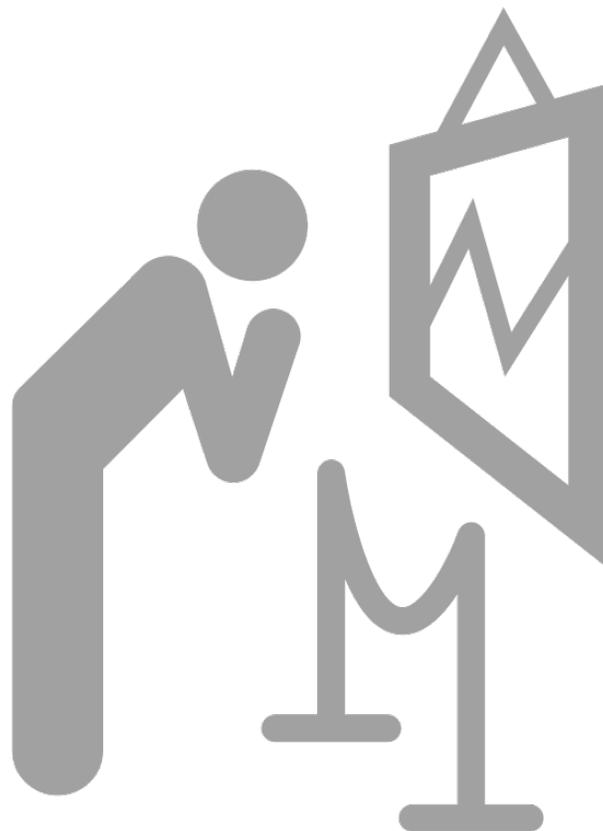
15K

NUMERO SPETTACOLI

8Mln

INGRESSI

Fiere	Mostre
763 In totale	14K In totale
4Mln ingressi	4Mln ingressi



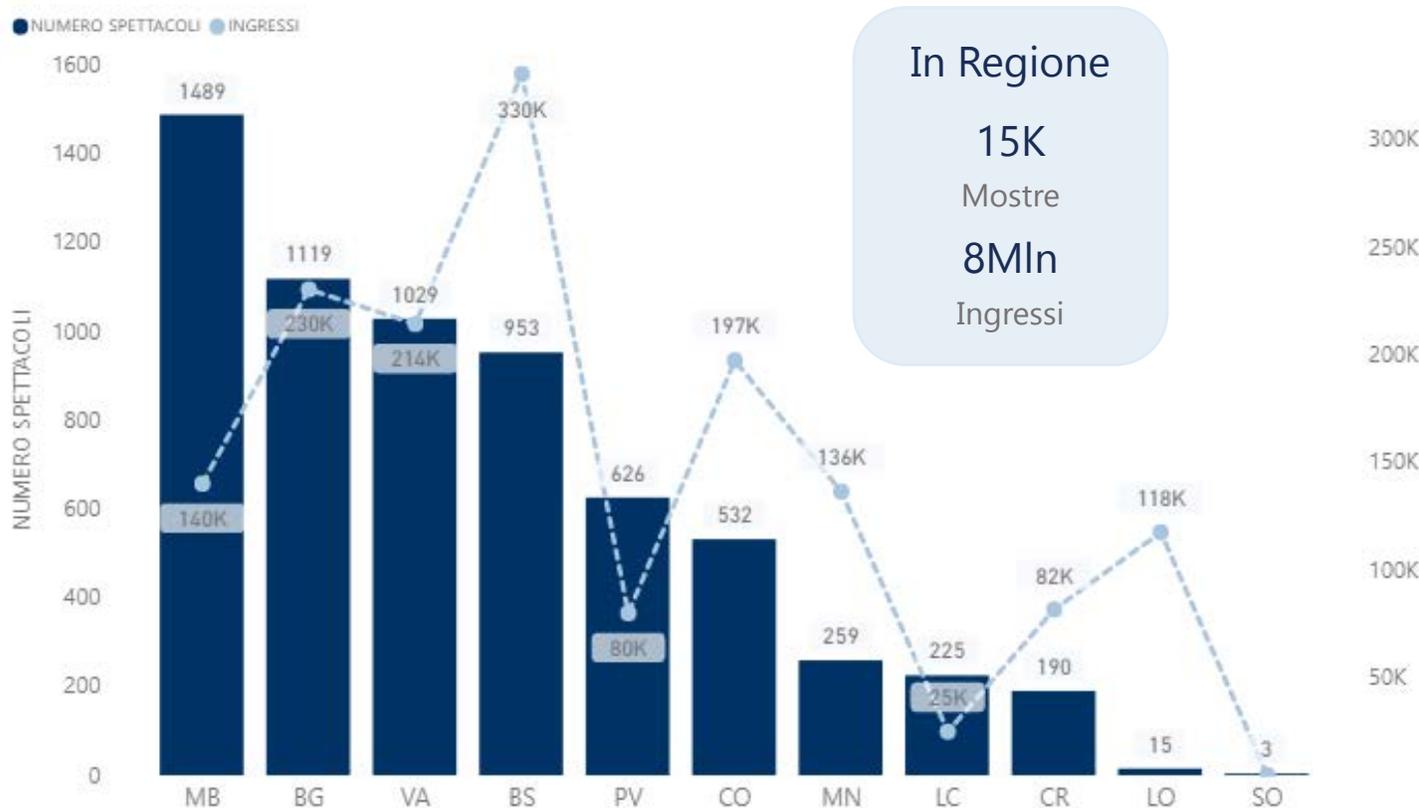
In questa sezione sono riportati i dati relativi alle mostre organizzate sul territorio regionale nel corso del 2019.

Alcune considerazioni metodologiche:

- La fonte dei dati è il report SIAE 2019 che comprende nella categoria «mostre»:
 - Le **mostre culturali** (ma non quelle museali)
 - Le **fiere**, intese come attività espositive con finalità commerciali. In questa categoria rientrano, quindi, anche le mostre di beni destinati alla commercializzazione (antiquariato, tappeti, ecc.) e le fiere campionarie.
- Gli aspetti analizzati comprendono:
 - L'offerta di mostre sul territorio
 - La domanda di mostre sul territorio

4.3 Domanda e offerta per le mostre

A Milano
9K
Mostre
6Mln
Ingressi



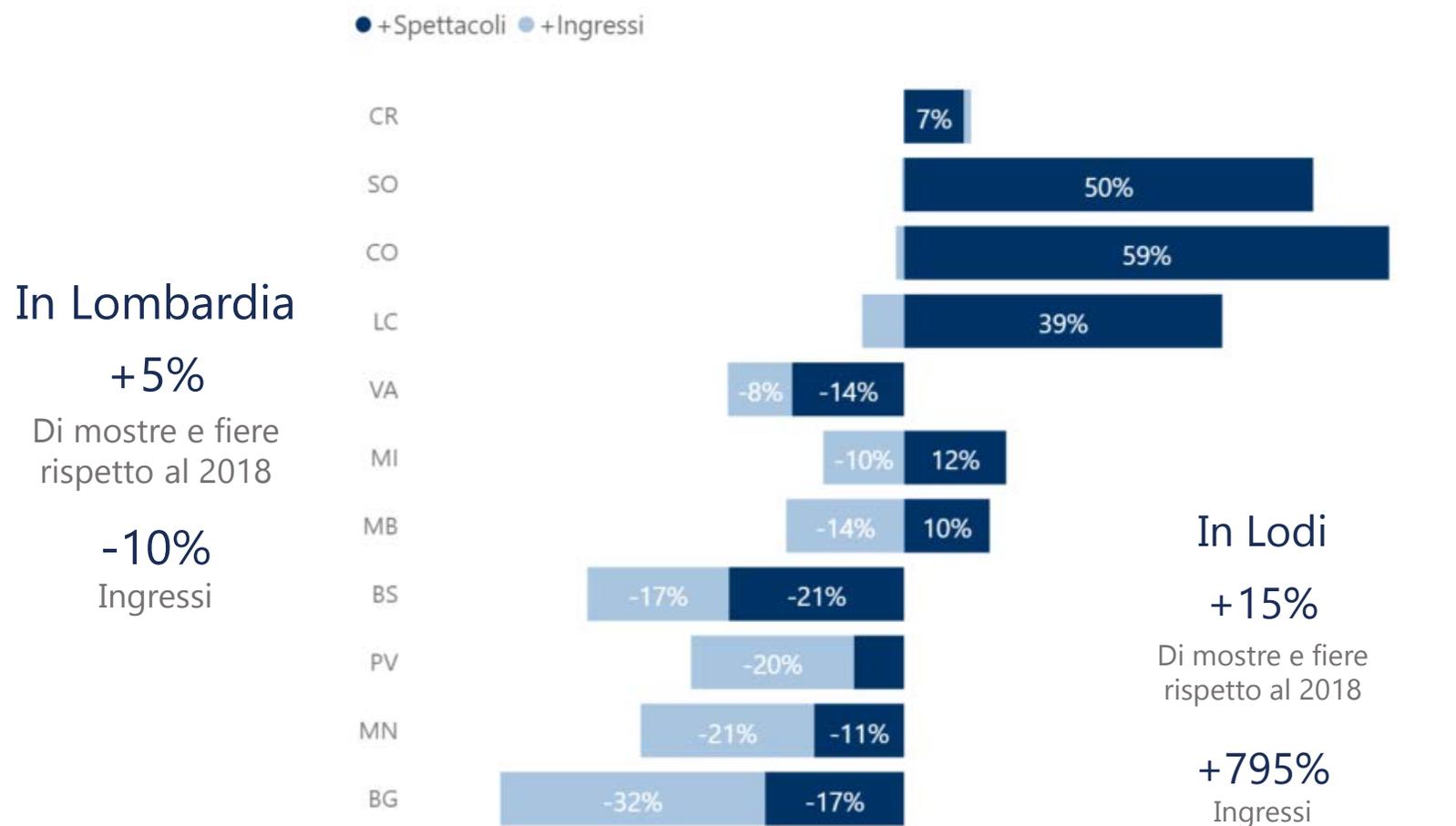
Il quadro generale sull'andamento delle mostre (i.e. mostre e fiere) sul territorio di Regione è analizzato con riferimento all'offerta (i.e. numero di mostre organizzate per ciascuna provincia) e alla domanda (i.e. ingressi). Per «ingressi» si fa riferimento alla somma degli Ingressi con biglietto + gli Ingressi in abbonamento.

Si può osservare una significativa differenza tra province rispetto al numero di mostre organizzate e al relativo numero di ingressi.

A Como si osserva un forte scostamento tra domanda e offerta in favore della domanda; al contrario, nella provincia di Monza-Brianza ed in quella di Pavia si osserva uno scostamento in senso opposto in favore dell'offerta.

Fig. 9: Numero di mostre e visitatori in Lombardia per provincia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

4.4 Delta domanda e offerta per le mostre rispetto al 2018



Nel 2019 c'è stato un incremento del 5% del numero di fiere e mostre offerte al pubblico. Questo incremento però non ha avuto un impatto nel numero di ingressi, dove si è registrata, in media, una decrescita del 10%.

Le province dove la partecipazione si è ridotta di almeno 20% sono: Bergamo, Mantova e Pavia. In queste province si riscontra una riduzione anche di mostre e fiere.

Le province di Sondrio, Como e Lecco, hanno invece incrementato il numero di mostre, ma senza impattare la partecipazione.

L'unico esempio dove un incremento della offerta ha avuto un impatto positivo nella domanda è stato in provincia di Lodi, dove con un 15% di mostre in più accadute tra Ottobre e Novembre si sono registrati un 795% in più di ingressi rispetto al 2018.

Fig. 10: Incremento nel numero di mostre e nel numero di ingressi per provincia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

4.5 Trend temporale degli ingressi a mostre e fiere

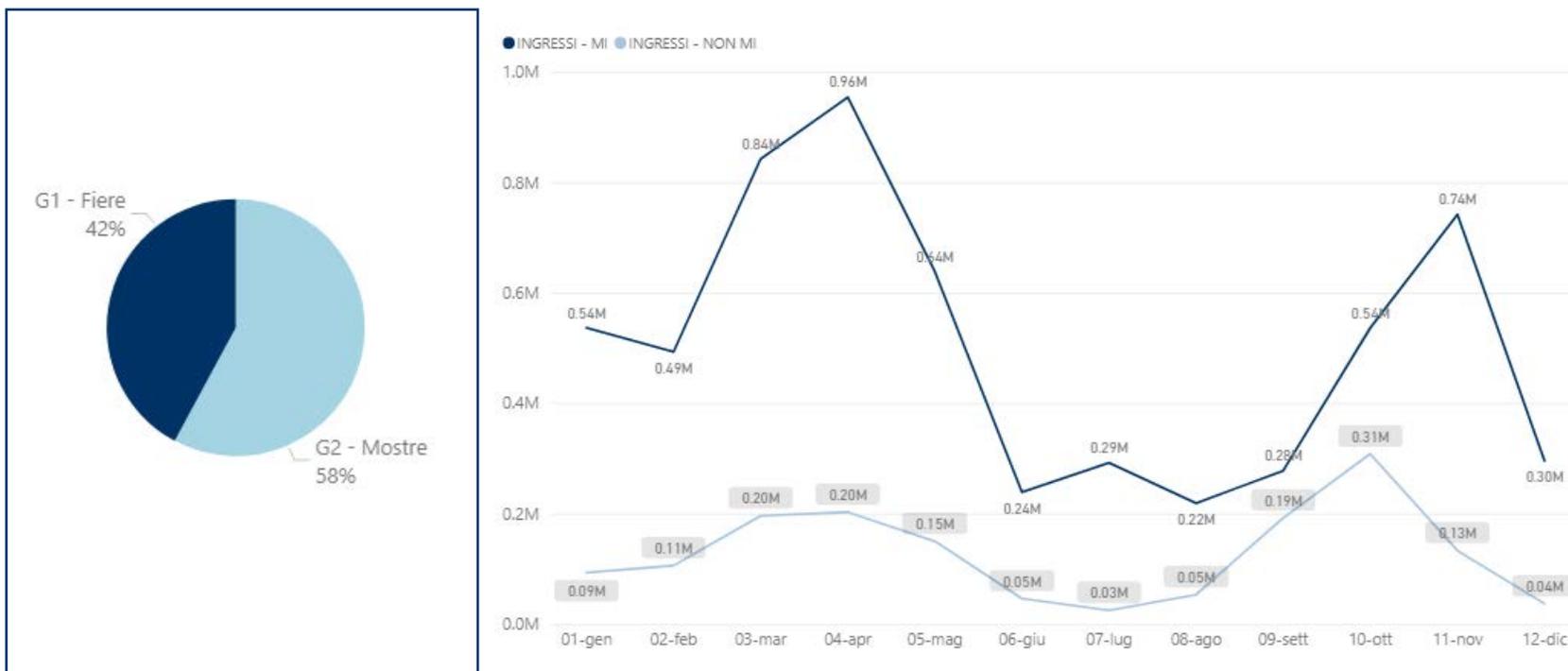


Fig. 11: Percentuale di mostre e fiere e numero di ingressi mensili nella città metropolitana di Milano e nelle altre provincie.
Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

Con particolare focus sull'offerta, si può osservare come il numero di fiere e mostre siano sostanzialmente allineati (42% è l'incidenza delle fiere contro il 58% di incidenza delle mostre). Gli ingressi a fiere e mostre, invece, sono caratterizzati da una **forte stagionalità con un picco ad aprile e ottobre**. Con riferimento, invece, ai valori assoluti, si sottolinea come il numero degli ingressi della provincia di Milano sia più alto della somma ingressi nelle altre province.

Si osserva una stagionalità nella domanda con un picco ad aprile per il Salone del Mobile a Milano.

4.6 Spesa al botteghino nella Regione

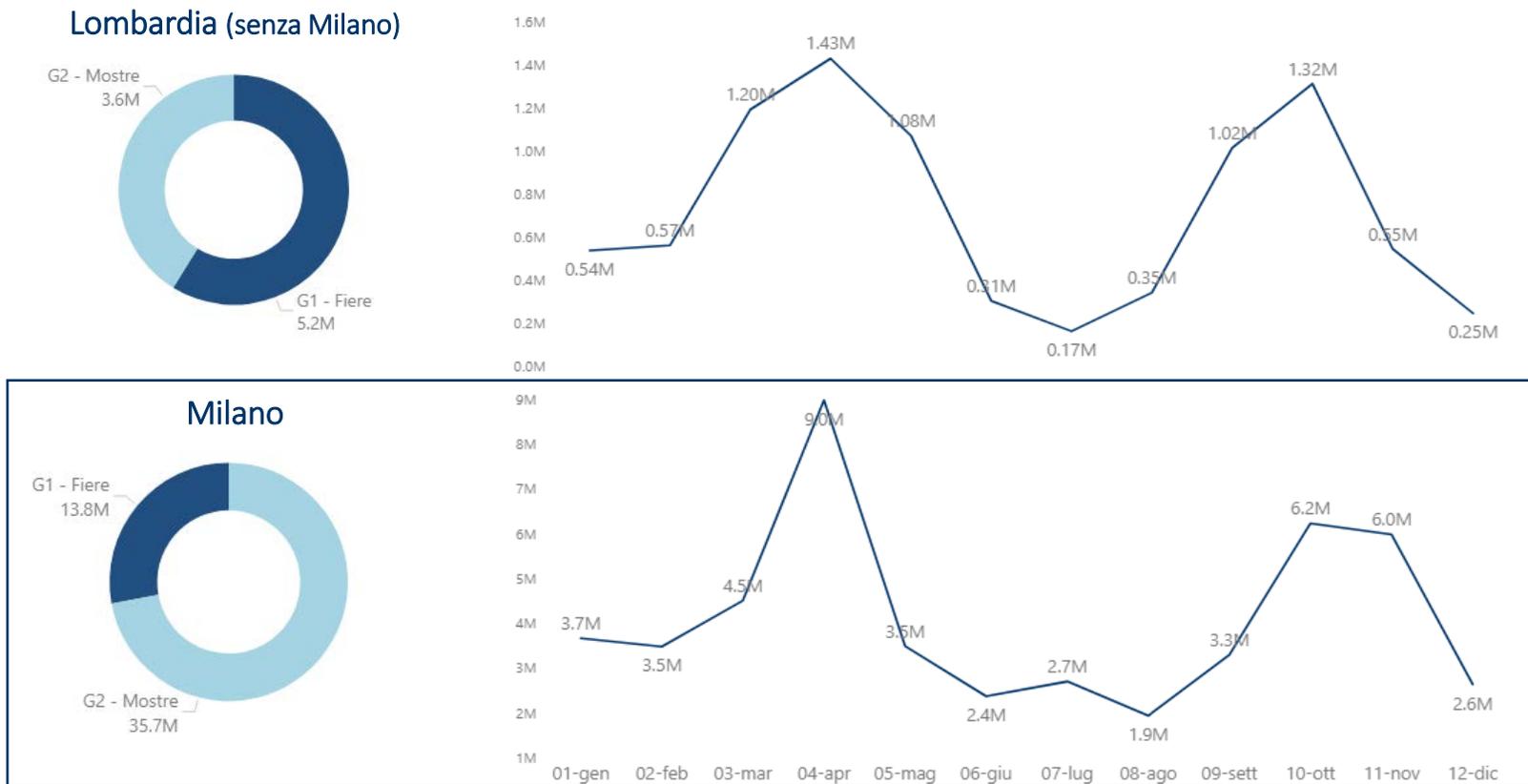


Fig. 12: Spesa mensile del pubblico e al botteghino nelle mostre e fiere nelle provincie Lombarde senza includere Milano .
Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

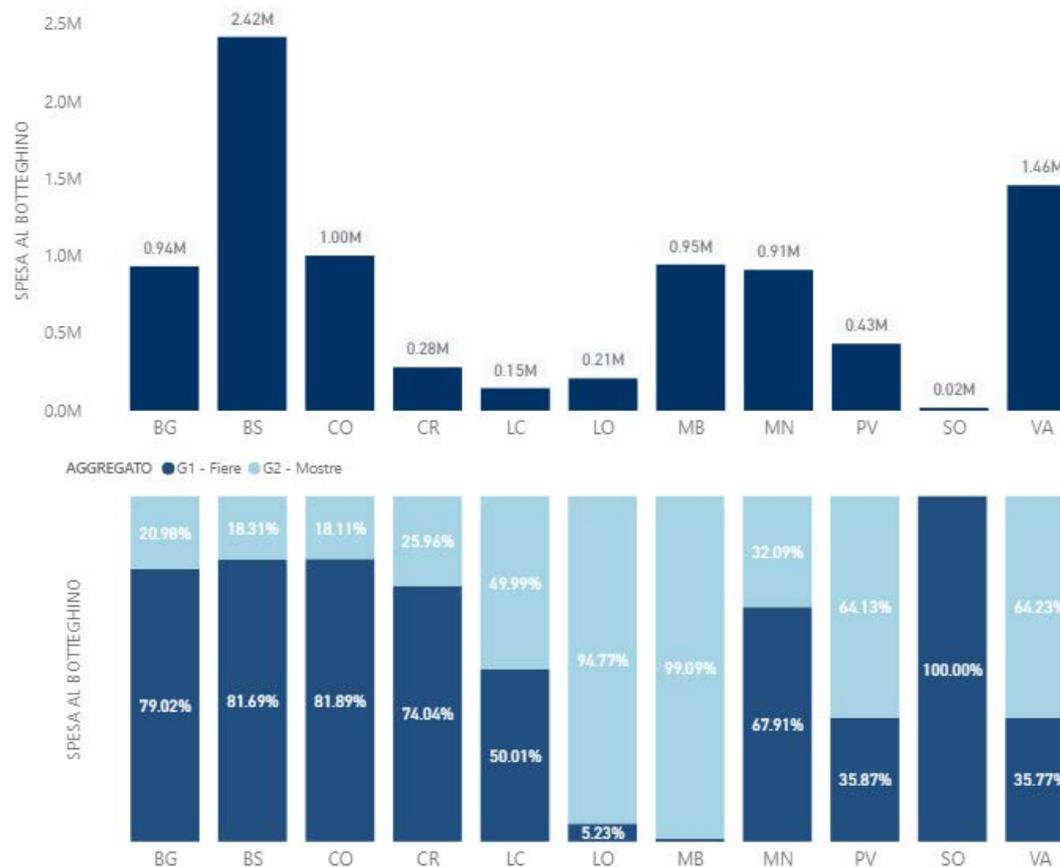
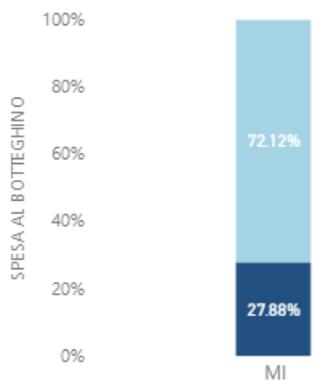
Spostando l'attenzione sulla spesa del pubblico per fiere e mostre, è stata considerata la spesa al botteghino intesa come la somma delle spese che gli spettatori corrispondono per accedere al luogo dell'evento (i.e. biglietto e abbonamento)

Il dato regionale, al netto della provincia di Milano, mostra una spesa del pubblico per fiere significativamente più alta rispetto alla spesa per mostre. A Milano invece il bilancio delle spese al botteghino favorisce le mostre.

La distribuzione delle spese segue la stagionalità della domanda.

4.6 Spesa al botteghino – Tipologia e provincia

In provincia di
Milano
49.5 M
Spesa al botteghino

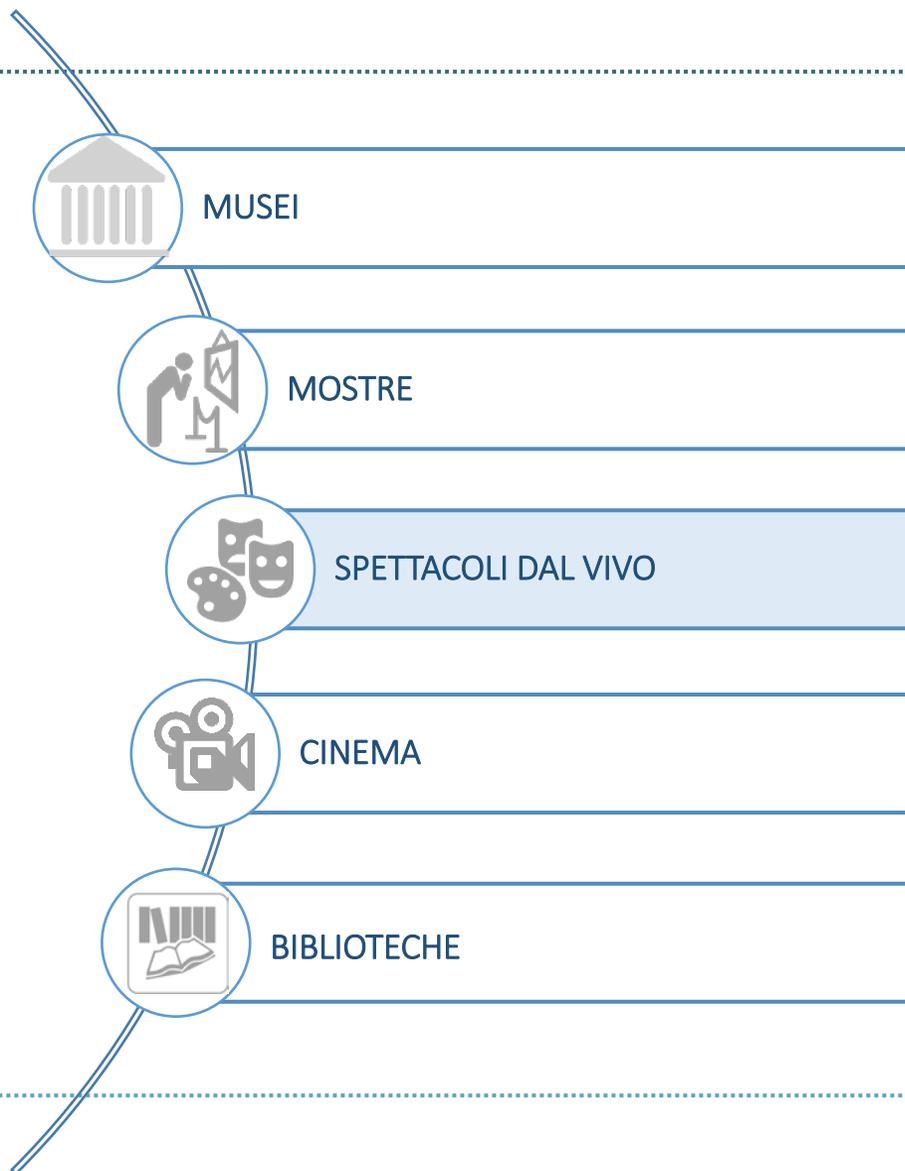


Infine, l’analisi della spesa per mostre e fiere è stata dettagliata per provincia.

Oltre a Milano, si osserva come Brescia e Varese siano le provincie che concentrano una maggior spesa al botteghino, nel primo caso però per le Fiere (82% della spesa) e nel secondo per le mostre (64% della spesa). Il dato si può relazionare con la importante partecipazione che hanno entrambe le provincie [Fig. 9].

La maggior parte delle provincie, raccolgono le spesa dal botteghino soprattutto dalle Fiere, con l’eccezione di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia e Varese prevale la spesa per le mostre.

Fig. 13: Spesa del pubblico e al botteghino nelle mostre e fiere per provincia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE



5. GLI SPETTACOLI DAL VIVO

- 5.1 Spettacoli dal vivo - lo scenario italiano
- 5.2 Spettacoli dal vivo in Lombardia
- 5.3 Attività teatrale: Domanda e offerta
- 5.4 Attività teatrale: Variazione rispetto al 2018
- 5.5. Attività teatrale: trend temporale degli ingressi
- 5.6. Attività teatrale: Spesa al botteghino
- 5.7. Attività concertistica: Domanda e offerta
- 5.8. Attività concertistica: Variazione rispetto al 2018
- 5.9. Attività concertistica: trend temporale degli ingressi
- 5.10. Attività concertistica: Spesa al botteghino
- 5.11. Concertini e balli: Domanda e offerta
- 5.12. Concertini e balli: Variazione rispetto al 2018
- 5.13. Concertini e balli: trend temporale degli ingressi
- 5.14. Concertini e balli: Spesa al botteghino

5.1 Spettacoli dal vivo - lo scenario italiano



In Lombardia ci sono stati circa 21 spettacoli teatrali ogni 10mila abitanti, 7 concerti e 125 balli e concertini.

Il numero di eventi per abitanti ~~dato~~ è in linea con la media nazionale. In media, un concerto ha 539 spettatori, uno spettacolo teatrale 203 e un concertino 44.

Regione	Popolazione	Teatro			
		Numero spettacoli	Ingressi	n_ingressi/ n_spettacoli	n_spettacoli/ n_abitanti*
Lombardia	10103969	21326	4338235	203	21.1
Concerti					
Lombardia	10103969	7047	3800195	539	7.0
Ballo e concertini					
Lombardia	10103969	126489	5527493	44	125.2

Fonte: Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

5.2 Spettacoli dal vivo in Lombardia

155K

NUMERO SPETTACOLI

14Mln

INGRESSI



Teatro	Concerti	Ballo e concertini
21K spettacoli	7047 spettacoli	126K spettacoli
4Mln ingressi	4Mln ingressi	6Mln ingressi

Questa sezione riporta i dati relativi agli spettacoli dal vivo organizzati sul territorio regionale nel corso del 2019.

La fonte dei dati è il report SIAE 2019 che comprende nella categoria «spettacoli dal vivo»:

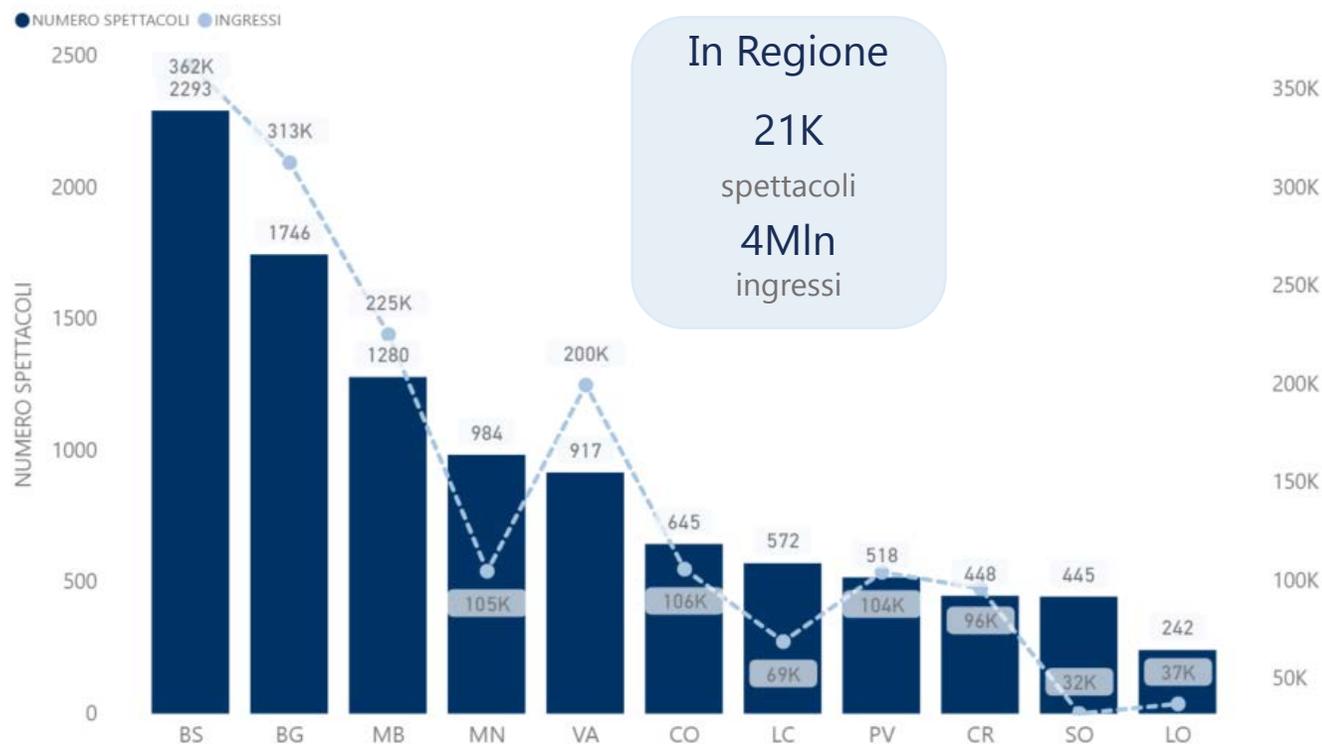
- **Attività teatrale:** teatro, lirica, balletto, commedia musicale, burattini e marionette, arte varia e circo
- **Attività concertistica:** concerto classico, concerto di musica leggera, concerto jazz.
- **Attività di ballo e concertini:** intrattenimenti danzanti e concertini con orchestra e musica registrata

Gli aspetti analizzati includono:

- L'offerta di spettacoli sul territorio
- La domanda di spettacoli sul territorio

5.3 Attività teatrale: Domanda e offerta

A Milano
11K
spettacoli
3Mln
ingressi



L'attività teatrale è analizzata con riferimento all'offerta teatrale (i.e. numero di spettacoli per provincia) e alla domanda teatrale (i.e. numero di ingressi per provincia).

Dei 21mila spettacoli teatrali che sono stati realizzati sul territorio, 11mila sono stati a Milano, la provincia che ha assorbito anche il 75% della domanda.

Fig. 14: Numero spettacoli teatrali e ingressi in Lombardia per provincia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

5.3.1 Ingressi per provincia per tipologia

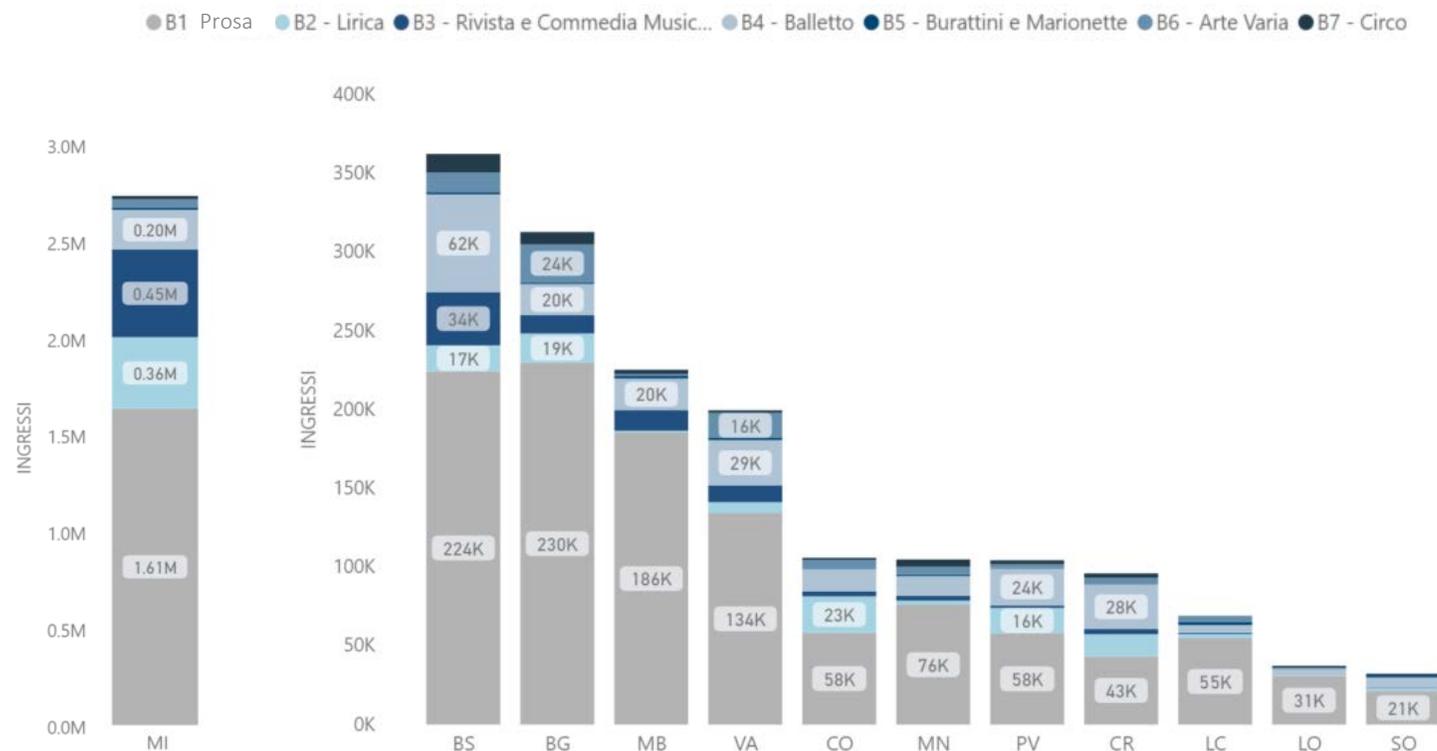


Fig. 15: Numero di ingressi negli spettacoli teatrali per tipologia, per provincia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

L'analisi dell'attività teatrale è stata poi dettagliata per provincia e per tipologia (i.e. teatro, lirica, commedia musicale, balletto, marionette, arte varia e circo).

Si può osservare una diversa distribuzione della domanda (i.e. numero di ingressi) per provincia, ma una distribuzione simile degli ingressi per attività. In tutte le province, **la prosa è la principale fonte di ingressi**. Per «prosa» si intende: teatro di prosa, teatro di prosa dialettale, teatro di prosa repertorio napoletano e recital letterario.

5.4 Delta attività teatrale: Domanda e offerta

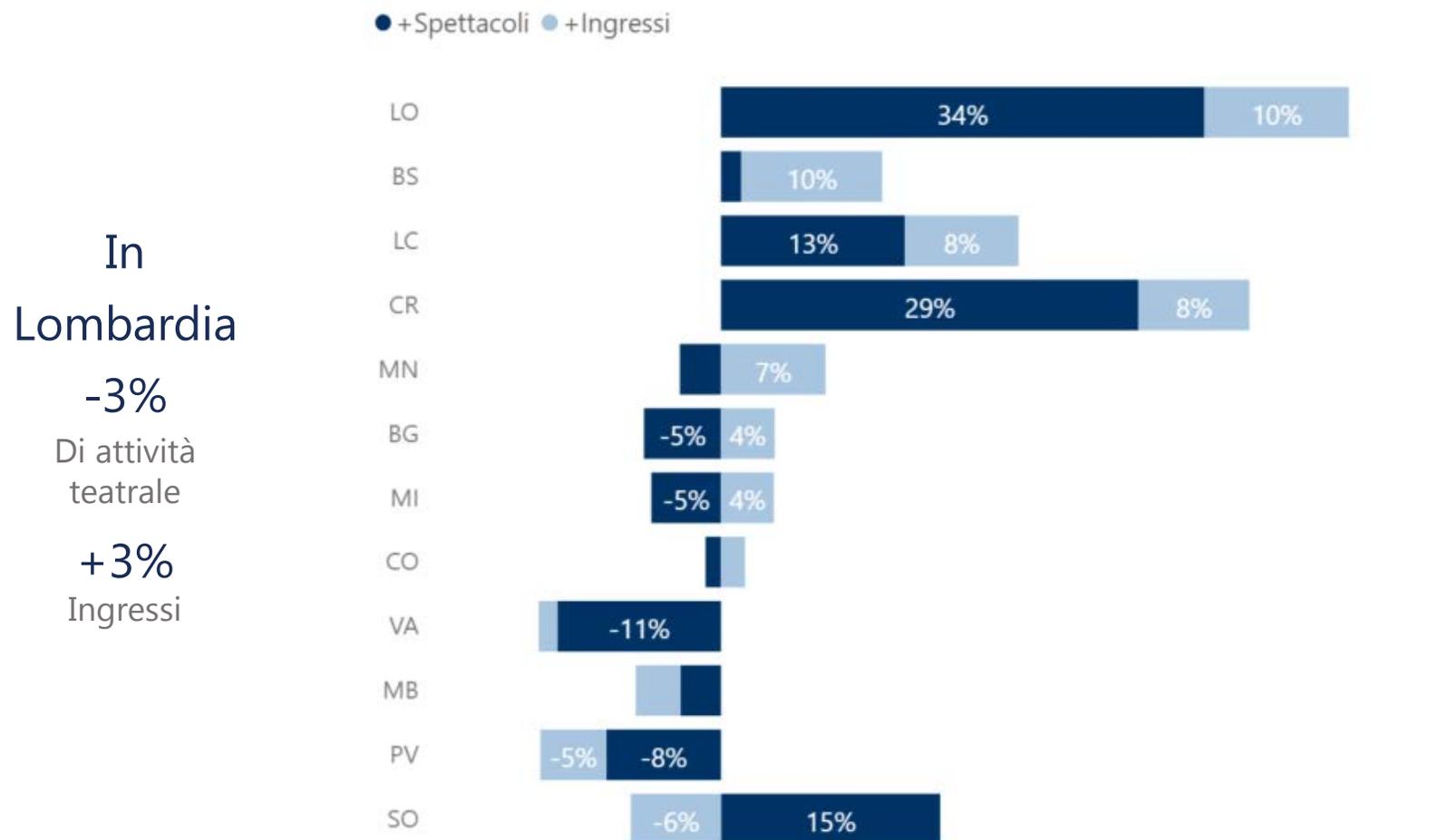


Fig. 16: Incremento nel numero di spettacoli teatrali e nel numero di ingressi per provincia.
Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

Nel 2019, rispetto all'anno precedente, il numero di spettacoli teatrali si è ridotto del 3%. La partecipazione invece, intesa come il numero di ingressi agli spettacoli, è incrementata.

Otto delle dodici province hanno riportato un incremento degli ingressi, Lodi, Brescia, Lecco e Cremona grazie anche a un incremento nel numero di spettacoli; mentre Mantova, Bergamo, Milano e Como hanno incrementato la partecipazione benché ci sia stata una riduzione delle manifestazioni teatrali.

L'unica provincia dove una maggiore offerta teatrale rispetto al 2018 (+15%) non ha incentivato la domanda (-6%) è la provincia di Sondrio.

5.5 Attività teatrale: ingressi nel tempo

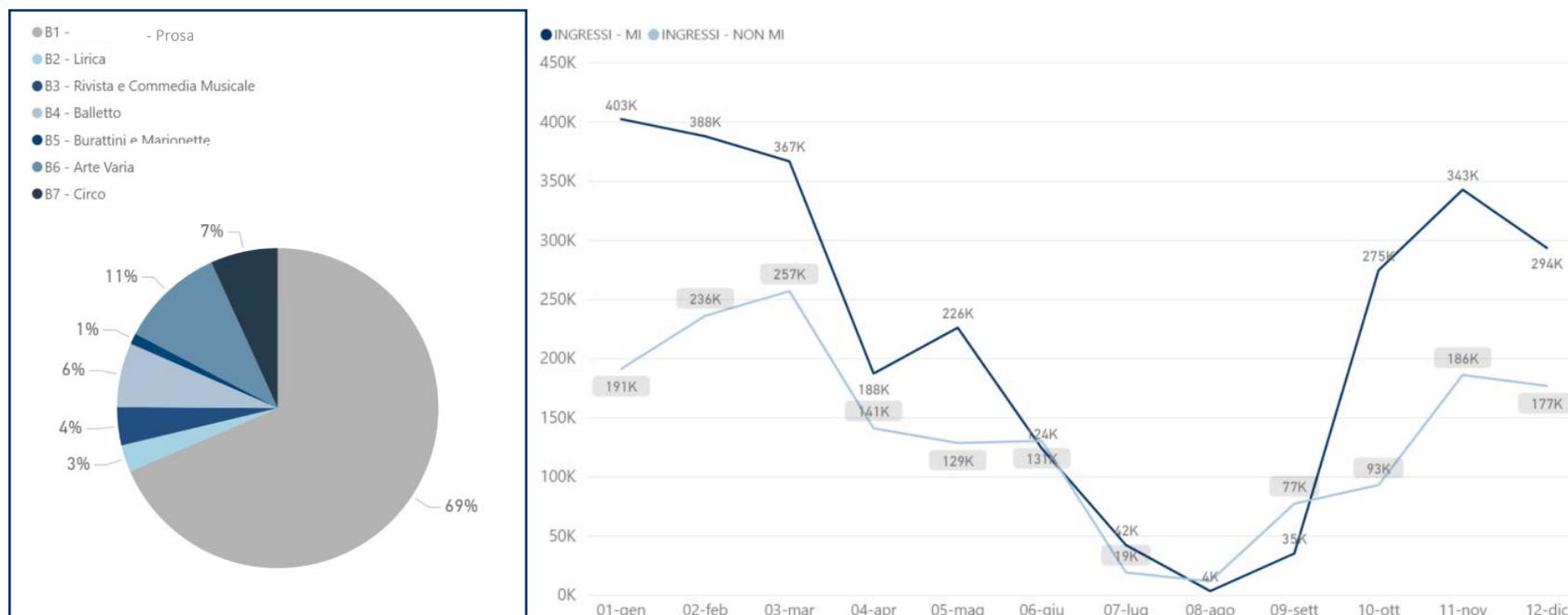


Fig. 17: Percentuale di spettacoli teatrali per tipologia e numero di ingressi mensili nella città metropolitana di Milano e nelle altre province. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

Con particolare riferimento agli ingressi (cumulati per tipologia di attività teatrale) è stato analizzato il trend temporale nel corso del 2019 distinguendo gli ingressi a Milano e nelle restanti province. Si nota, infatti, che la domanda teatrale nella sola città di Milano è, ad esclusione dei mesi estivi, più alta della somma della domanda nelle restanti province lombarde.

Indipendentemente dai valori assoluti, la domanda teatrale è caratterizzata da una **forte stagionalità con un picco a marzo e nei mesi di novembre e dicembre**, presenta però un calo in estate.

5.5.1 Ingressi nel tempo per tipologia

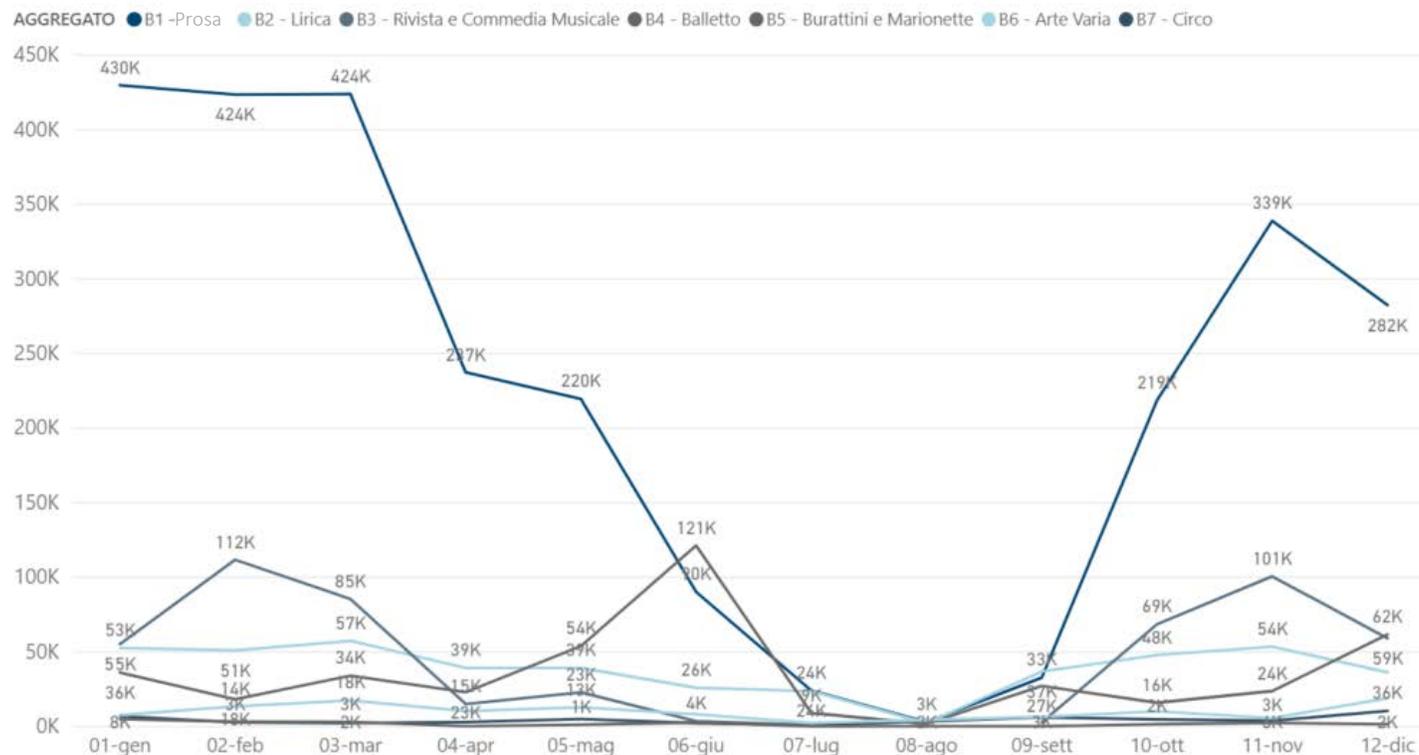


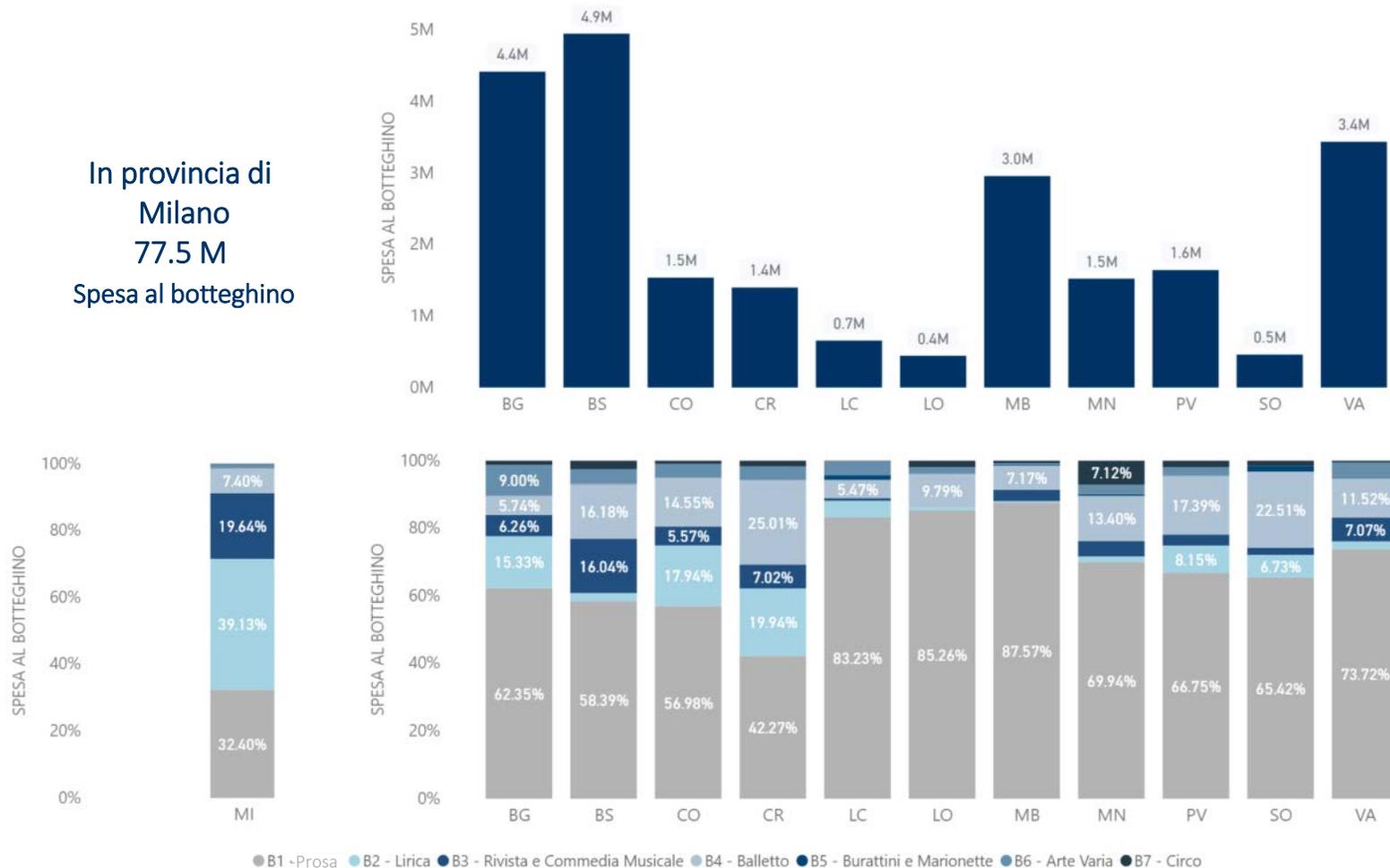
Fig. 18: Numero di ingressi mensili negli spettacoli teatrali per tipologia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

Il trend temporale della domanda per l'attività teatrale è stato analizzato dettagliando gli ingressi per tipologia di attività.

Dall'analisi emerge chiaramente l'**incidenza significativa della domanda per «Prosa» (i.e. teatro di prosa) rispetto alle altre tipologie di attività artistiche**. Soltanto a giugno la quantità di Balletti supera il numero di spettacoli di teatro di prosa.

La stagionalità della domanda è differente a seconda della tipologia di attività, pur evidenziando tutte un calo ad agosto e, in generale, durante i mesi estivi.

5.6 Spesa al botteghino – Tipologia e provincia



Infine, l’analisi della spesa per mostre e fiere è stata dettagliata per provincia.

Oltre a Milano, si osserva come Bergamo e Brescia siano le provincie che concentrano una maggior spesa al botteghino, dove un 60% del botteghino è dedicato alla prosa. Il dato si può relazionare con la importante partecipazione che hanno entrambe le provincie [Fig. 14].

Così come Bergamo e Brescia, la maggior parte delle provincie, raccolgono le spessa dal botteghino con il teatro di «prosa», con l’eccezione di Milano e Cremona dove il teatro lirico raccoglie una percentuale importante delle spesse.

Fig. 19: Spesa del pubblico e al botteghino nelle mostre e fiere per provincia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

5.6.1 Spesa al botteghino nel tempo

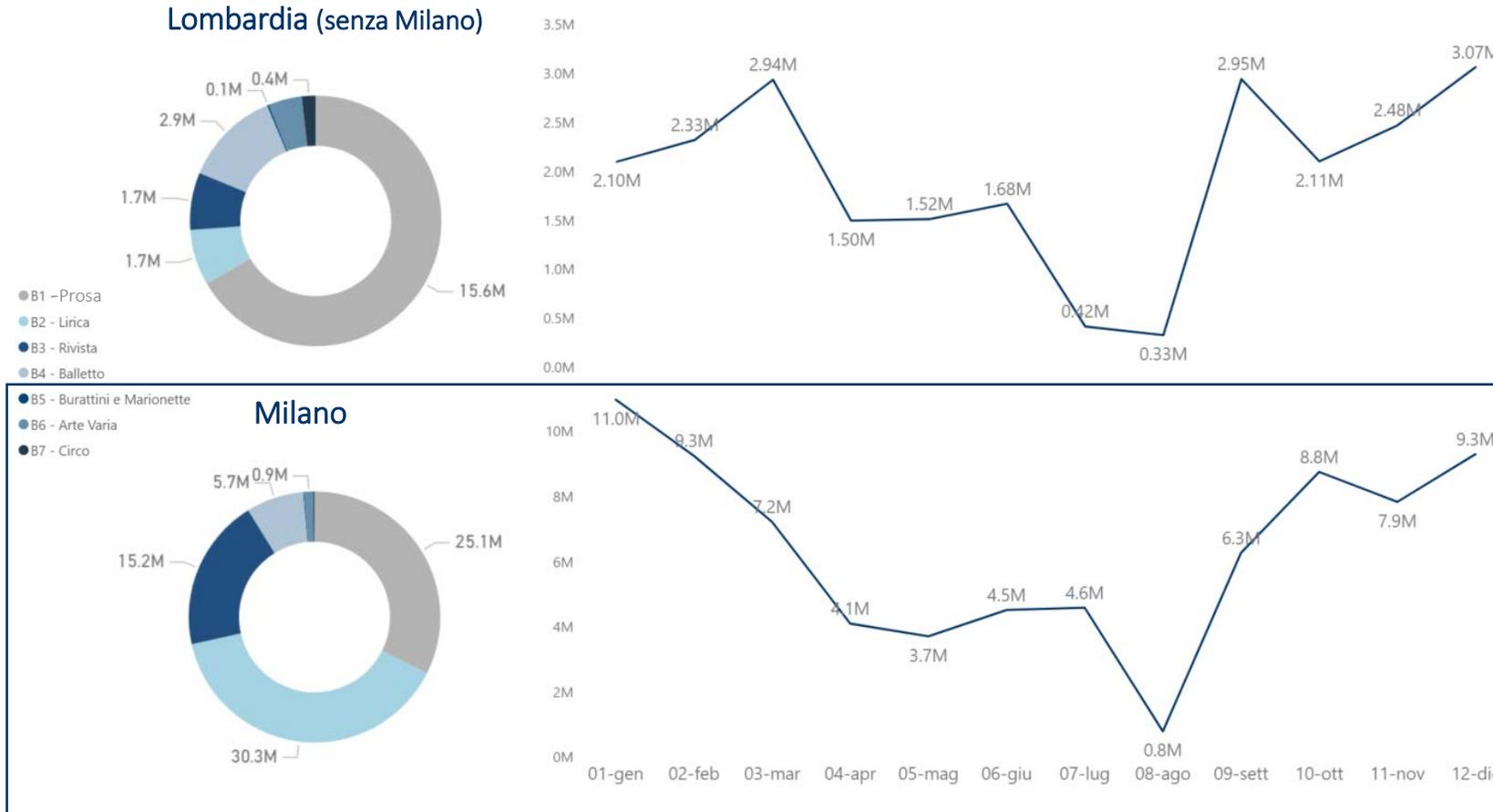


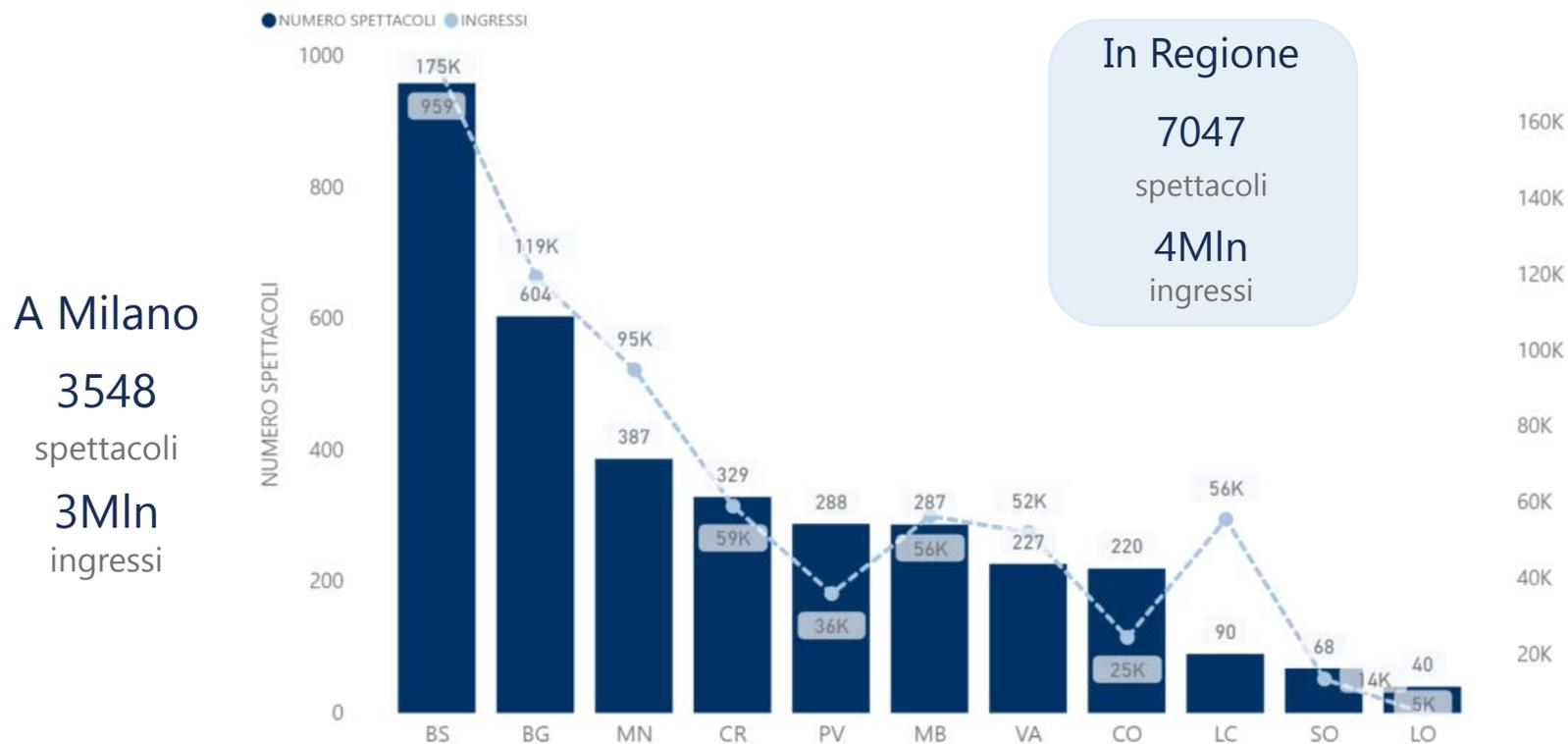
Fig. 20: Spesa mensile del pubblico e al botteghino nelle mostre e fiere nelle provincie Lombarde senza includere Milano. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

Spostando l'attenzione sulla spesa del pubblico per fiere e mostre, è stata considerata la spesa al botteghino intesa come la somma delle spese che gli spettatori corrispondono per accedere al luogo dell'evento (i.e. biglietto e abbonamento)

Il dato regionale, al netto della provincia di Milano, mostra una spesa del pubblico per il teatro di prosa significativamente più alta rispetto alla spesa per le altre tipologie di spettacoli teatrali. A Milano invece il bilancio delle spese al botteghino favorisce, come indicava già la partecipazione, il teatro lirico.

La distribuzione delle spese segue la stagionalità della domanda.

5.7 Attività concertistica: ingressi per provincia



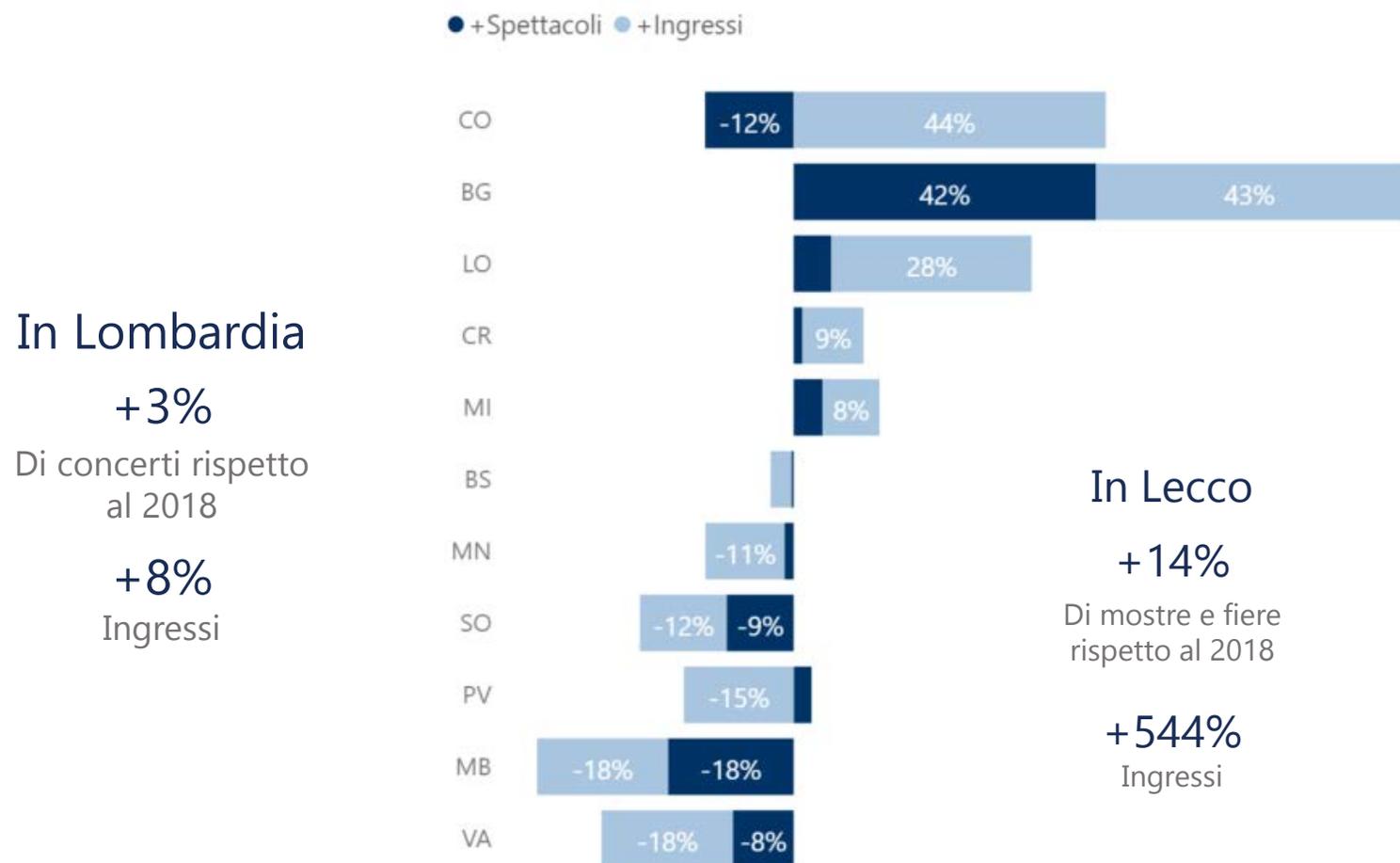
Una seconda categoria di spettacoli dal vivo è rappresentata dall'attività concertistica che include concerti classici, concerti di musica leggera e concerti jazz.

In modo analogo alle altre aree culturali, i concerti sono stati analizzati con riferimento all'andamento di domanda e offerta per provincia nel corso del 2019.

Nuovamente, Milano emerge come centro principale della cultura: dei 7047 spettacoli organizzati nel corso dell'anno, 3548 sono stati organizzati a Milano. Su 4 milioni di ingressi, 3 Milioni si riferiscono a Milano.

Fig. 21: Attività concertistica per provincia, numero di spettacoli e ingressi. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

5.8 Delta attività concertistica : Domanda e offerta



Nel 2019 c'è stato un incremento del 3% del numero di concerti offerte al pubblico, che ha riportato un incremento del 8% nel numero di ingressi.

Le dinamiche cambiano a seconda della singola provincia. Bergamo, Lodi, Lecco e Milano hanno fatto una spinta sul numero di eventi riportano anche un incremento nella partecipazione. Il resto delle province hanno ridotto l'attività concertistica, diminuendo anche, con l'eccezione di Como, la domanda soprattutto in Monza e in Varese.

L'unico esempio dove una riduzione della offerta non ha diminuito anche la domanda è stato in provincia di Como, dove con un 12% in meno di concerti si sono registrati un 44% in più di ingressi rispetto al 2018.

Fig. 22: Incremento nel numero di concerti e nel numero di ingressi per provincia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

5.9 Attività concertistica: Ingressi nel tempo

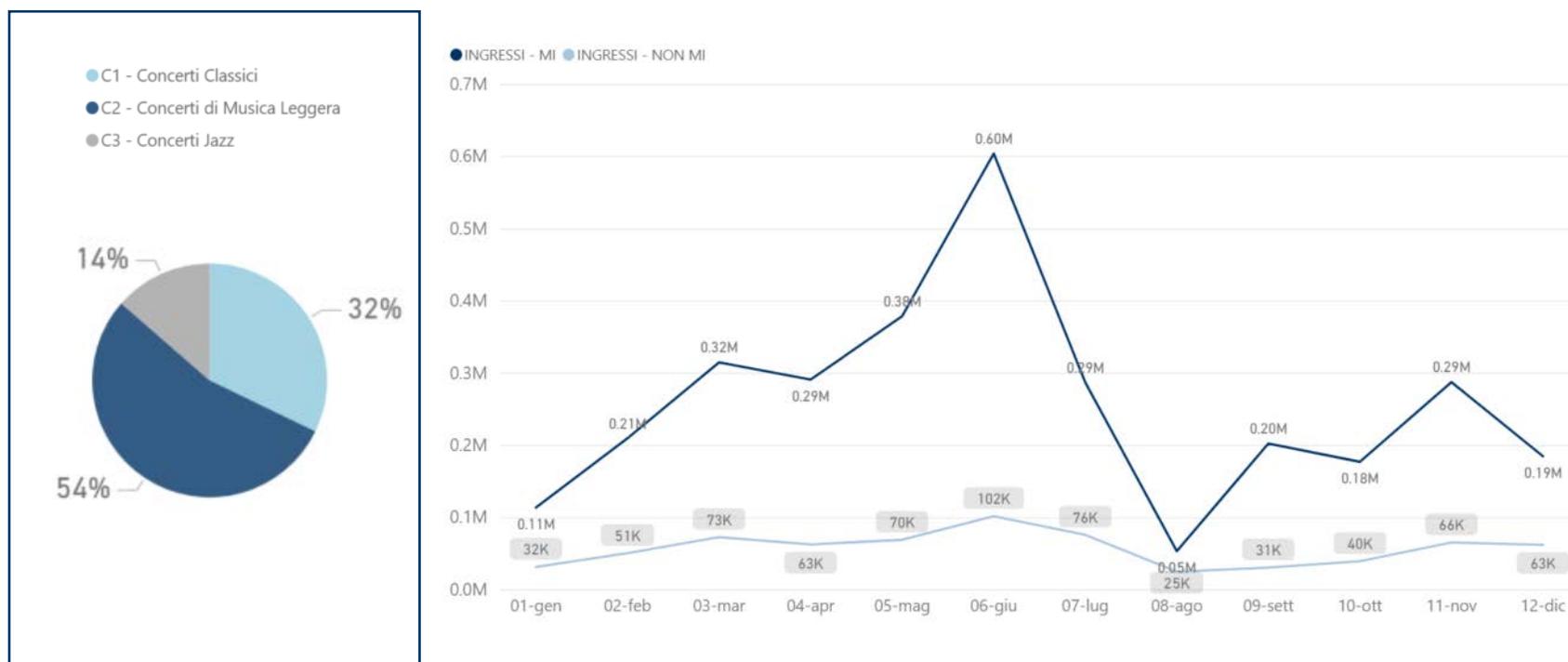


Fig. 23: Percentuale concerti per tipologia e numero di ingressi mensili nella città metropolitana di Milano e nelle altre provincie. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

I concerti sono stati analizzati con riferimento all'incidenza per tipologia e al trend temporale nell'anno.

La distribuzione dei concerti per tipologia è sostanzialmente allineata: c'è una **prevalenza di concerti di musica leggera** (54%); meno diffusi sono, invece, i concerti di musica classica (32%) e di Jazz (14%).

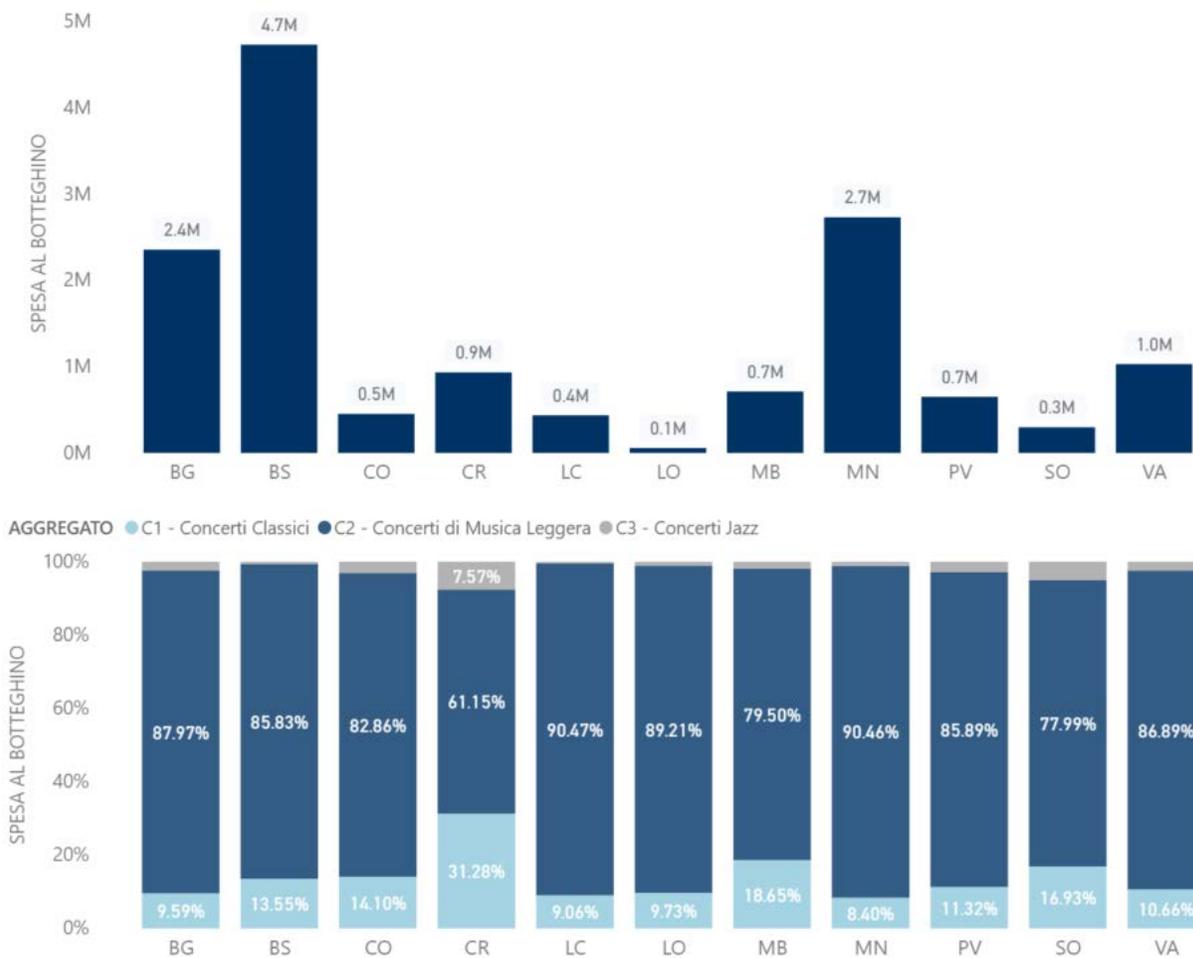
La stagionalità ha andamento differente rispetto all'attività teatrale con un **picco a giugno**, marzo e novembre.

A giugno i maggiori ingressi a Milano si registrano con i concerti estivi a San Siro.

*In altre edizioni svolto anche a Bologna e al Parco di Monza

5.10 Spesa al botteghino – Tipologia e provincia

In provincia di
Milano
107 M
Spesa al botteghino



Infine, l'analisi della spesa per mostre e fiere è stata dettagliata per provincia.

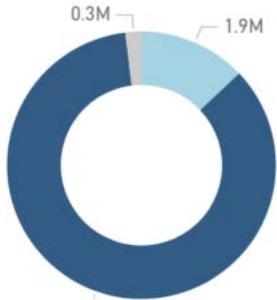
Oltre a Milano, si osserva come Brescia sia la provincia che concentra una maggior spesa al botteghino. Il dato si può relazionare con la offerta e domanda concertistica della provincia [Fig. 21].

Tutte le province, raccolgono la spessa dal botteghino soprattutto con i concerti di musica leggera. Cremona, è la provincia con una maggiore diversificazione, raccogliendo il 31% del botteghino con concerti di musica classica e un 8% con concerti Jazz.

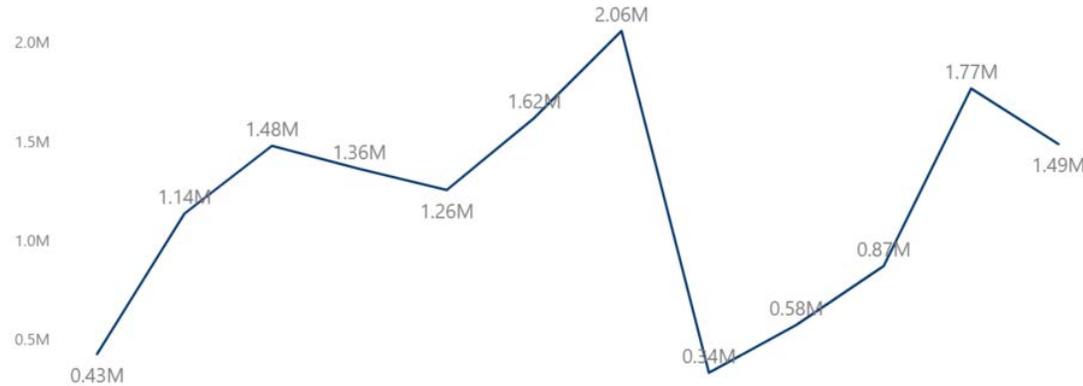
Fig. 24: Spesa al botteghino nella attività concertistica per provincia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

5.10.1 Spesa al botteghino nel tempo

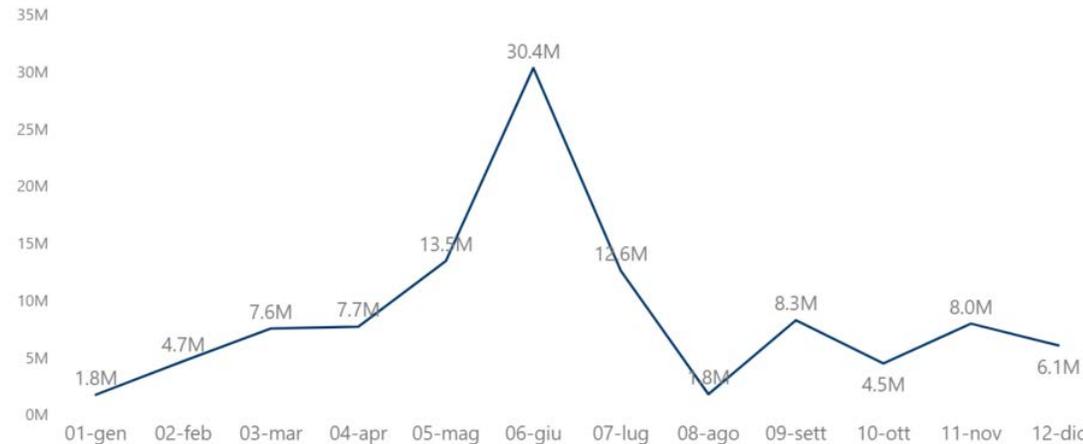
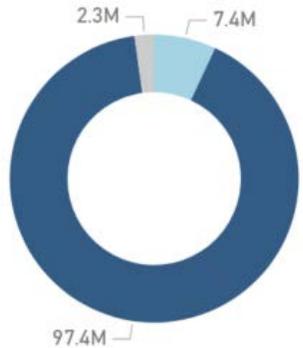
Lombardia (senza Milano)



- C1 - Concerti Classici
- C2 - Concerti di Musica Leggera
- C3 - Concerti Jazz



Milano



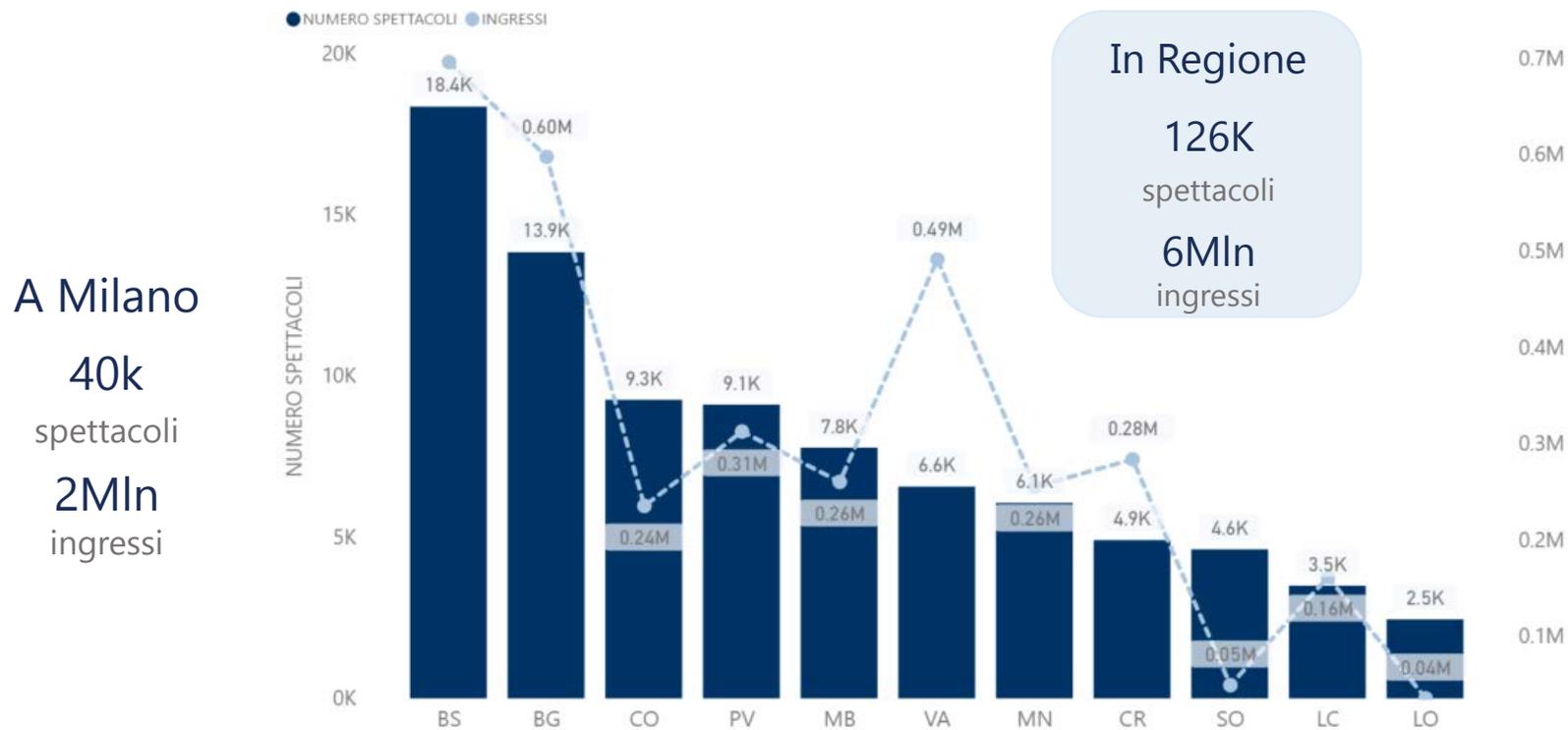
Spostando l'attenzione sulla spesa del pubblico per i concerti, è stata considerata la spesa al botteghino intesa come la somma delle spese che gli spettatori corrispondono per accedere al luogo dell'evento (i.e. biglietto e abbonamento)

Il dato regionale mostra una spesa del pubblico per i concerti di musica leggera significativamente più alta rispetto alla spesa per le altre attività concertistiche.

La distribuzione delle spese a Milano segue la forte stagionalità della domanda.

Fig. 25: Spesa mensile del pubblico e al botteghino nella attività concertistica nelle provincie Lombarde senza includere Milano. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

5.11 Concertini e Balli: Ingressi per provincia



La terza categoria di spettacoli dal vivo è rappresentata da concertini e balli, siano questi con orchestra o con musica registrata.

L'analisi della domanda e offerta per provincia mostra una diversa distribuzione del numero di spettacoli e degli ingressi per provincia. Rispetto agli ingressi, questi variano da 2 milioni nella provincia di Milano fino a 40 mila a Lodi. Con riferimento, invece, al numero di spettacoli, l'offerta è compresa tra 40.000 concertini e balli a Milano fino ai 2.500 di Lodi.

A Varese si osserva un forte scostamento tra domanda e offerta in favore della domanda; al contrario, nella provincia di Sondrio ed in quella di Como si osserva uno scostamento in senso opposto in favore dell'offerta.

Fig. 26: Numero di concertini, balli e ingressi in Lombardia per provincia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

5.12 Delta concertini e balli : Domanda e offerta

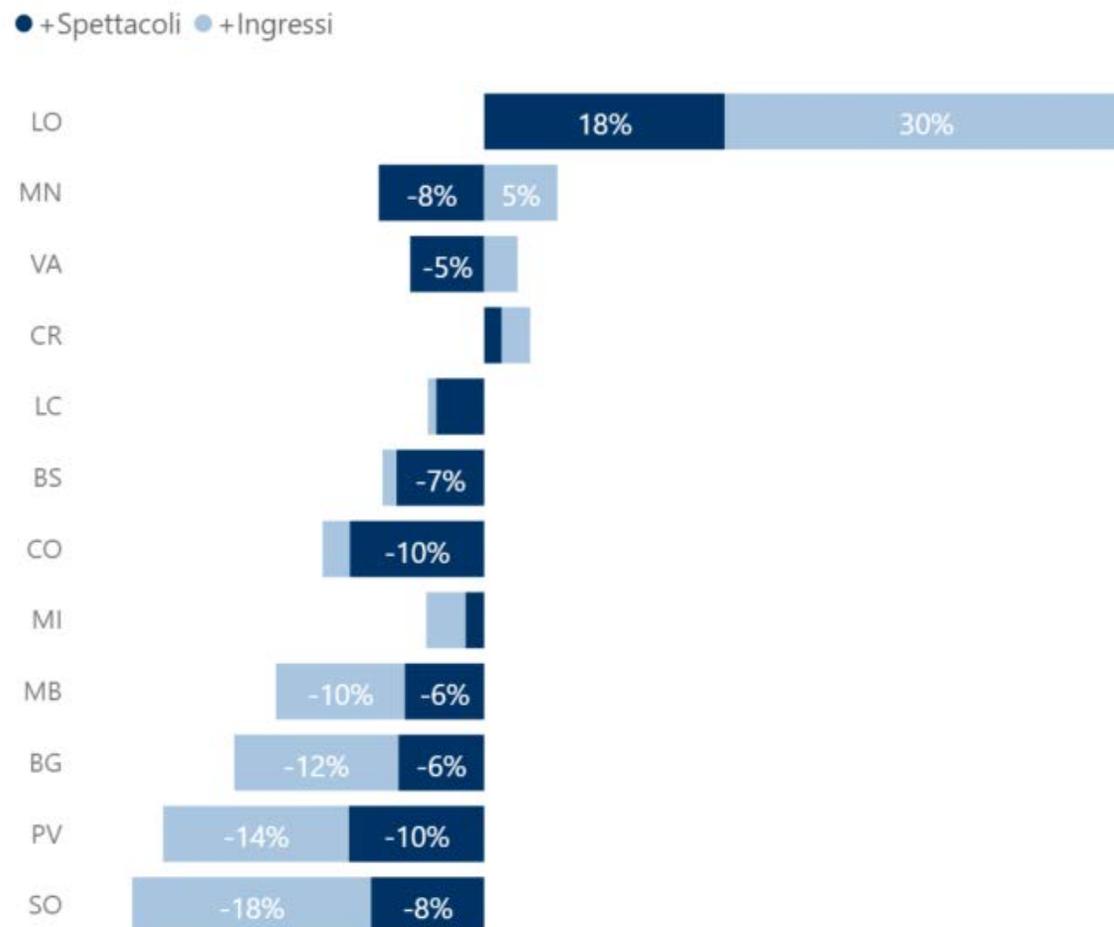
In Lombardia

-4%

Di concertini e balli
rispetto al 2018

-5%

Ingressi



Nel 2019, rispetto all'anno precedente, il numero di concertini e balli si è ridotto in un 4%, suscitando in parte una decrescita del 5% nella partecipazione, intesa come il numero di ingressi agli spettacoli.

Quasi tutte le province, tranne Lodi e Cremona hanno ridotto fino a un 10% i balli e i concertini, generando nella maggior parte dei casi una riduzione nella partecipazione.

Soltanto Mantova, Varese e Lecco hanno incrementato la domanda nonostante una riduzione degli spettacoli.

In contrasto con la tendenza regionale, l'incremento dei concertini e balli in Lodi e Cremona, ha incrementato anche la domanda.

Fig. 27: Incremento nel numero di balli e concerti e nel numero di ingressi per provincia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

5.13 Concertini e Balli: Ingressi nel tempo

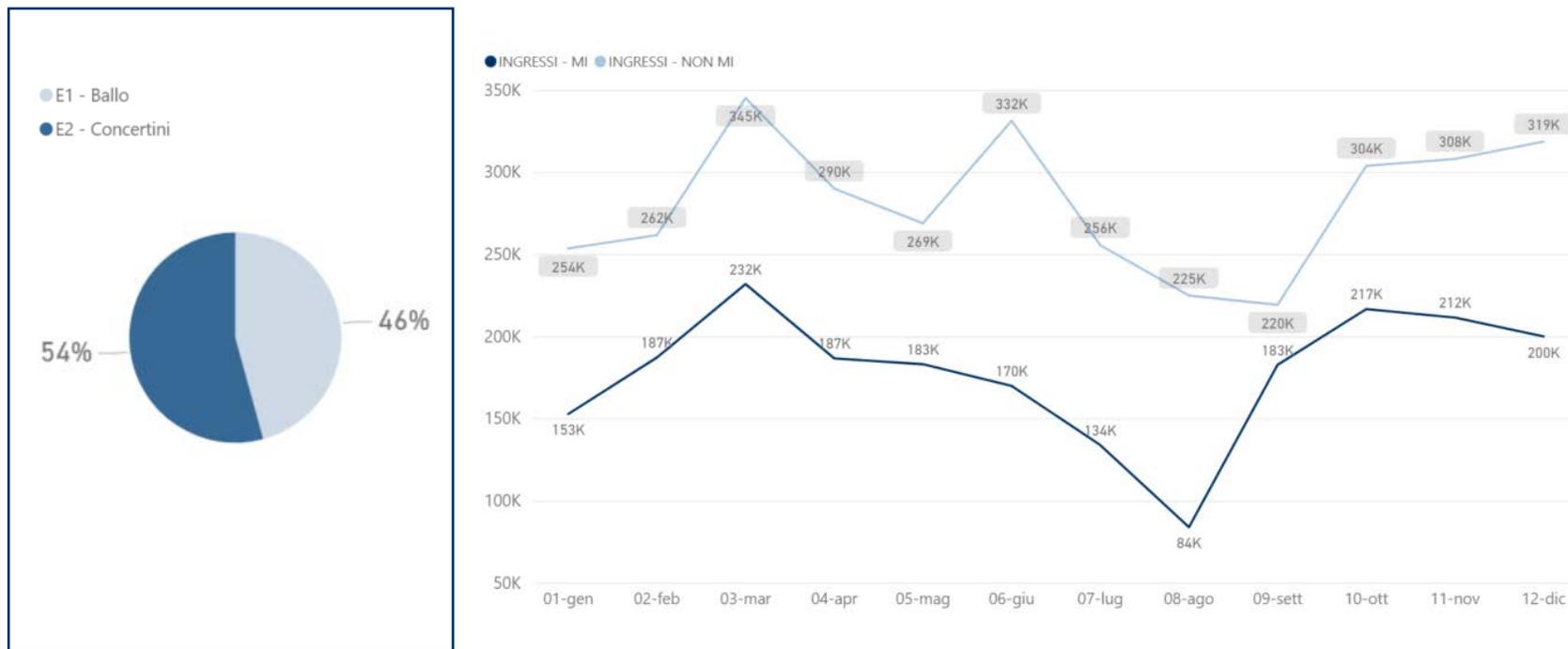


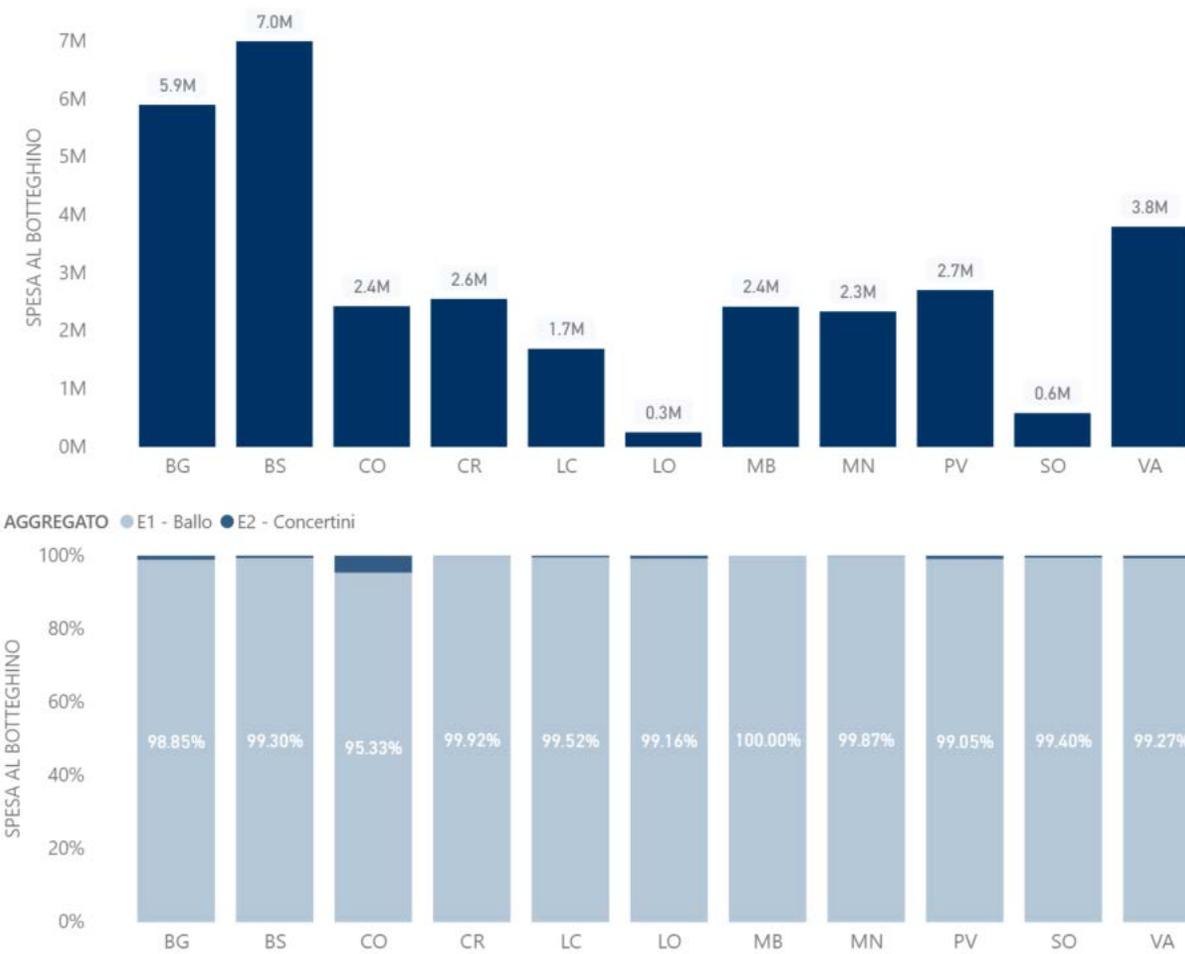
Fig. 28: Percentuale di concertini e balli per tipologia e numero di ingressi mensili nella città metropolitana di Milano e nelle altre provincie. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

Con particolare riferimento alla distribuzione della domanda, vi è un sostanziale allineamento tra ballo e concerti, la cui incidenza è pari quasi al 50%.

L'andamento degli ingressi nel tempo, invece, è allineato tra la provincia di Milano e le altre provincie. Si osserva, infine, un calo della domanda nel mese di agosto.

5.14 Spesa al botteghino – Tipologia e provincia

In provincia di
Milano
21.3 M
Spesa al botteghino



Infine, l'analisi della spesa per mostre e fiere è stata dettagliata per provincia.

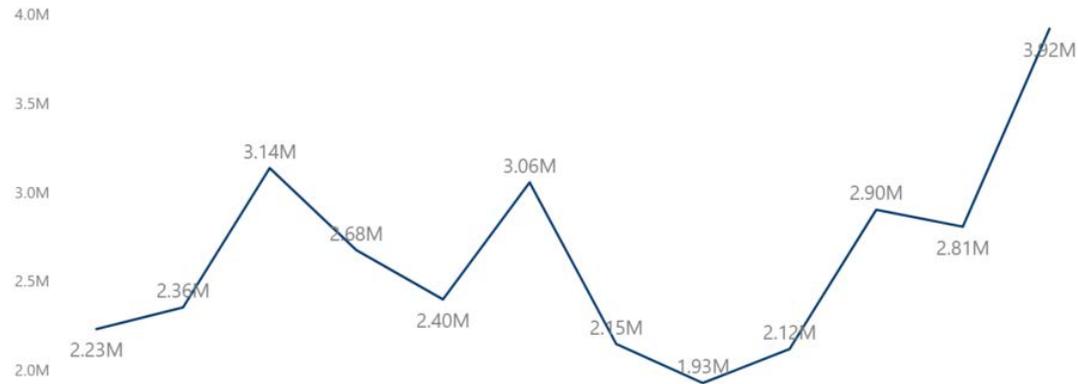
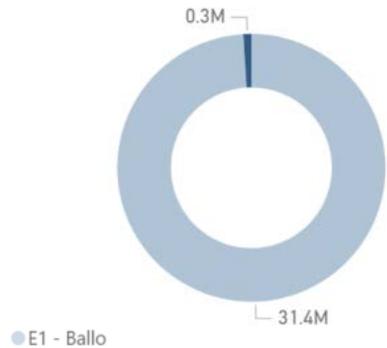
Oltre a Milano, si osserva come Brescia e Bergamo siano le provincie che concentrano una maggior spesa al botteghino. Il dato si può relazionare con la offerta e domanda concertistica della provincia [Fig. 26].

Tutte le provincie, raccolgono la spesa dal botteghino soprattutto i balli.

Fig. 29: Spesa al botteghino nei balli e concertini per provincia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE

5.14.1 Spesa al botteghino nel tempo

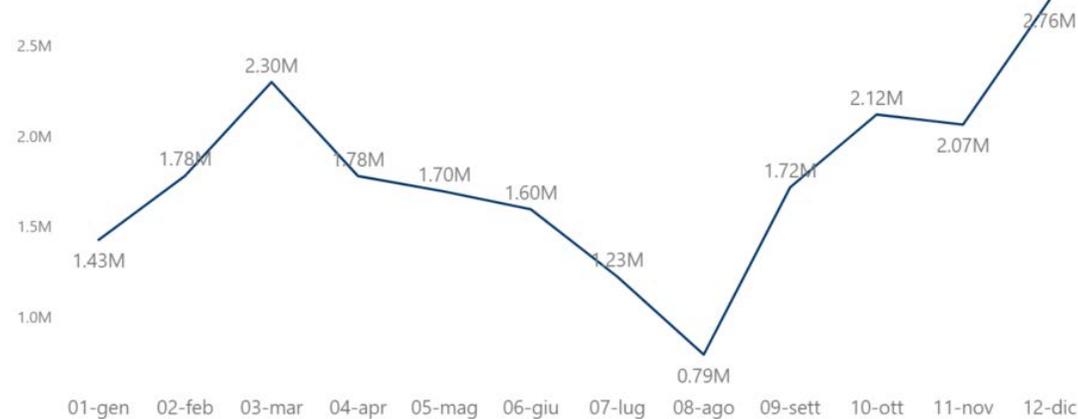
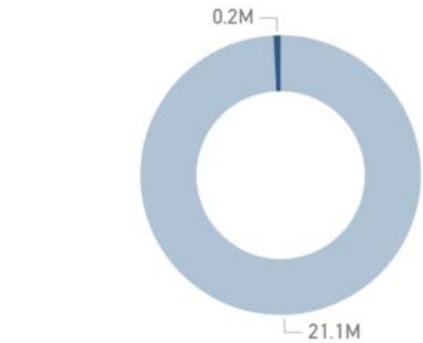
Lombardia (senza Milano)



● E1 - Ballo

● E2 - Concertini

Milano

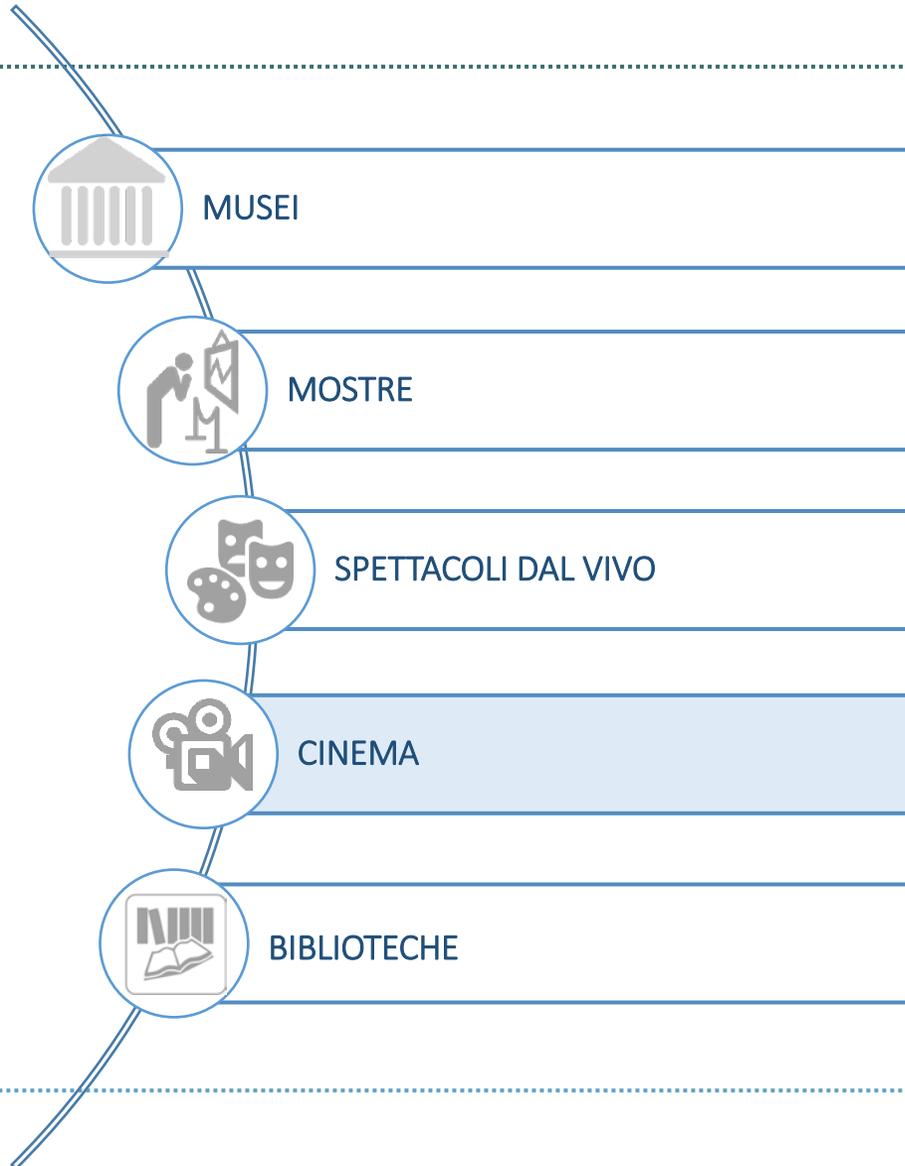


Spostando l'attenzione sulla spesa del pubblico per i balli e i concertini, è stata considerata la spesa al botteghino intesa come la somma delle spese che gli spettatori corrispondono per accedere al luogo dell'evento (i.e. biglietto e abbonamento)

Il dato regionale mostra una spesa del pubblico per i balli significativamente più alta rispetto alla spesa per i concertini.

La distribuzione delle spese in tutta la regione segue la stagionalità della domanda.

Fig. 30: Spesa mensile al botteghino nei balli e concertini nelle province lombarde. Elaborazione gruppo di ricerca su dati SIAE



6. IL CINEMA

- 6.1 Cinema - lo scenario italiano
- 6.2 Cinema: Variazione rispetto al 2018
- 6.3 Cinema: Andamento della domanda
- 6.4 Cinema: Andamento dell'offerta

6.1 Cinema - lo scenario italiano

Presenze al cinema
96Mln
 In Italia

18.2Mln
 In Lombardia

Regione	Cinema	
	Numero schermi	Presenze
Lombardia	551	18,182,953
Lazio	410	12,312,332
Trentino + Veneto + Friuli	354	10,649,002
Emilia Romagna	309	9,415,467
Toscana + Umbria	325	8,181,624
Piemonte + Valle d'Aosta	283	7,418,307
Campania	242	6,931,564
Sicilia	222	5,841,074
Puglia	238	5,613,607
Marche	149	2,782,148
Liguria	117	2,604,802
Abruzzo + Molise	114	2,458,157
Sardegna	74	1,944,932
Calabria	57	1,207,521
Basilicata	25	459,909
TOTALE	3,470	96,003,399

Tab. 4 : Numero di schermi e presenze al cinema nel 2019 per Regione, Fonte Audimovie.

L'analisi dei consumi culturali relativi al cinema è stata condotta considerando il numero di schermi e le presenze al cinema.

Dall'analisi si osserva una significativa incidenza delle presenze in Regione Lombardia (il 19% delle presenze nazionali) rispetto alle restanti regioni per l'anno 2019.

6.2 Cinema – Variazione rispetto al 2018

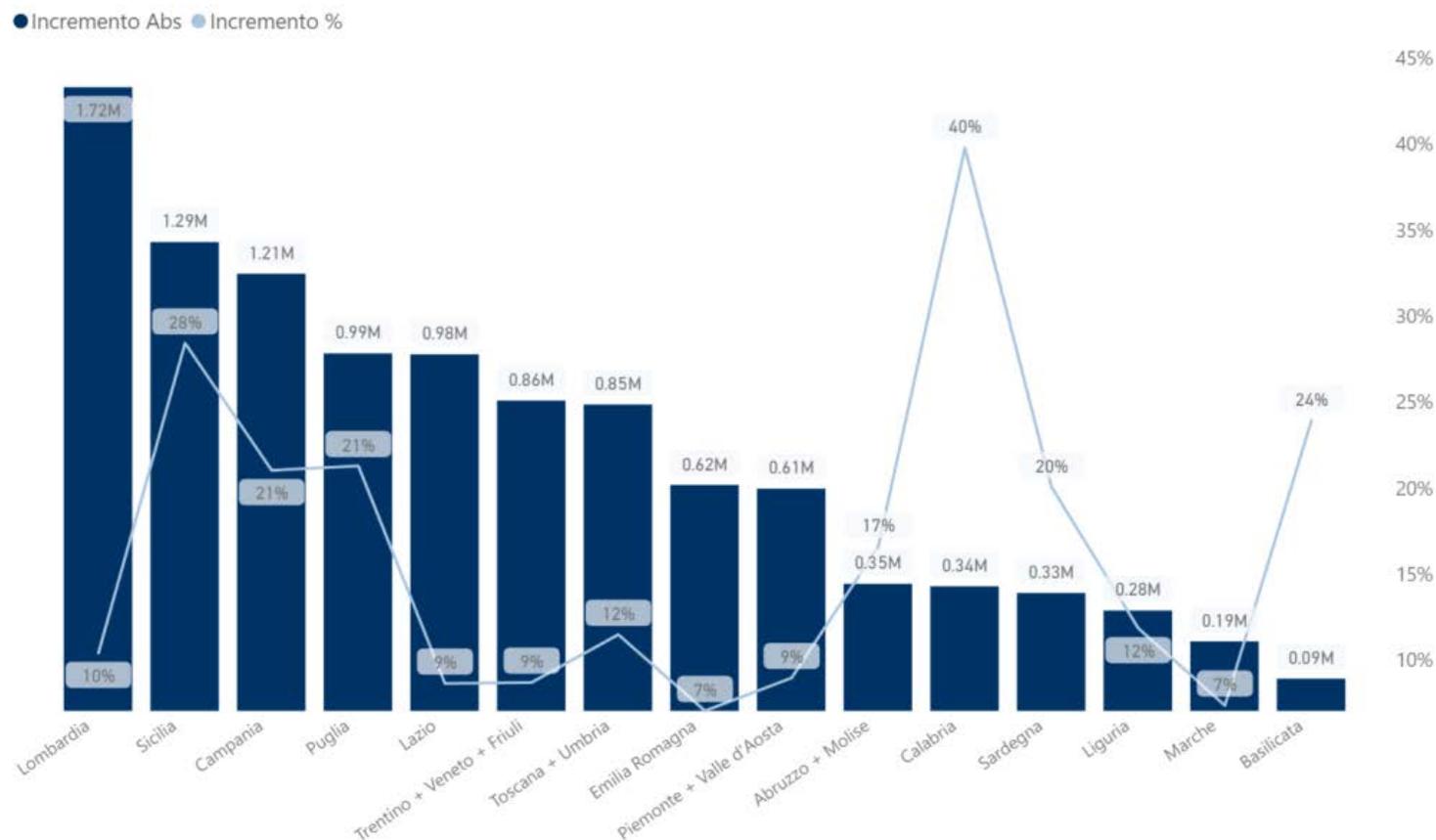


Fig. 31: Incremento nel numero delle presenze al cinema per provincia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati Audimovie

Le presenze nelle sale cinema in tutta Italia nel 2019 sono cresciute del 12% rispetto al 2018. Un risultato importante per un settore che negli ultimi anni era in calo.

La Lombardia presenta la maggior crescita assoluta, con 1.7Mln di presenze in più, equivalente a un incremento del 10% rispetto alle presenze nel 2018.

6.3 Cinema – Andamento della domanda

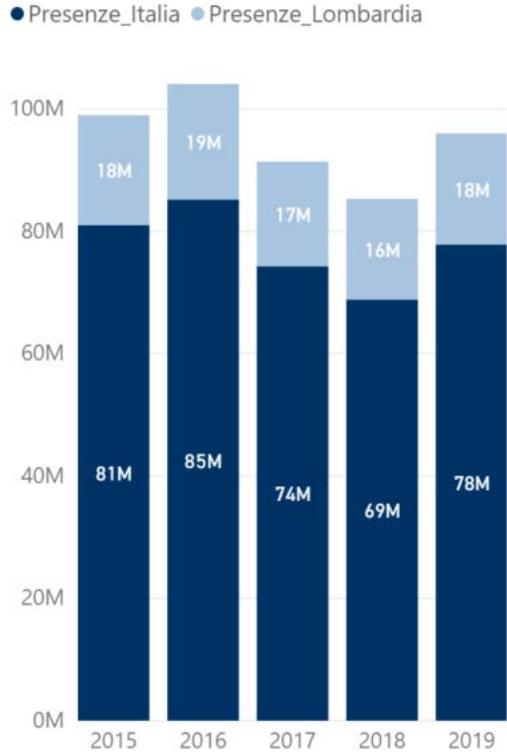


Fig. 32. Presenza dal 2015 al 2019 al cinema al livello nazionale e nella Lombardia*

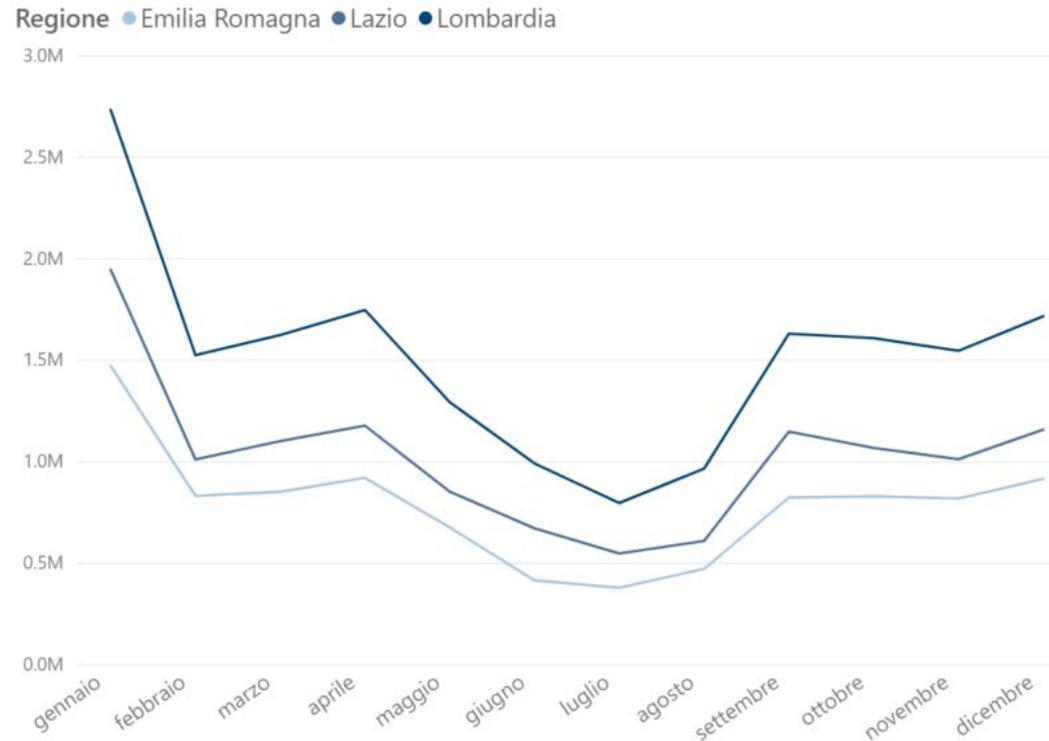


Fig. 33. : Presenza al cinema per mese nel 2019*

Il numero di presenze è stato poi rapportato al trend temporale annuale e mensile. Nel primo caso, considerando le presenze in tutta Italia e Lombardia, e nel secondo considerando le presenze nelle regioni più attive nel settore.

Rispetto al trend annuale le presenze, nel 2019 hanno invertito il trend di decrescita degli due anni precedenti (2017 e 2018).

Facendo riferimento al trend mensile del 2019, si vede come il cinema nelle 3 regioni valutate attiri il pubblico soprattutto nel periodo invernale.

*Elaborazione gruppo di ricerca su dati Audimovie

6.4 Cinema – Andamento dell’offerta

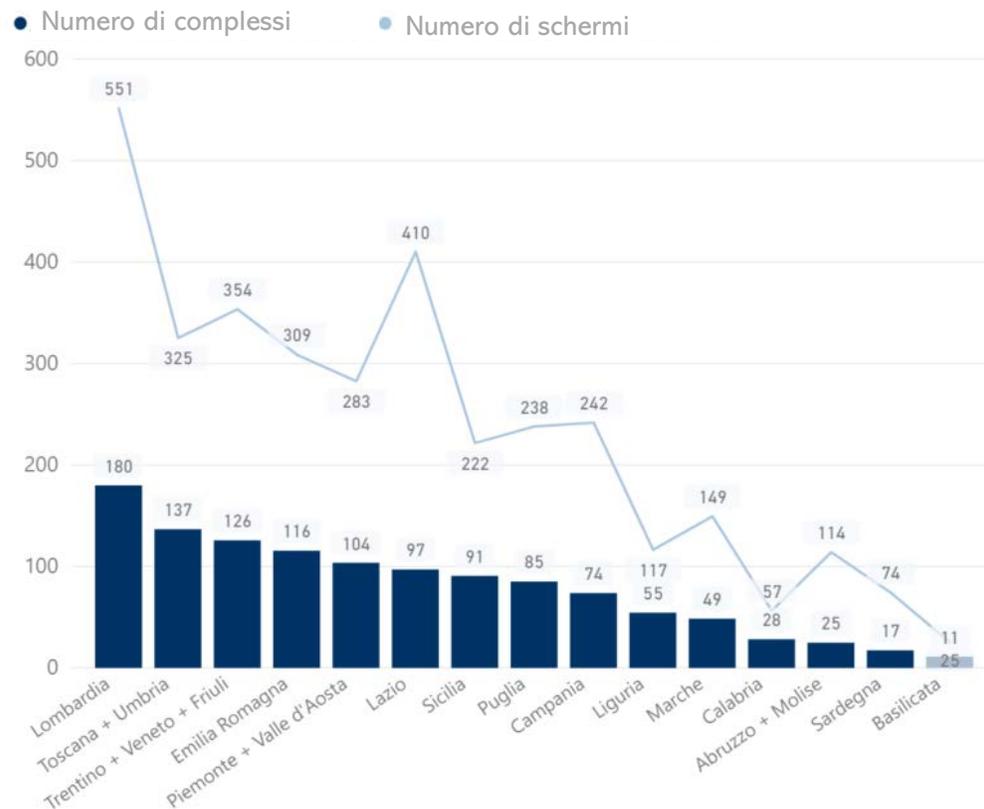


Fig. 34 : Numero di complessi (barra) ed schermi (riga) di cinema per regione. Elaborazione gruppo di ricerca su dati Audimovie

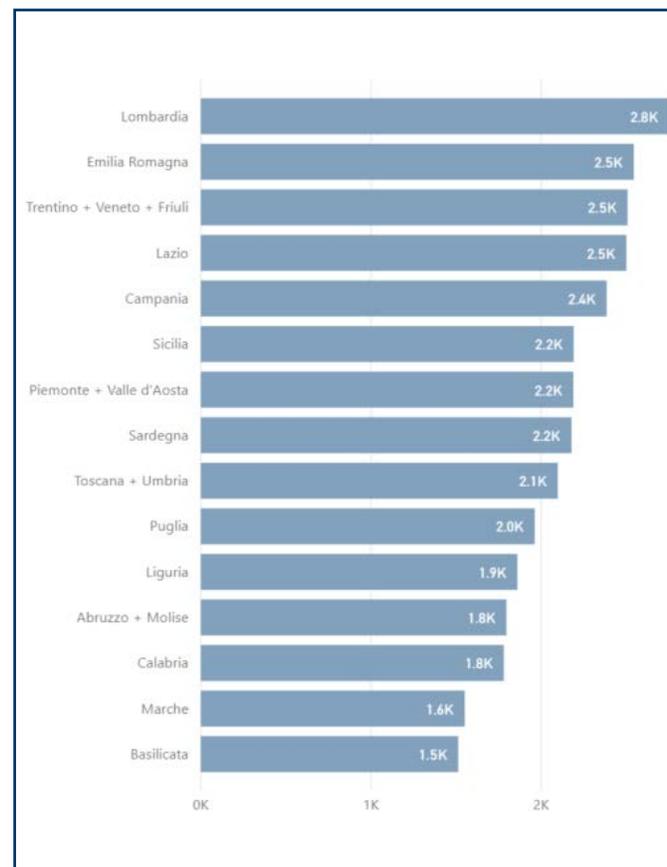
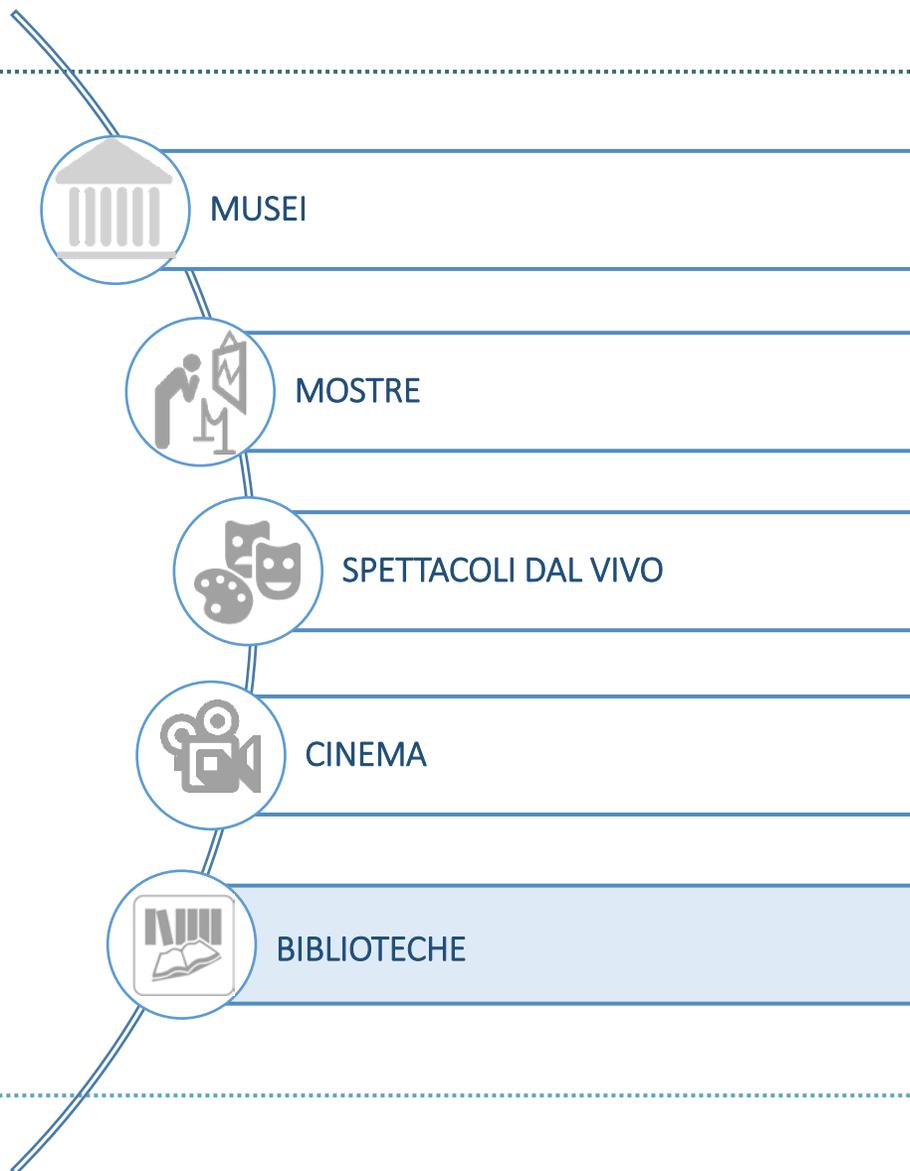


Fig. 35: Ingressi al cinema per schermo per regione. Elaborazione gruppo di ricerca su dati Audimovie

Rispetto all’offerta, si riporta il numero di sale cinematografiche (complessi) e di schermi per regione.

La Lombardia risulta avere nel 2019: 180 complessi e più di 550 schermi.

In media, un schermo Lombardo viene usufruito da 2800 utenti all’anno.



7. LE BIBLIOTECHE

- 7.1 Biblioteche - lo scenario italiano
- 7.2 Domanda e offerta bibliotecaria in Lombardia
 - 7.2.1 Domanda bibliotecaria – Andamento prestito
 - 7.2.2 Offerta bibliotecaria – Le collezioni delle biblioteche
 - 7.2.3 Offerta bibliotecaria – Presenza servizi online
- 7.3 Spese Biblioteche in Lombardia
 - 7.3.1 Spese totali e prestiti per regione

7.1 Biblioteche – lo scenario italiano

Biblioteche
11.286
In Italia

1.833
In Lombardia

Regione	Biblioteche
Lombardia	1833
Emilia-Romagna	1077
Lazio	1023
Piemonte	967
Veneto	967
Campania	876
Toscana	704
Sicilia	576
Sardegna	512
Puglia	460
Trentino-Alto Adige/Südtirol	395
Friuli-Venezia Giulia	350
Liguria	330
Marche	316
Calabria	303
Umbria	204
Abruzzo	160
Basilicata	98
Molise	68
Valle D'Aosta	67

Nel dataset riconosciuto da Regione Lombardia ci sono soltanto
1318 Biblioteche comunali

La presente tabella vuole essere una sintesi della situazione italiana rispetto alla presenza di biblioteche, con l'obiettivo di collocare la Lombardia nello scenario nazionale prima di procedere con l'analisi dettagliata delle biblioteche comunali presenti in regione.

Per tracciare la distribuzione del numero di biblioteche sul territorio nazionale, il dataset utilizzato riporta un numero tendenzialmente più elevato rispetto al numero di biblioteche riconosciute da Regione Lombardia. Questo è dovuto al fatto che quest'ultimo riporta esclusivamente le biblioteche comunali, mentre il dataset qui utilizzato riporta ogni genere di biblioteca, pubblica o privata.

Tab. 5 : Numero di biblioteche per regione.
Fonte anagrafe delle biblioteche italiane 2019

7.2 Domanda e offerta bibliotecaria in Lombardia

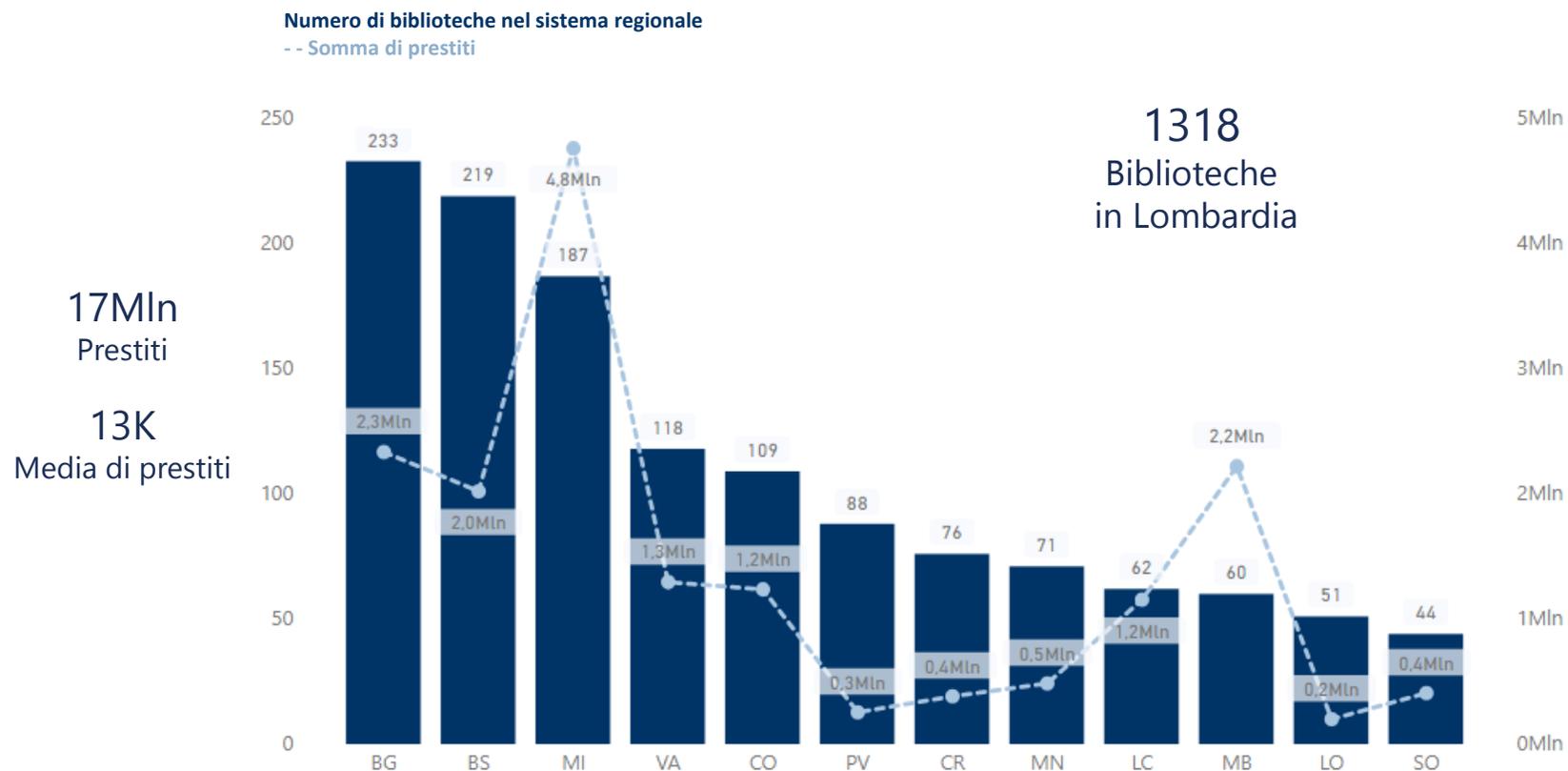


Fig. 36 : Numero di Biblioteche e prestiti per comune in Lombardia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati Regione Lombardia (DB: Anagrafe biblioteche comunali lombarde)

L'ecosistema regionale delle biblioteche comprende 1.318 biblioteche comunali e oltre 800 biblioteche con altra titolarità (ad esempio universitarie).

Nell'analisi ci si focalizza sulle biblioteche comunali, essendo le seconde prevalentemente rivolte ad una utenza specifica o non aperte al pubblico.

Con riferimento alle 1.318 biblioteche comunali, è interessante notare l'alta concentrazione nelle province di Bergamo (233) e di Brescia (219), seguite da Milano (187).

Con riferimento alla domanda, si osserva un andamento differente rispetto all'offerta, con le biblioteche presenti nel territorio di Monza-Brianza e Milano caratterizzate da una maggiore richiesta di prestiti rispetto alle restanti biblioteche.

7.2.1 Domanda bibliotecaria – Andamento prestito

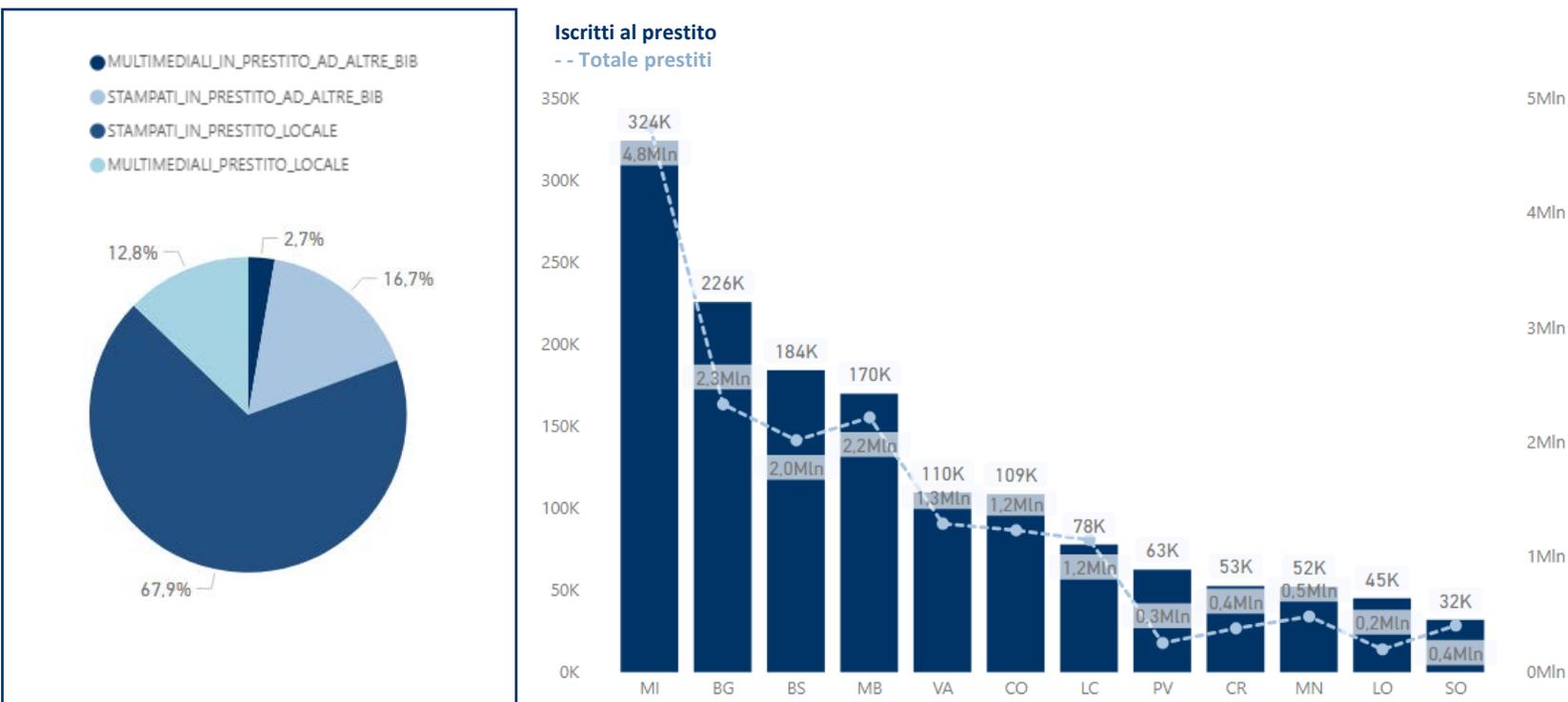


Fig. 37 : Percentuale della tipologia di prestiti, totale di prestiti e iscritti ai prestiti per comune in Lombardia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati Regione Lombardia (DB: Anagrafe biblioteche comunali lombarde)

L'analisi della domanda per le biblioteche è stata condotta prendendo come riferimento gli iscritti al prestito per provincia e il numero totale di prestiti (diagramma a linee).

L'andamento di questi due valori è differente tra province: in media, **ci sono più iscritti e meno prestiti nelle biblioteche comunali** di Pavia e Lodi. Al contrario, le biblioteche comunali di Lecco, Monza e Brianza e Milano riportano un andamento allineato tra iscritti e richiesta di prestito.

7.2.2 Offerta bibliotecaria – Le collezioni delle biblioteche



Il patrimonio delle biblioteche comunali Lombarde è composto da più di 30 milioni di documenti, da circa 28 milioni di stampati, da 1,6 milioni di prodotti multimediali e da un milione di volumi del Fondo Antico.

Il quadro mostra un patrimonio in continua crescita con circa 658mila nuovi volumi acquistati dalle biblioteche dal 2012.

Fonte: Regione Lombardia 2019

7.2.3 Offerta bibliotecaria – Presenza servizi online

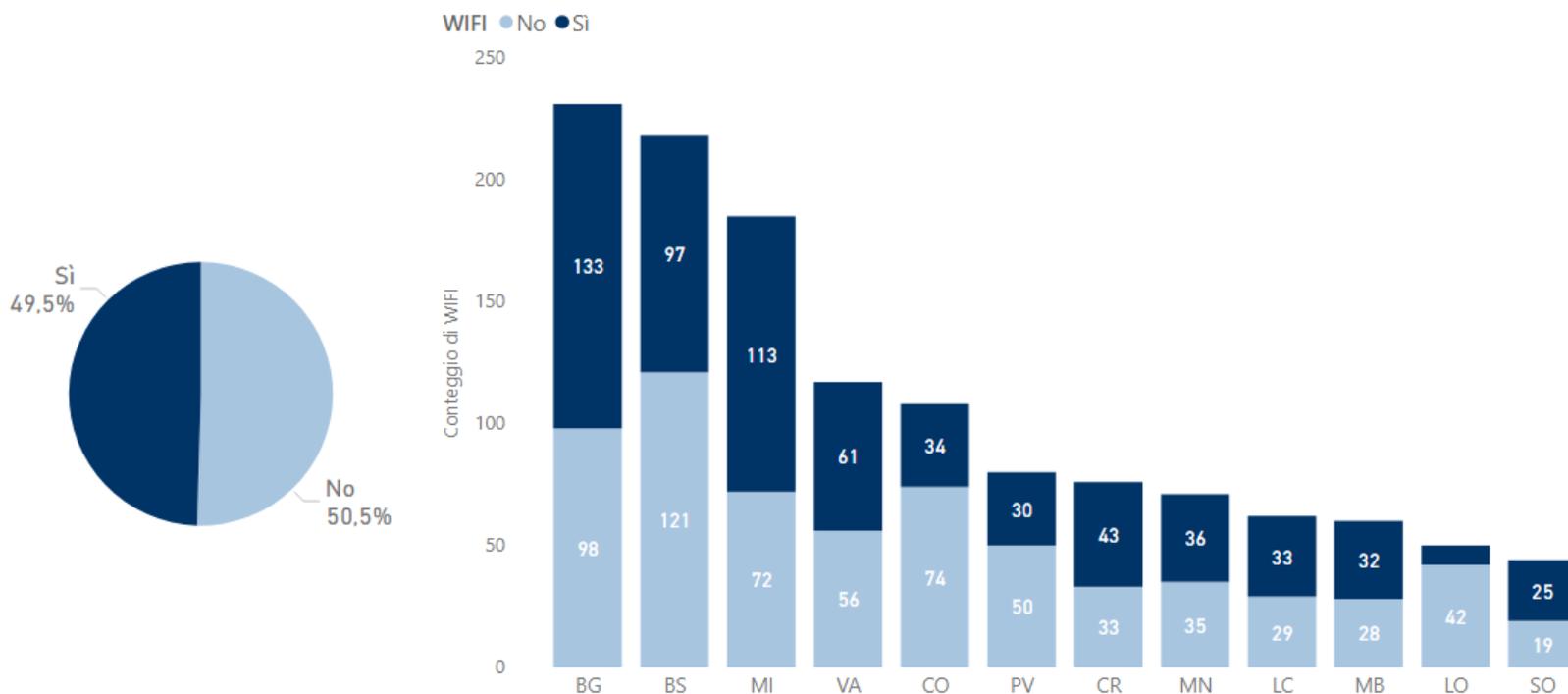


Fig. 38 : Biblioteche con servizio di Wi-fi per comune. Elaborazione gruppo di ricerca su dati Regione Lombardia (DB: Anagrafe biblioteche comunali lombarde)

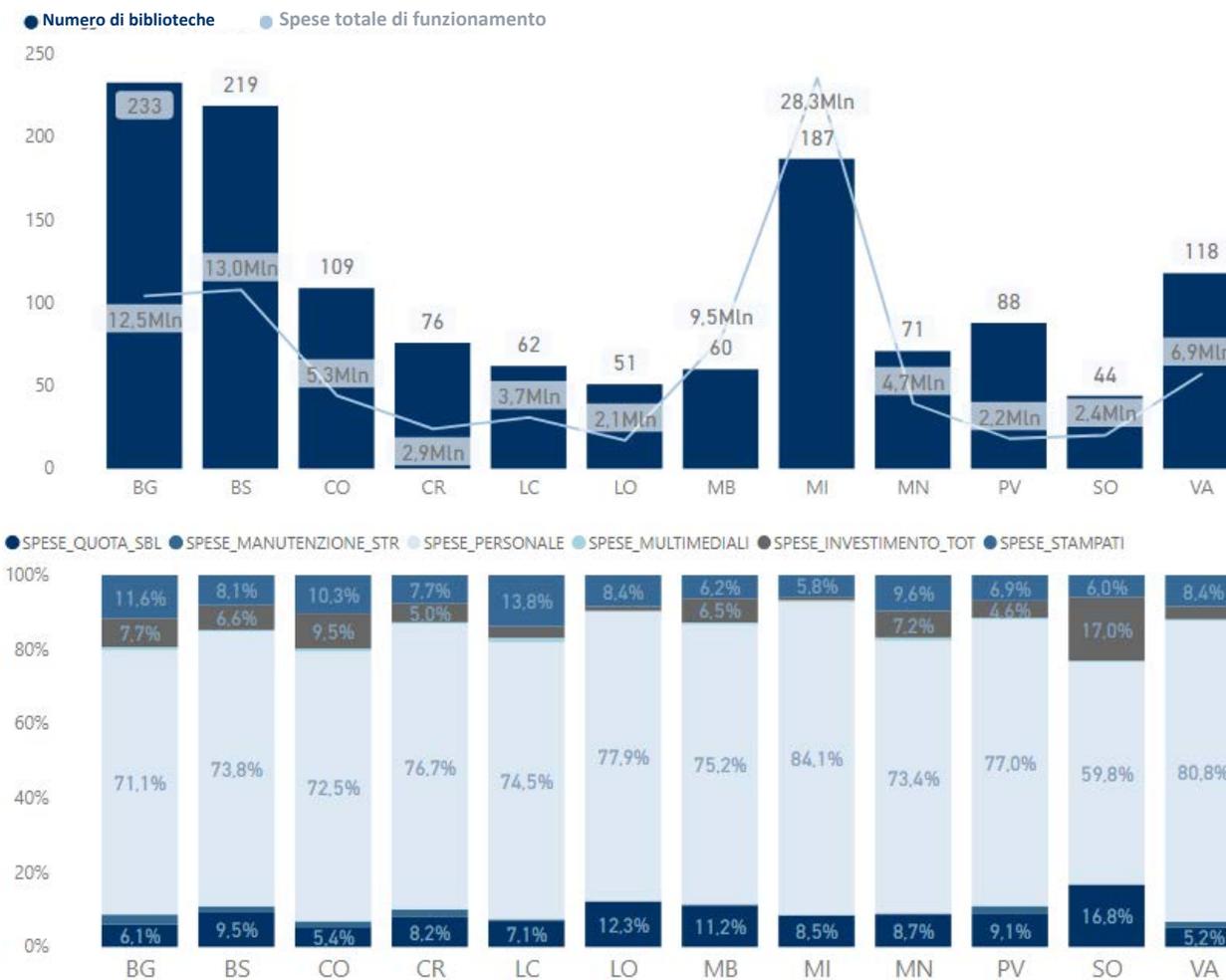
Rispetto all'offerta bibliotecaria, sono stati analizzati i servizi online offerti dalle biblioteche comunali, con particolare riferimento alla presenza di Wi-fi all'interno della biblioteca.

I dati mostrano che circa la metà delle 1318 biblioteche comunali dispone di Wi-fi. I dati per provincia confermano una situazione eterogena, con circa la metà delle biblioteche che offrono il servizio rispetto alla restante parte che non offre il servizio di connessione alla rete.

7.3 Spese Biblioteche in Lombardia – Ripartizione spese

93.3Mln
Spesa totale in Lombardia

76.1K
Spesa media per biblioteca



La somma delle spese annuali di funzionamento delle biblioteche in Lombardia ammonta a più di 93 milioni di euro, con una spesa media pari a 76mila euro.

La spesa per il personale, che in termini assoluti non è alta, è comunque quella che registra la maggiore incidenza, pari al 79% sul totale, seguite dal 9% medio di spesa del SBL (Sistema Bibliotecario Locale). Come indicato nel grafico, le spese totali di funzionamento considerano:

- Spese personale
- Spese stampati
- Spese promozionali
- Spese multimediali
- Spese quota SBL (Sistema Bibliotecario Locale)

Fig. 39 : Spese totale di funzionamento nelle biblioteche per provincia e tipologia di spese. Elaborazione gruppo di ricerca su dati Regione Lombardia (DB: Anagrafe biblioteche comunali lombarde)

7.3.1 Spese Biblioteche in Lombardia – Spese totali e prestiti



Fig. 40 : Totale prestiti e spese di funzionamento per provincia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati Regione Lombardia (DB: Anagrafe biblioteche comunali lombarde)

Infine, sono state analizzate le spese di funzionamento delle biblioteche per provincia, rapportando tale valore al numero di prestiti erogati.

Milano, Brescia e Varese risultano essere le province con la maggiore spesa per le biblioteche. Con riferimento, invece, al numero di prestiti, dopo Milano sono Bergamo, Monza-Brianza e Brescia le province ad avere una maggiore richiesta di prestiti bibliotecari.

Allegati

Indice degli allegati

- A. Ecomusei nelle province lombarde
- B. Le sale cinematografiche d'essai in Lombardia

A. Ecomusei nelle province lombarde: Bergamo

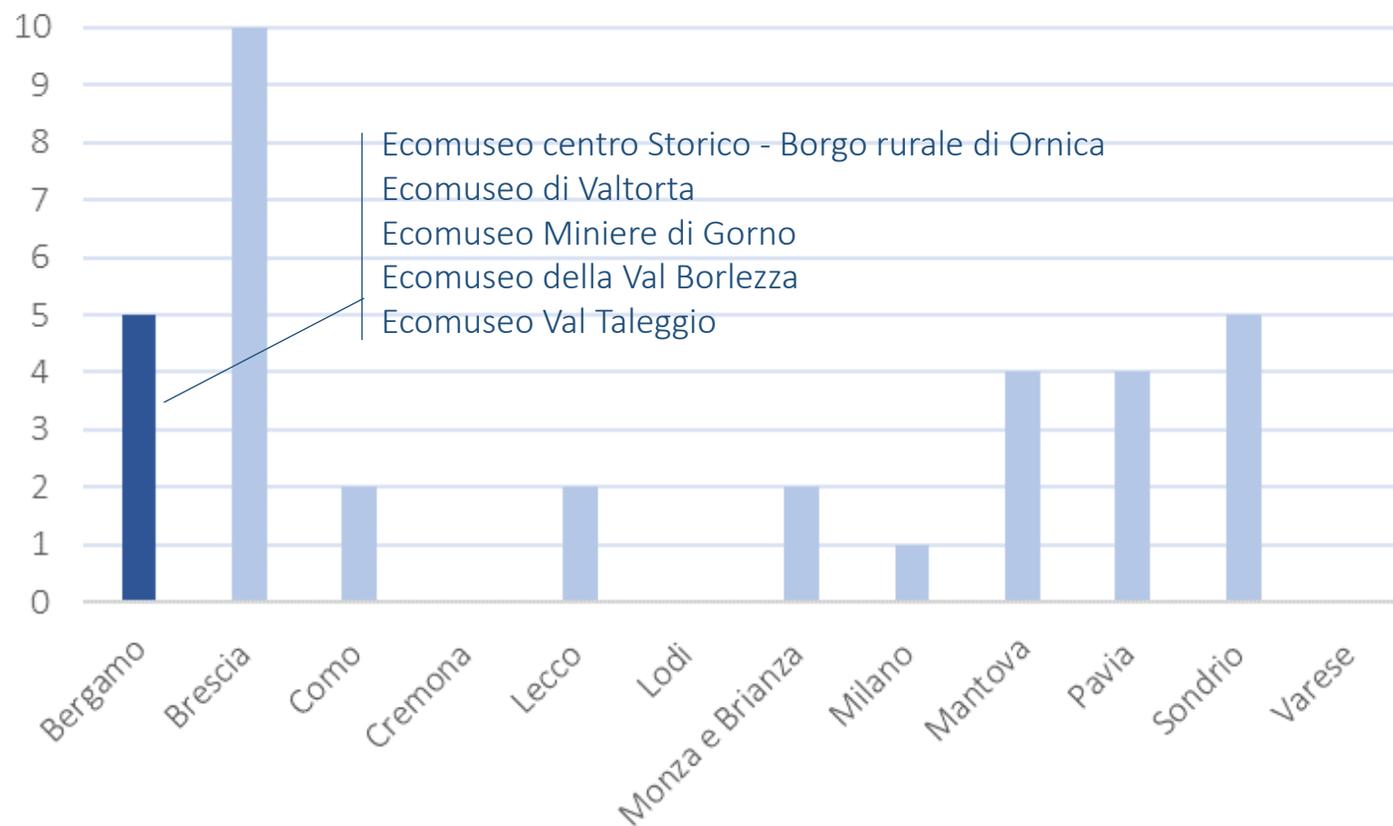


Fig. 48: Numero di ecomusei in provincia di Bergamo

In Lombardia, la **Legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016¹** stabilisce i requisiti necessari per gli ecomusei per essere riconosciuti dalla Regione come tali.

Si tratta di **15 requisiti minimi** afferenti ai seguenti ambiti: istituzione dell'ecomuseo (atto istitutivo e regolamento); produzione di un progetto ecomuseale complessivo e sostenibile; rapporti con la popolazione e soggetti pubblici e privati; informazione, comunicazione e documentazione.

Attualmente gli Ecomusei riconosciuti in Regione Lombardia sono **35**.

[1] La Legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" ha recepito e sostituito la Legge regionale n. 13 del 12 luglio 2007 "Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici", la prima a regolamentare gli ecomusei della Regione.

A. Ecomusei nelle province lombarde: Brescia

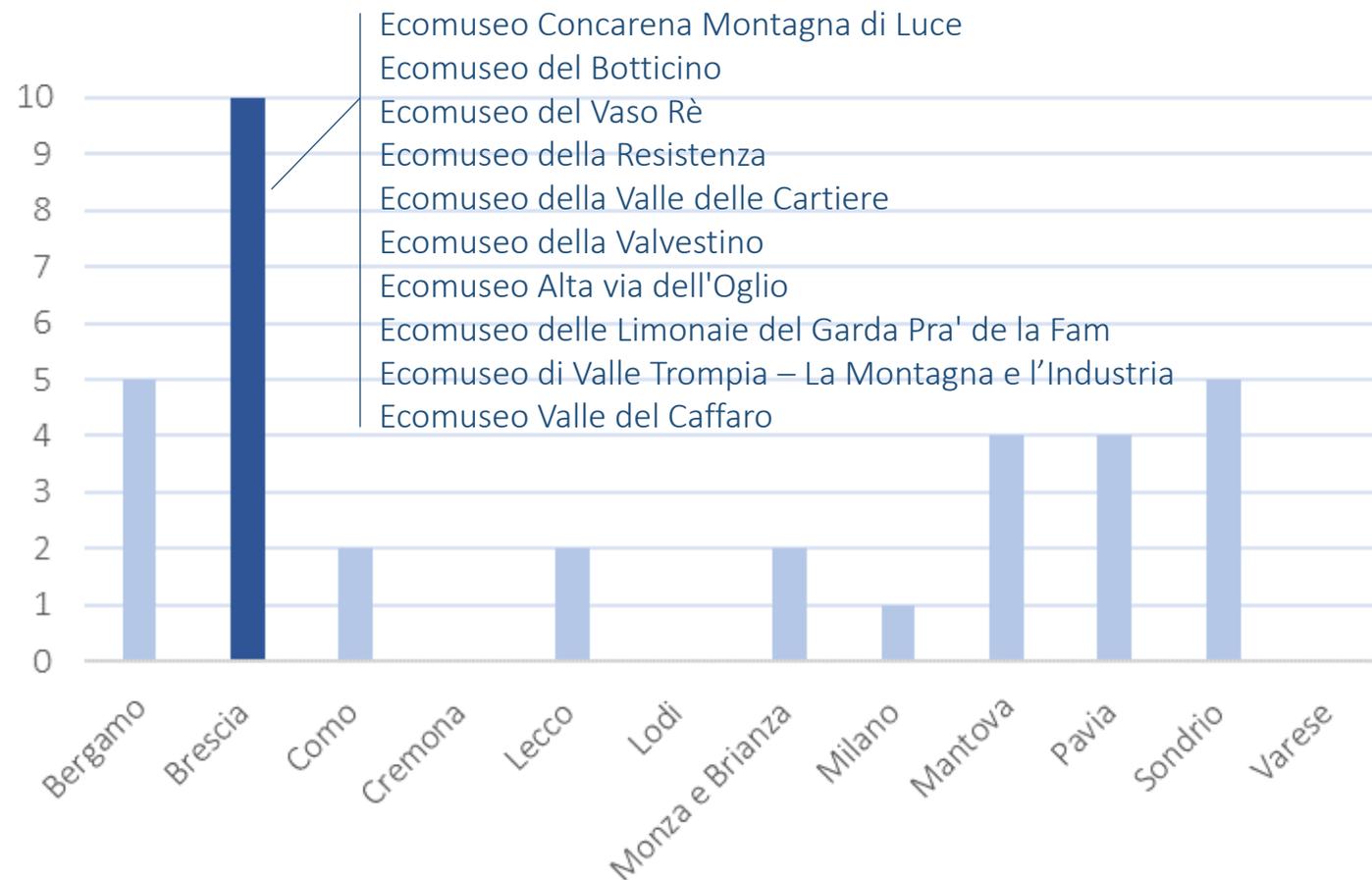


Fig. 49: Numero di ecomusei in provincia di Brescia

A. Ecomusei nelle province lombarde: Como



Fig. 50: Numero di ecomusei in provincia di Como

A. Ecomusei nelle province lombarde: Lecco



Fig. 51: Numero di ecomusei in provincia di Lecco

A. Ecomusei nelle province lombarde: Monza e Brianza

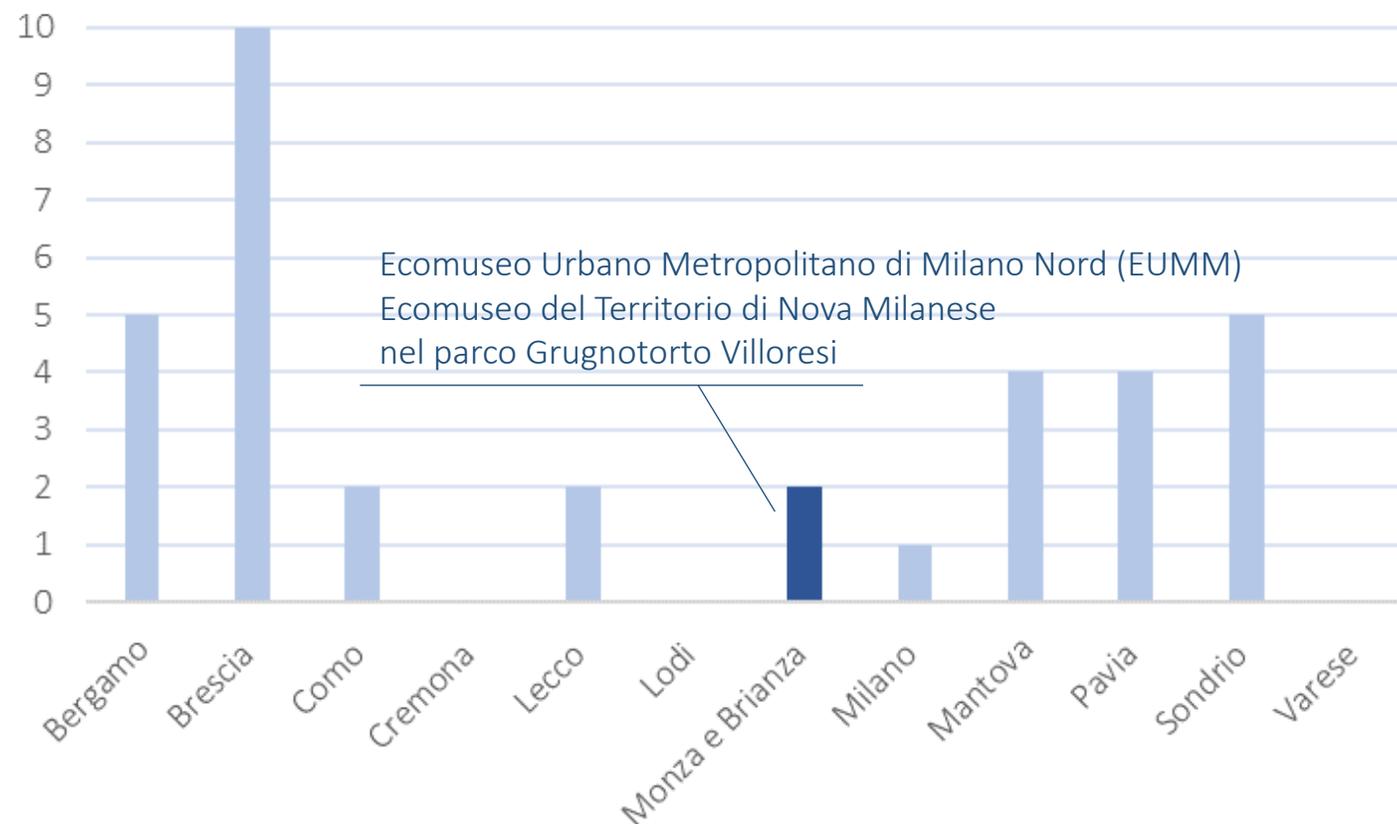


Fig. 52: Numero di ecomusei in provincia di Monza e Brianza

A. Ecomusei nelle province lombarde: Milano

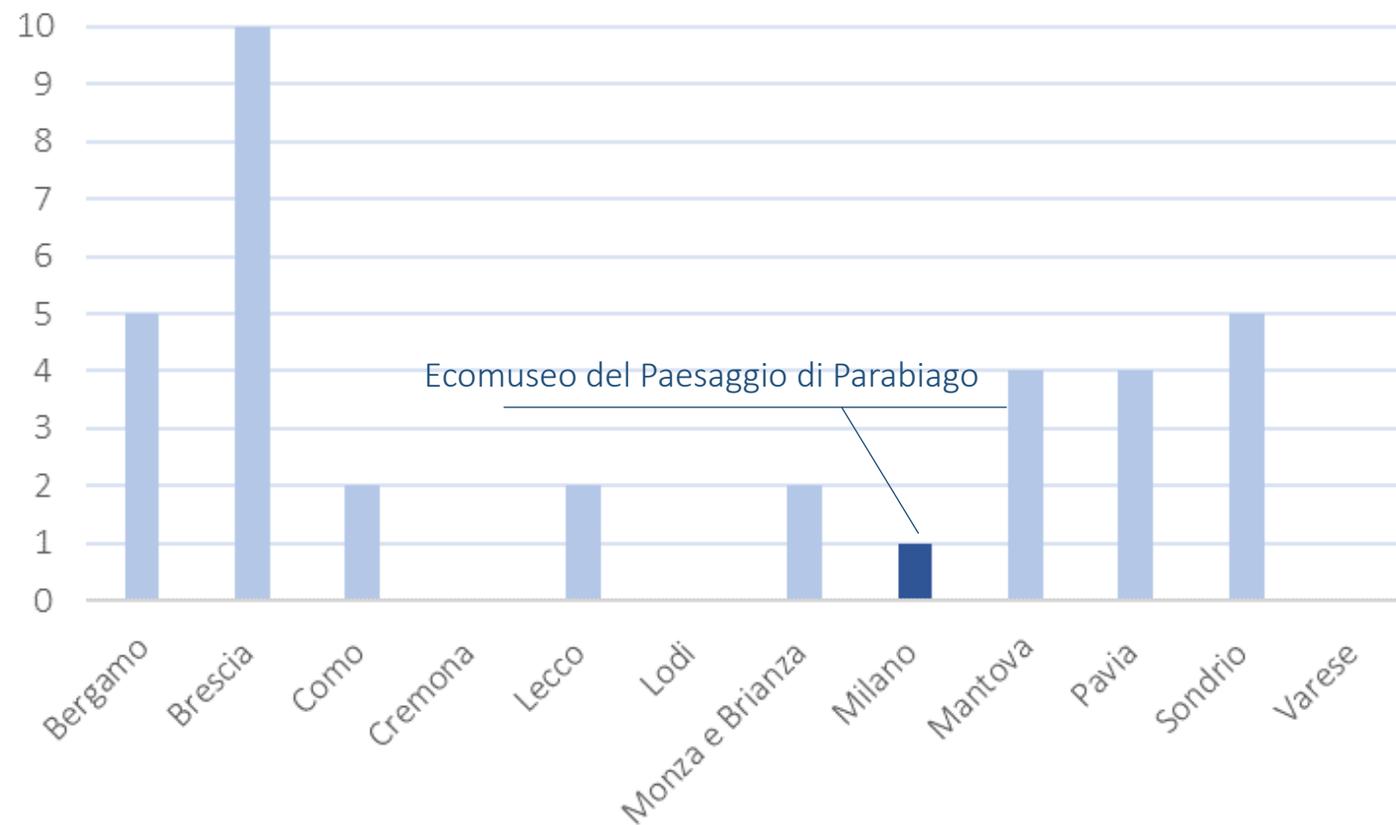


Fig. 52: Numero di ecomusei in provincia di Monza e Brianza

A. Ecomusei nelle province lombarde: Mantova



Fig. 53: Numero di ecomusei in provincia di Mantova

A. Ecomusei nelle province lombarde: Pavia

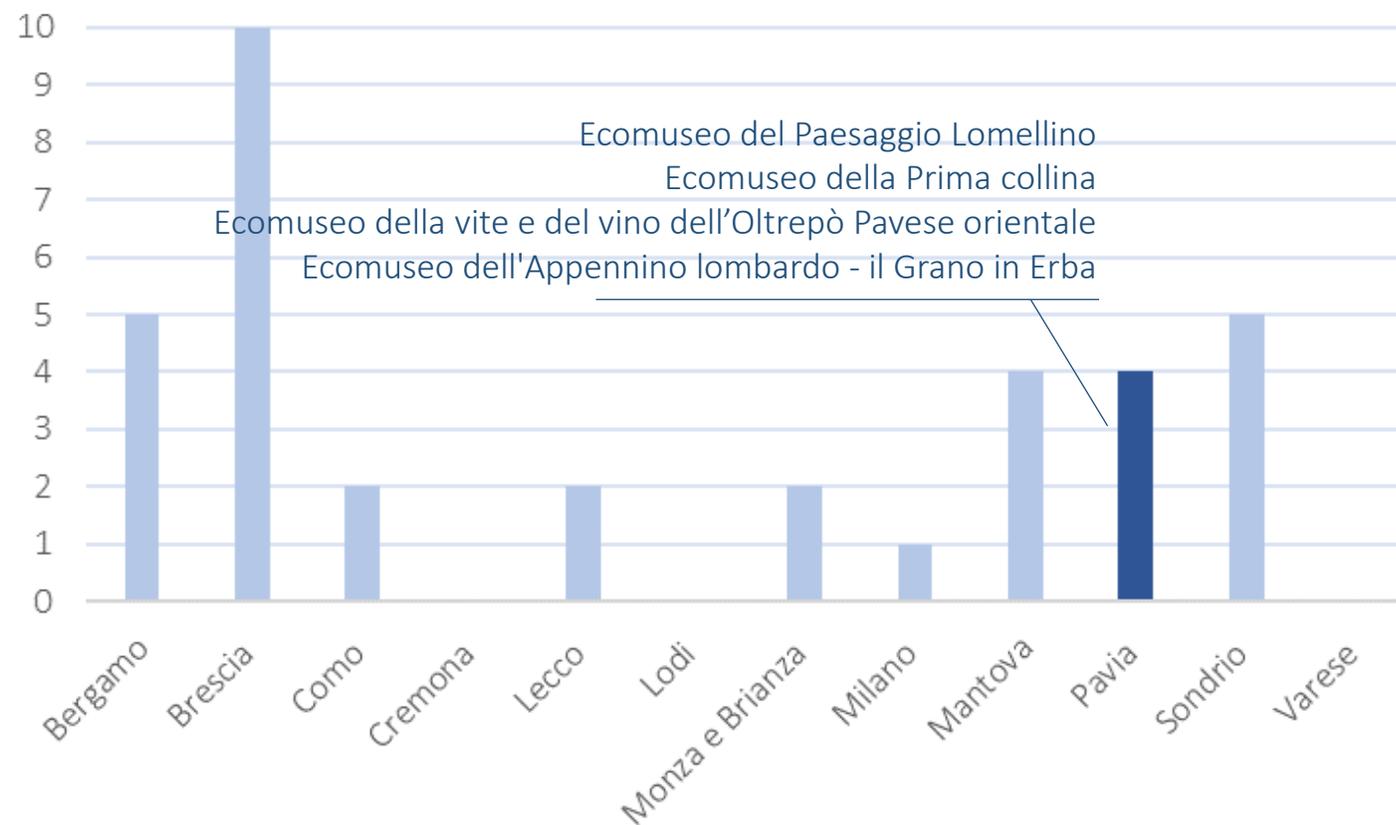


Fig. 54: Numero di ecomusei in provincia di Pavia

A. Ecomusei nelle province lombarde: Sondrio

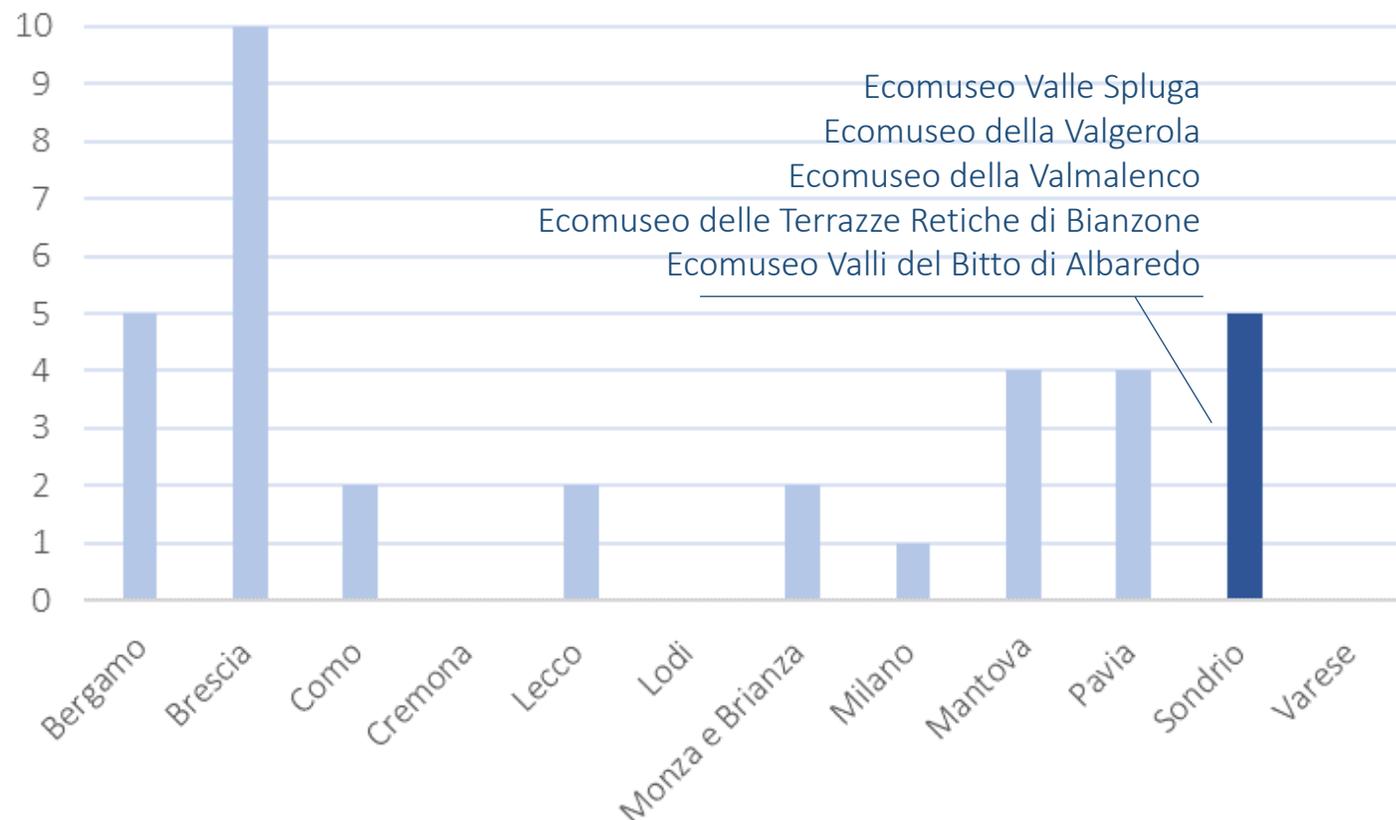


Fig. 55: Numero di ecomusei in provincia di Sondrio

B. Le sale cinematografiche d'essai in Lombardia

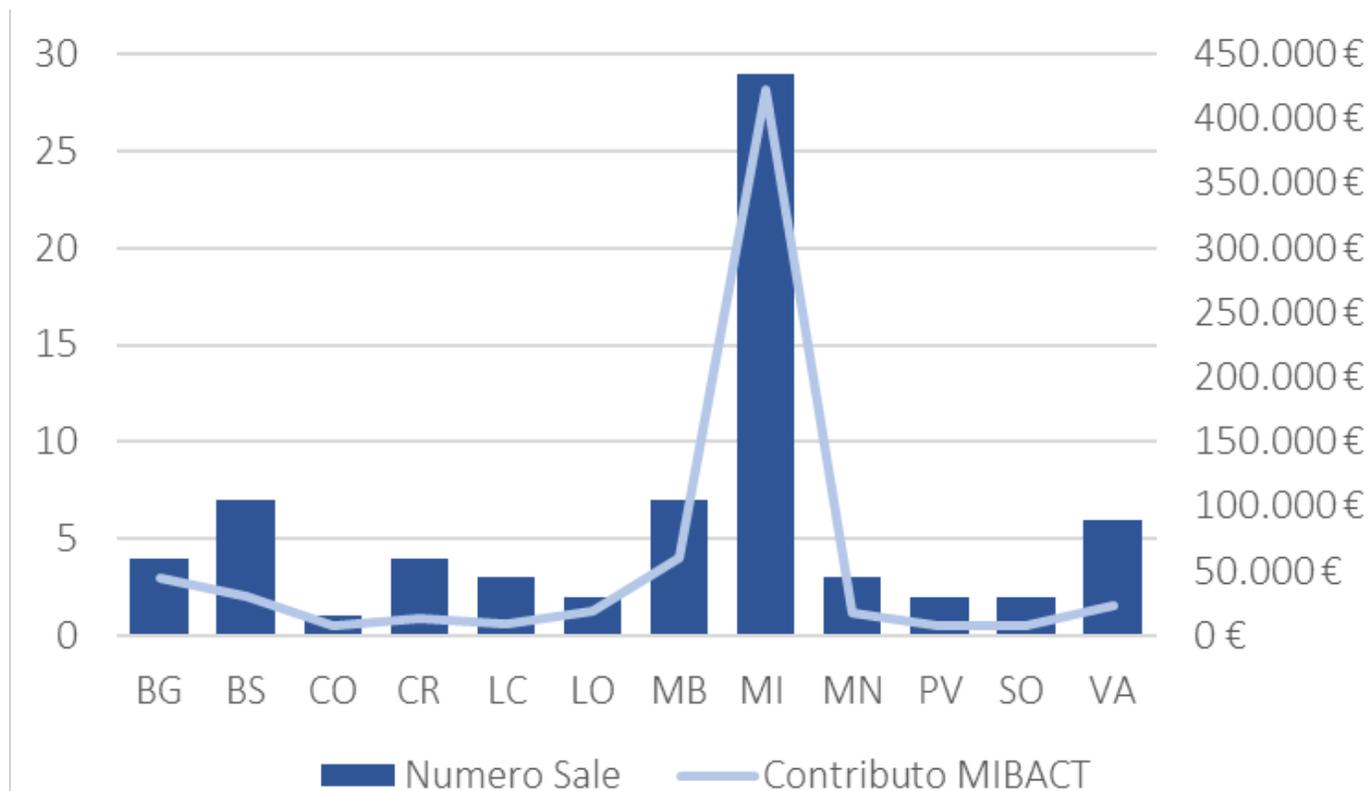


Fig. 56: Numero di sale cinematografiche d'essai in Lombardia. Elaborazione gruppo di ricerca su dati MIBACT

Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIBACT) riconosce la qualifica di sala d'essai alle sale cinematografiche la cui programmazione sia caratterizzata da una percentuale annua maggioritaria di film d'essai, variabile sulla base del numero di abitanti del Comune e degli schermi in attività.

Nel 2019, il MIBACT ha stabilito un piano straordinario per le sale d'essai, che si articola in quattro linee d'azione principali: (A) riattivazione di sale chiuse o dismesse; (B) realizzazione di nuove sale; (C) trasformazione delle sale o dei multisala esistenti finalizzata all'aumento del numero di schermi; (D) ristrutturazione e adeguamento strutturale tecnologico delle sale cinematografiche.

La figura riporta la distribuzione delle sale cinematografiche d'essai in regione e l'ammontare dei fondi finora stanziati nell'ambito del piano straordinario sale del 2019.